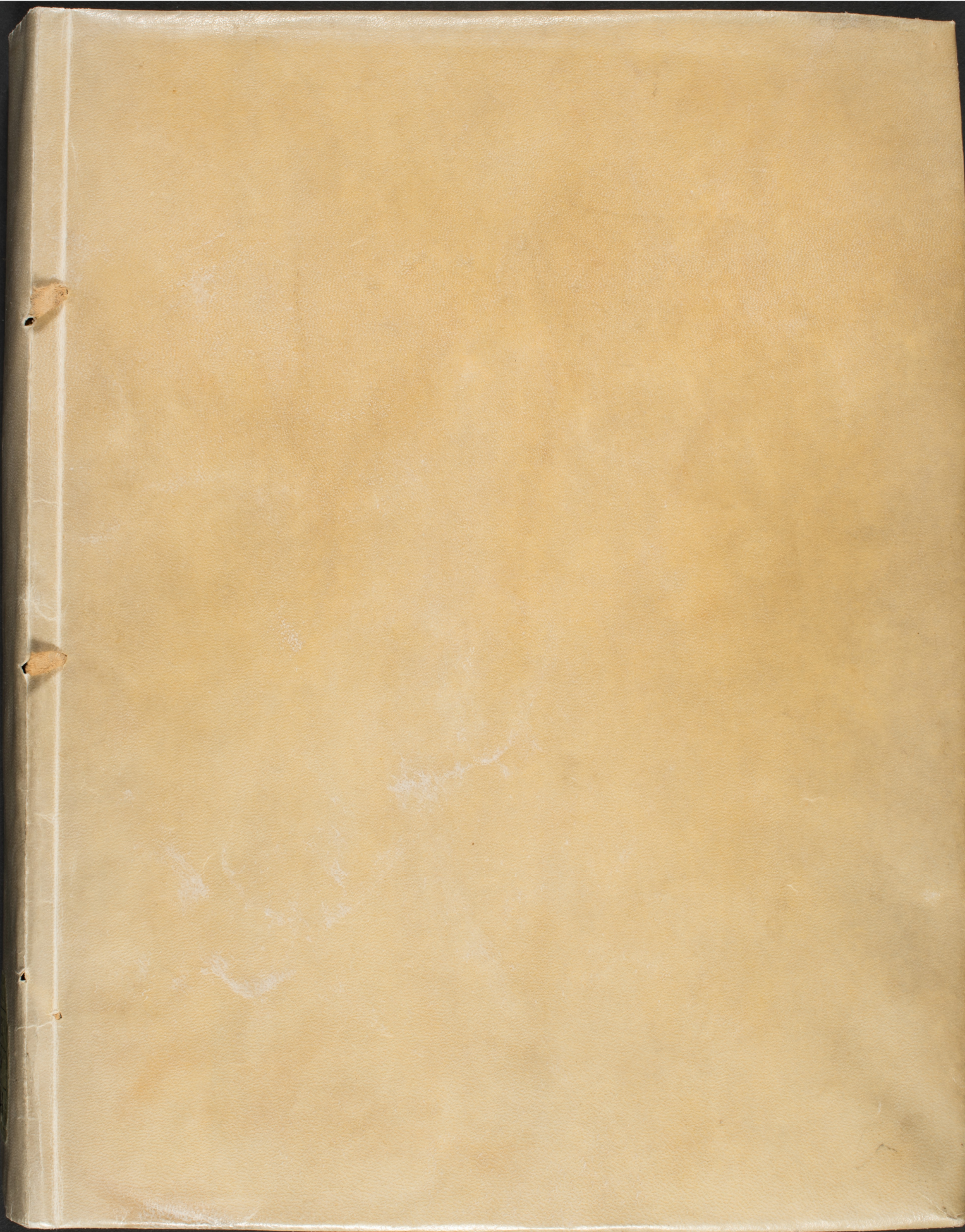


Manuscript

II

IV

246





This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota



II

IV

246

Provenienza

Stroz. (in f. n. 257)

Vecchia Collocazione

Magl. cl. VII, n. 959.

1896

72

leggi mangi

D 959

1

o alpayo r
i p
o

gany
Basso
a ruffa
fanno r
y lio r

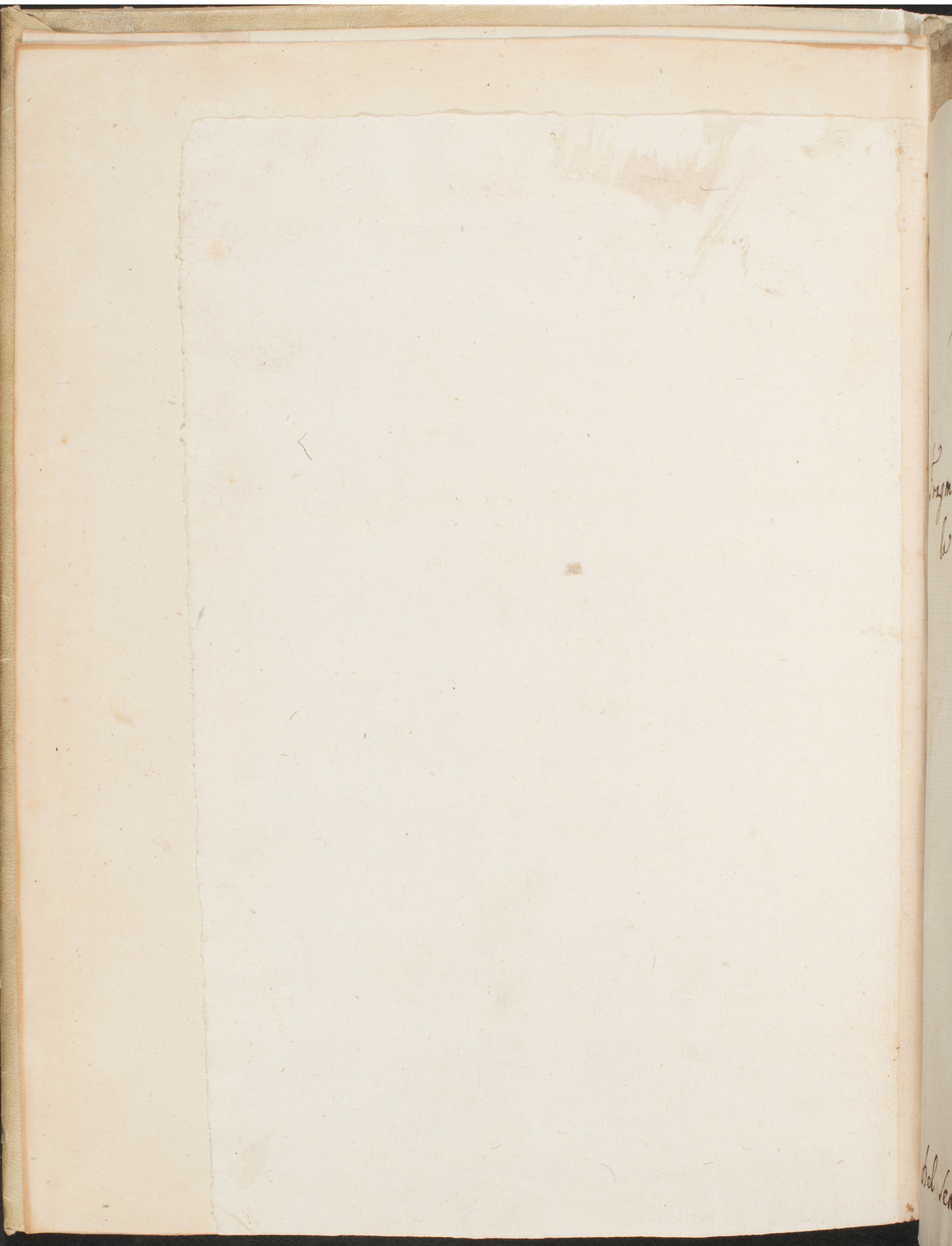
quadragn
laty
gette
a collina
lun ty

mista
mella bala
a d m g

quay
dante
a d p

de rone
dante

1



2
ingm
w

del. lea

N° 257

Frammenti di Commenti diversi imperfetti sopra
la Commedia di Dante

VII
in DANTE

Del Sen.^{le} Carlo di Tommaso Strozzi
1670

N^o 227

Fragment de l'annuaire de la ville de Paris
pour l'année 1787

Del. par la ville de Paris.
1787

A

Il presente scritto e una breue spozitione de tre libri di dante fatta e tratta breuemente de ditti diuersi spozitori 2 p piu breuita non si toccano offeignono se no certi versi che comuncamente par che abbiano alcuna malagiuolezza antender 7 bisogno di spozitione

9 in disotto sono scritti certi ditti trouati in alcuno libro per che

fu conpiuto il presente scritto po no sono posti nel luogo loro che mischiati

9 ne del inferno sono qui que del purgatorio inanzi al purgatorio que del pa

radiso dopo il paradiso auenga che maluno luogo ne siano mescolati

Primo del inferno

capo Acheronte uisume presso anapoli onde si fa un lago chiamato anero infermissimo pericoloso di sulfo volando sopra gli uenti ch'agio morti

capo satiro el uogo onde fu orago 2 dicesi che bocca del inferno

ca 6. Eletta figliuolo di dario che dicesi treia fia di si solo

ca 6. I golosi anno l'aria interperata com'ono lavato

ca Cerbero fu un cane grandissimo 7 feroissimo del n. dimologo

ca pluto auarissimo. l'auaro no parla chiaro pinguanano on effe inzan

ca 8 Due torri laspybia in due modi. I spylbi nel fango basti.

flexas spylbissimo fece arder il tempio de apollo cio de uergilio

matrimonio 7 signoria no uole compagnia.

ad esse

Valerio i padon preso i pisa sta capone e l'u quando cavaleo gli ponu i pira

Uicelle sotto il muto

2 dicesi che uicelle a pcontende

filippo ardeti fu accaciato dante Nella città stanno i magiori

Cleopatra sospetta a antonio paderna 7 sopra la corona s'ipone

una grande ghisa da derbo antonio le fa dar bere una gran cappa

e beuto le foglie toccarono il uino che n'era qu'ella no lascia di uino

che timora quella figli no fessono derba sana Cessi si fida poi di lei

11 le furete no usa arti ne pote adro pno uole i sudore mangiaro il pane

ozinotaro f' huomo ppe generate di pafisi 7 dno chebbe nome toro

al quale muntaro come aordidissimo f' comesse uocidero gliati nusi

dati in vendita dandrogene figliuolo di minos morto d'illere studiando

Il mudo conuertito i caos cioe distatto era fegno d'amor d'ero adannati pe

chel inferno sanelli distatto ouero d'ocpassione che n'asce d'amaro come mostro

Centauri furono e cavalluq di fione tributori ueloz 2 il sole f' uenudo

A n'go morto dauido inguato addio tornaua che ra ita uolodauo incantagme

A zolino auena impole nero i p' nase chessi rizzaua qu'ando sudaua 7 rognosce

volge inanzi al B. cioe nella carta di sotto.

Nel mezzo del camin dinostri vita 7 Impero che conofse lo seff che dormi-
 dine c'è alla vita dell'uomo così come il labo mezza lavata dell'uomo sta così nel
 dormire come l'Im angiare la quale vita non solamente cammina in verso la morte ma
 come dice dante e uno corre allamorte. si che vuole dire che dormendo viderà vñ
 le cose che dice ne suoi libri. 7 per questo si possono molte cose che par che dica contra
 la fida e contra la santa scrittura come dice ^{salatore} nel inferno nel terzo capitolo
 Degli angeli che non furon ribelli ne fur fedeli nòo massi furo. Come avviene
 dona lezione don pulato calano e legge alano contra alano e se di mezzo e no
 il mezzo del camin 7 alano spono 7 a l'asuna sposizione pro esse buona 7 vera
 che secondo che dice dante nel salmo 7 di degli angeli nostri cioè della vita nostra
 sono comunemente di lxx annj. 7 in alano più potente di lxxx nel quale tempo
 come detto non solamente camminiamo ma corriamo alla morte come dice nel purgatorio
 onde la metà di questo camin cioè tempo sono da xxxv a xl annj nella quale età
 trovandosi dante negli angeli domini e cetera come fu per il glorioso nel oculo essendo
 il perdono a roma. nel tempo della quaresima al vno e d'altro e quando gli uomini si
 segliono disporre a farsi dell'anima essendo ^{o quando fu il crocifisso} a xxx di marzo o mese quando Cristo
 crocifisso fu cando alinbo del inferno come fu morto cinque ore innanzi alla notte cioè a nona
 come mostra nel xxij ca del inferno oue dice jcy cinque ore più oltre che questa otto
 ore di lxx annj corpe che per che qu'avia farotta 7 egli avea xxxiij annj della
 sua incarnazione onde cominciano gli angeli domini in quel d'incarnazione mori cioè appod
 pensando allora dante della vita sua passata 7 trovandosi in molti peccati che non
 a oscurare l'anima di quali dice san paolo abiciam 7 cioè rimouiamo danno lo pñ di de
 e ne br ^{cioi peccati} 7 ne strang l'arme della luce cioè delle vertù. Nella grazia d'io il quale per
 samento di peccati abveng uomini d'esse cosa amantissima come dice una vergina recitata
 tibi 7 è cioè non pensero atte idio d'atti gli angeli miei con amantissima dell'anima mia
 non come molti che si fanno a confessar ridendo non d'essendo di peccati ne pen tendosi
 questa selua se l'acqua 7 è rinuena la panna di poterli guardare dinocci d'ui più ne peccati
 e tanta amara 7 è vñ di l'ipocrita i peccati miei come sanetti sono fitti in me che mortale
 oronfo benedir 7 è che come apoco apoco entrano i vapori quando alalebro 7 l'uomo fa
 dormita che non si muove così gli appetiti di sordinati o fusciano lamenti nel peccato
 onde dice il filosofo cognosco pecca p a l'asuna ignoranza 7 sono tre ignoranze che non si
 sano cioè affettata crassa 7 spina cioè fuzza di non sapere quello che dire fur o se la nòci.
 pensa o se la pensa singuina di ueritello al suo appetito come i gudi tentavano Cristo
 quando io fui apu di nolle e vñ 7 è vñ no pñ d'io della go del uero pñ no di d'io
 e non pñzione oue termina a l'asuna della pñtezia che patte che pñte partiene
 alla grazia 7 pero che la vera pñtezia che dice il filosofo è a l'asuna d'io intorno alle
 cose malagrosele come il salin al monti o al colle di a pñ d'io
 in in 7 vñ 7 è cioè della grazia d'io assenniglata allume del sole il quale d'io a l'asuna
 figne 7 possialle pñte 7 non pñte 7 così la grazia d'io onde fa riposar ogni pñte

7 dipmali
 7 di cadu i peccati

C. osi, distesi 7c minus.

L'aprima di coloro 7c se mira moglie d'anno no di babilonia morto: il marito se non
grava molte provincie prese il figliuolo y marito 7 y fassa fca legge che ali
bito cio piace ognuna si pote se maritan a cu volesse oparnta od strutto
L'altra che nch 7c Cioe d'ado che edifico cartagine essendo morto il n sic che
suo marito il cui corpo essendo arso comera senza portava serpe quella ci-
nere: i seno pmettendo mai no aman altro uomo: mavegnendo etum i italia
sin amoro d'lei 7 piu tempo stette colui 7 partendosi y dolor soffers ne ditroia

Leina moglie d'amenela no di grecia tolta d'aparia ne seguì le bataglie 7 distigio
A chile figliuolo d'apelleo 7 di tetis rena del mare ^{la quale} sapendo se andasse alla guerra
ditroia il mardo dormendo pastore alla sola d'licomur in abito di femina in
uno monastero di monache cui condame da si mostro maschio ^{polix} 7 d'omel ar-
candolo vanderone come mercanti d'ide femmini 7 quegli no curandose ne prestimanu
una spada ch'aveano 7 colui le conobbo pmaro po ch'indovinato e in ch'alti munti non
conobbo vittera v'esse etore 7 poi innamorato d'apolisei pansi mentagli le l'ucit

S'rodi latera 7c Cioe ravenna ^{ffu mi} 7 fiumi all' anno paxi man chono corono
quosta fu madonna fransesca figliuola d'ius gido d'apolenta moglie di giann
cotto di malabasi il quale v'esse lei 7 il fratello paulo q'che 7c come cane uel.

Non impedit il suo fatale 7c fato 7 fatale e ordinazione 7 p'ceduto d'ado
B'vtera i fernali e unto tempestoso 7 nodo d'vento

Al tornare d'illamante ch'essivise 7c quasi tramorti y dolori
Corbero atr'esse che uagola perca inguantita 7 in qualita 7 in continuare
Voi attidny 7c c'accho ffu di f'urze uno grande q'fottoru come si mostro nel libro
d'ile. c. nouelle in una storia d'lei 7 d'ibiondellino 7 di g'f filippo argenty

Non passauan sopra lombi caduna cio abassa 7 atorn
L'aparte seluaggia cioe bianchi de quali e'ran capo i cartisi veneti d'aporo d'con
tato i quali r'nseno 7 catturo molti neri. senanzi che passaro tre anni in q'ri
cacciarono abianchi collante di h'arlo senza terra mandato p'mettere pac 7 c'osi
piagando e mostrando die aito anoy. 7 ancora signoregiano quando abianchi

J'vsti sonda 7c d'ice al vno che parla di lui d'quedo cavaleidy. laui grand'vita
come poro m'f 5. m' e novelle non era conosciuta.

X. che m'f' tolto il modo ancor mofendi e m' detto che il mondo po che quando
se marito ^{o donna maritan} le f' p' m'f' paulo bellissimo giovane poi le f' tolto e ingannata
7 datole gianni seancato 7 no bello 7 quello inganno sipe le f' noiose 7 penose
7 forse no sanbbe in inferno se non se f' quello inganno / ch' d'ice il modo ancora
mofendi intende che quasi atito la riprendono essendo c'osi ingannata

vij **P**ape satan alep. pape garavaglia. alep principe oprincipio pape laprima
 lettera dell'alfabeto degli ebrei. strupo e coropere vengono cometa lanatone ^{gheica}
 A i gustoria d'io i stipulato sic formano 7 fortificano i senio sapo curo ^{si guastano} viene meno

O si tornavano plocenno tutto curo fare 7 e ontofo metro curo uerso diuogo ^{gheica}

C opogni chissi gliavan con omi mozzu gli p'eghi 7 scialaquator. fiamma d'elo 7

C he p'motasse atempo gli bonveni 7 e quasi coma ordinato chet culy si volgono

p'operazioni di gl'angeli amostro iloro effetti quando in una parte e qua

ndo in una ltra d'oro chet c'asano n'istite chi p'uno modo 7 chi p'ualtro. co si

e aluna intelligenzia. curo angete che ordina le fide del cuto adan d'ua

rsi effetti d'ignorie 7 d'irchizzi. come veggiamo simutano no solamente

una volta mapu 7 po sic chiama v'anda 7 po cha molta c'lo 7 in molta boggi

dano 7 cambian. atio ch'odi parte senta d'ogni c'la el mondo no de d'uran. p'emp

d'ecessita leoncuu. effen veloce atramutur. le cost. mondano

Q uesti c'olui che tanto 7 e po ch'egli omi channo narunt d'fo bene avigna

no gli habano ladieno n'ingigian p'ensando di qu'li ch'no ebbono may iguali e'ia

ladieno lodano p'la speranza che possono aver. p'le f'ed'verse opazion d'poter m'asire

na paluda. va ch'ome f'igie

vij **L**ippo argenti cavalion d'conuicid' d'f'igie n'eto b'izarro come ai n'ille. e. novelle

vij **S**et color ch'ulta 7 e

E ticon cruda in cantatruca. f'ionessa f'ea andare uenitio p' ^{habito}

apetizione del f'iglivoile d'ponpore p' sapon la fino di lla b'athgla co c'asan. u'cano n'ulij

Q uesti emigen 7 e f'iuono t'n f'eroche. fatti furu in f'inali

Q uesti medessa furu t'n f'iglivoile d'lu f'isso d'georgi medessa v'uale 7 f'ano

7 p' q' e'ia co n'atono n'el tempo d'annueru leoncuu. i capelli in f'ep'atij

7 q' lla quatasse diventasse putra. p'ersu f'iglivoile di Joue 7 d'adana conno

7 q' d'asprachi ouella f'uede l'etagle alapo

Q al non ueniamo in f'isio l'asalto ch' f'ia in inferno p' p'rospina com' d'ia

medessa i g'ro e' p'auentamuto f'ano d'biliza e' uiale. p' f'ordien t'isio f'ap' d' uincit

C he g'rova pur n'el f'ato c'io d'isposizion d'vina / arben f'u p'p' p'labarba d'

Q d'arli f'u morto g'uglulmo d'orinza con molti p'p'ian 7 f'aracim oue f'ono molti

sepolari appanati d'agli angeli 7 ripostore i corpi d'ecristian

p' d'la e' m'istria p'p'p' al carnaro contra ancora oua molti sepolari

Q f'eneua p'uno p'etto calle

Q u'cio n'igawa effen almanico el fine f'urano i d'letti corporali. g'ess f'urinata

d'gli abeti capo d'g'ibellum i f'irigo. c'acato / c'ug'at d'lu m'as f'id' 7 alty

g'ibellum d'io f'ana f'con f' f'ono i f'ux n'itij amonit ap'etti n'el c'ontido d' f'ic'na

presso al fiume dell'ardida l'acqua del detto fiume y lo molto sangue d'vento rosso
allora i ghi bellini rientrono in finanze e quelli si figurano y vogliono i detti
ghi bellini diffare la mura di finanze che farinata non lascio di andare si ripeteva
avergogna di sso detta diffatta. Dante no fu ghi bellino magvello di parte bianca
de quali era capo che vien di tutti col quale si cacciato anzi che passano. l. d. n. r.

Il cardinale che disse essendo inuolato dalla sua parte ghilbertina si amma e p'data lo p'lo
o vide cal alcanty letterato uomo non pare a nasso molto d'vergilio

73 In su l'asero muta d'na gran ripa.

A nastasio papa 7c questi fu patriarca di costantinopoli e per i cristiani papa
per altro modo quello amor solia cioe dimentica cioe d'paranti che per di danatim
di quella fide 7c cioe d'anni sta che si fidano

74 Adami que di la palude pinque cioe grassa ou sono gl'iracondi che muna il uento
cioe morti y amor che bato lapiozia cioe g'dosi y che fincontia avati y p'de ghi
che tanto di lura cioe esau fuor di ragione come il bechio in barbito di hrat

75 L'arte y m'pote adio yu che seguita lanatura y lanatura iddio onde nel g'nefi d'p'e
faciammo luomo alla magino y simiglianza nostra Il tipo e opazione d'p'e f'da y po nel

76 L'asero fa contra idio y contra natura che de perita se uenir al p'simo il f'igno
77 asero me 7c p'sso alla uera solida e nell'antico ip'si che gli vanno inanzi

78 Sono ora sopra l'orizzonte el carro che gli uia dietro e sopra il toro che dopo l'arati

79 Tra l'oloco oue asender l'ariva 7c pasise moglie d'un mino innamorata de
no toro ne conapetti il minutavo mezzo toro y mezzo il quale stava nell'abertin

80 te avendo il re vinti gli atomi si fece patti col loro che gli di s'sono agnanno
cotanti nomini y diuagli manciar al minutavo fu mandato ti s'so figliuolo alcuna

81 dol dica il quale l'eb' amestrato dalla sero gia p'metendo di menarla sero y p'i
gliarla y moglie. A chille figliuolo d'at'se dia d'el man finotamento d'achione se coro

82 d'el l'ola d'asero. Ostrucci y nonbra 7c cioe che arnaldo d'albrun forte il quale
fu bandito d'alre idward il cui figliuolo uenendo anapoli fu morto d'arnaldo p'do

83 fu bandito d'alre idward il cui figliuolo uenendo anapoli fu morto d'arnaldo p'do
84 in g'ponbo adio cioe all'ama s'so vedendo il corpo d'ariste i l'ari cuon mandato

85 alre fece porre in mano a una statua sopra il ponte di tamisio in londra ouo.

86 pirro figliuolo d'achille granaranno y col s'sto figliuolo d'ponpeo i man y in t'ra
l'umori y alen relatori di strada quando morio

87 uante poco p'ra se ben d'fanno che uenisse cristo a l'ibo cioe quando t'emo l'aterra

88 Non era ancor dila n' s'so arriuato il quale comedia di sopra mori gla bello
d'ama che m' amica d'ereole y avendo la porta dila dal fiume ap'rieghi d'ereole
y volendola s'foran ereole il fatto con una sacetta auelenata y vedendo che m'ora
si uenendo che disse ad amia che se ereole si mette s'se lacrima in s'sa lacrimella
sempre sopra ogni femina fecelo y quegli uedendo y quello sangue f'roso y poi
L'ariste si muo s'imo

Inferno

cuna fida
cioe alla fida

Inferno.

xviii **L** uoggo c'in inferno 7^o

L aparte donitola n'nd' figura

J asone nipote del re polio mandato dallo. sotto spezu daquistare onore amolti pericoli
p'che morisse accio che le figliuole ch'era auca figliuolo regnasseno: ando conercole
7 agusto il montone conetleri di loro nelisola di colco 7 po amastrato da medea figliu
ola del re p'motende di menarla seco 7 cosi fero 7 passando p'lisola d'ileuno oue ti tte
le femine auerano morti i maschi p'che serano partiti dalla moglie 7 andatine in tra
cia tornando dopo alano tempo di notti gliuisono p'chederano che putivano com
capre 7 cosi era 7 questo ouca fatto ven' p'che non ha uoleuano aderare p'odia y sifile
figliuola del re toante longanno che no uese il padre anche il mardo nelisola d'echio
J ason passando longanno e beco de figliuoli della si fozze quando si sepe de padre
7 fu balia del figliuolo del re come si fa m'ngione inanzi 7 anche di medea p'che la uoce

Simon mago 7^o. E c'onde sotto gra costretto 7^o questi fu papa nicolao di leghorsini
capidissimo p' effaltare i paront. al quale fu c'odetto papa benifizio che mori nel cccv.
E gedopoli terra 7^o n' immediati che fu papa benedetto uirtuosissimo ma sotto meno de mano
d'ea papa chimento d'aruesfene prima di bordighala il quale p'esse papa p'misto alu
d'afancia molte cose inuisto come b'osone p'esse sommo sac'rdote de iudei come dic
il libro de magabej alu **antico** pagano che signori grava p'misto molte cose 7 d'g l'alig
D uoi pastori sac'rdote il van gl'ista com' dice l'apocalissi

C hetti f'ra f'ra contra carlo n' di puglia arato domandando p' la figliuola p'uno suo nipote
XX inuoua pena 7^o somersi 7 somersi e mettere co p'm cose sotto aqua

A nferno fu grande indouine 7 nascose si p'no andar allo st' contra tibi po che ueda se uan
dasse l'aterra longhiotiribi 7 cosi si po che la moglie si rimaglo almanfisto essendo
p'che uola ueda la cose troppo d'iazi ueda d'itro
c'no da.

T r'asia p'cosse iserpenti congnati i su me d'uento femina uedendo gli cosi ualtra uol
ta torno maschio uno il p'mo p'chedisse gli le minie c' 7 uoue il f'ra indouino

O antea essendo tibi citta di b'aco uenuto i f'ra de uenne i nitalia 7 p'possi nel palu
de oue oggi mantona affar f'ra arti magi che t'into b'estia 7 ch'ermano 7 f'ra n'c'f'ra

A ronte abitaua in b'ing'raia d'arui p'ncipio de mardo d'el f'ra f'ra 7 ass'nghe ne f'ra p'ra f'

C r'ipolo andando quasi t'tti i maschi d'arue d'ig'ra contra troea partendosi dalla sola
da uida d'ede il f'ra quando si tagliasse la f'ra della prima nau

O auoni omaz 7^o c'ffond' c'uno collo spine nel parente oue l'aluna p'na trade e missp'ra
conuene n' l'ouente com'ua il d'.

XXI **C** osi diponta in ponti 7^o Ecco una di gli an'zani di santa zeta oue di l'ouaga oue si santa zeta
f'ra uolto santo e una imagine di croc'f'isso che l'eg'riano ib'et'hesi uo l'eo santo f'ra c'io e il f'ra
d'op'ro dat' e amolto inanzi il uaga d'esi ch'edante allo da p'contradio e f'ra l'ito i f'ra a santa maria
J eri an'z' oue 7^o c'oe alt'ipo della passione d'ic'risto p'logrande t're m'uo 7 nouella alla porta
ch'esi oue quando all'anco com' d'it' d'ianzi nel primo capitulo

alano d'ia

chio fu la uoce e qui me mi sinborfa
questi p'ndeg' uolle fare p'antado ed
uocato 7 p'che no uolle consenti all'ari
bell'oua d'iala

Inferno.

xxviii

q^u peria mar q^u contrastare aruberto guistardo del quale in fin ta gente del re
q^uo furono vinti. Acciperano uno manifesti si sconfitto dal re carlo essendo abbandonato
il detto manifesti da pugliesi avendogli giurato il contrario / atagliacopo si sconfitto a radino
dal re carlo y indistria dimissalarte antico cavaliere. Essendo sconfitti i romani da ambale
a canne ipugla ne fero tanti morti come da titolivo che ne mando d'acqua di morti in mogia in car
ni a fin dolano q^u questi si l'onbando scismatico seguitando y predicando y avendo gran sequela come
machometto conadando ogni diletto / essendo y seguitato d'averi cristiani si rinchiuse in una forte
zza in un monte presso anonara edovero. Essendo grand' uovo no avendo vitaglia si puose morte
a se da mediana del contado di belogna seguitando quella pitta

p^{er} vena il luogo presso alla marina trapezaro y la catolera ou la gusa di
ella quale ne puoli quegli che navigano y quelle parti si comandano y fanno molti uoci
ano porto di roma essendo tribuno indistria san arubellione d'and tolle moras. Semp neavit q^u
eltram di visse Giovanni dal padu ne ricordo come assalono d'adavid parti acito si fu cofigan
a ly si genito di macomet y in parte il seguito y in parte si diuise dalla pitta sua
q^uel traditor q^uoe mef ma verghu carca per uno uoceo

q^uo ricordati anco del mosta q^uo si cavaliere di ghiberti di finno aquali parate avon ne vinta
alcuna in uita da buondelmonti ragionando di finno alcuna vendetta que di fte cosa fatta capoa
cira che fosse morto mef buondelmonte y uisita y la qual cosa gli uberte forono cacciati y diffatti.
Amolte gente q^uo sopra colui che era tenne alta fonte castello di boltramo sopra detto

q^uo labona e futo in fin puchi qui mosta che siano tanto scasi nel ninferno che tengano il capo
verf elaculo di laltre e misserie y cosi ipide uerf il mosta y cosi mosta quando ne fono apertandoli
poplo lo fero y trouano il purgatore nolacito e misserie labona era tonda y qui mef parate

f^uosse in cigna que fu una alta dignita onde era re carus y peche gioue fero con una fi
mina di quella citta caruano me cigna de la quale cosa adrata quonono rimando una
che vi morirono loy fero e l'el fero saluo talamone y fte il re suo padu il quale re fte
pe fatto a fero fuori della citta adda fte una guerra grande molti uidi di fero mef
domando adu fte el almuo tanto popolo e fte auerf y subito diuente n nomu y adotomlo
y gramant quello q^uo mef don y q^uo che ingiro sicchi amane lo fero mef mirmice
che nol fte de dale q^uo il quale come detto sopra y insegnava volare y l'arco lo gno

q^uo nico quella costuma nica della brigata spendere car fte fan l'arsto cognostony sanz alu
q^uo el tempo che giuonno q^uo Gemeli fte figliuola di cadino re di tebe madre di bacco di che
irata giuonno prete forma d'una vecchia y assit quella pregasse diuoe che gracasse
colui come facen con giuonno y no possenda rivolger da questa domando quella gli fte
venne confegon y trouy y fte morta essendo pignu in abacco figliuola campo y fte n' uita
ento da della citta di missa / Come mosta x una y altra fiata in po che fte
mole era seruegia d'no mef dattamante contra il quale mando giuonno finu i fernaly

q^uo tamante diuente pazzo y uase uno di figliuoli y lamugle passo ego col altro figliuolo
C quando la fortuna volse in basso q^uo Cecuba magli di priamo misera y cattiva co pignone
polifona morta y sacrificata in fte sepolcro da quella pte quello era stato morto q^uo
forf onata c'ue fuori di fte a fte. q^uo inganno il padu ne diuon no c'ue / so p' m' fte
y fte giuonno diuente albero che fte lamura. ma fte adama alchimista da bresia ar
polidoro morto da polimistor aui era raccomandato con molta pecunia si uide
in mare y capito in sulla riva di troia essendo fte da gno y uide la uide si polto

Prime del purgatorio

- ca. 1. priore re dte foglia ebbe le noue figliuole che dentro gizza nate doli gtra le noue pinge
la prima pale delle g fe colope che di spate 7 vinsi
2. Cato in uita si fide 7 fastiato si fustio eppoi diu ginta la gente di cesar
a quella foce aoe di roma aoe della chusa di roma senza cui fide no si salua
3. partemore fe una donna che fonde napoli po sicilia partemore
Jone n d m fidi. Ilre di cilia 7 ilre d aragona. chian t gtra carlo i saracini
4. sascenda va plomezzo 7 fozze i pencoli aoe le cagioni
5. tui il berro troppo grallo ancora
6. garzotto perdone 7 fusi frate
7. Otto cappellano detraviano fadano il beneficio al nuncio
13. piro morto da creste p che gli tose erminione allui p messa fglala dagumond
14. peloro fe il padrone morto da anibale 7 po nominato dal sepolcro suo
Aglaro p m, da della serochia p che mone no volle lor diuente saxo aoe pazzo
19. le femine date ne uisone del nome p che mone uisere l'liuo 7 netuno
la forte po rimando donare una grante pe sta ulivo i difici sapienza
21. la fgl serochia daradno nina dachia u dco carlo 7 p paim p p
amorte el termine conuen il uenere di santo 7 dco gli che sta panchia
rispose che uoleuere p amor della passione di cristo 7 quella disse che
amore della detta passione p donare a loro 7 cosi fero
23. Enfitone re taglo la querra d'anno 7 impeda i sacrisi pao cosi affamato
26. Nicomede n trufa come cesar 7
fospinofo auen latana contra boce
29. manly odate lilia glori dix anchist nel prato a nua

Percher mi glori- a qua **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **32** **33** **34** **35** **36** **37** **38** **39** **40** **41** **42** **43** **44** **45** **46** **47** **48** **49** **50** **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57** **58** **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67** **68** **69** **70** **71** **72** **73** **74** **75** **76** **77** **78** **79** **80** **81** **82** **83** **84** **85** **86** **87** **88** **89** **90** **91** **92** **93** **94** **95** **96** **97** **98** **99** **100** **101** **102** **103** **104** **105** **106** **107** **108** **109** **110** **111** **112** **113** **114** **115** **116** **117** **118** **119** **120** **121** **122** **123** **124** **125** **126** **127** **128** **129** **130** **131** **132** **133** **134** **135** **136** **137** **138** **139** **140** **141** **142** **143** **144** **145** **146** **147** **148** **149** **150** **151** **152** **153** **154** **155** **156** **157** **158** **159** **160** **161** **162** **163** **164** **165** **166** **167** **168** **169** **170** **171** **172** **173** **174** **175** **176** **177** **178** **179** **180** **181** **182** **183** **184** **185** **186** **187** **188** **189** **190** **191** **192** **193** **194** **195** **196** **197** **198** **199** **200** **201** **202** **203** **204** **205** **206** **207** **208** **209** **210** **211** **212** **213** **214** **215** **216** **217** **218** **219** **220** **221** **222** **223** **224** **225** **226** **227** **228** **229** **230** **231** **232** **233** **234** **235** **236** **237** **238** **239** **240** **241** **242** **243** **244** **245** **246** **247** **248** **249** **250** **251** **252** **253** **254** **255** **256** **257** **258** **259** **260** **261** **262** **263** **264** **265** **266** **267** **268** **269** **270** **271** **272** **273** **274** **275** **276** **277** **278** **279** **280** **281** **282** **283** **284** **285** **286** **287** **288** **289** **290** **291** **292** **293** **294** **295** **296** **297** **298** **299** **300** **301** **302** **303** **304** **305** **306** **307** **308** **309** **310** **311** **312** **313** **314** **315** **316** **317** **318** **319** **320** **321** **322** **323** **324** **325** **326** **327** **328** **329** **330** **331** **332** **333** **334** **335** **336** **337** **338** **339** **340** **341** **342** **343** **344** **345** **346** **347** **348** **349** **350** **351** **352** **353** **354** **355** **356** **357** **358** **359** **360** **361** **362** **363** **364** **365** **366** **367** **368** **369** **370** **371** **372** **373** **374** **375** **376** **377** **378** **379** **380** **381** **382** **383** **384** **385** **386** **387** **388** **389** **390** **391** **392** **393** **394** **395** **396** **397** **398** **399** **400** **401** **402** **403** **404** **405** **406** **407** **408** **409** **410** **411** **412** **413** **414** **415** **416** **417** **418** **419** **420** **421** **422** **423** **424** **425** **426** **427** **428** **429** **430** **431** **432** **433** **434** **435** **436** **437** **438** **439** **440** **441** **442** **443** **444** **445** **446** **447** **448** **449** **450** **451** **452** **453** **454** **455** **456** **457** **458** **459** **460** **461** **462** **463** **464** **465** **466** **467** **468** **469** **470** **471** **472** **473** **474** **475** **476** **477** **478** **479** **480** **481** **482** **483** **484** **485** **486** **487** **488** **489** **490** **491** **492** **493** **494** **495** **496** **497** **498** **499** **500** **501** **502** **503** **504** **505** **506** **507** **508** **509** **510** **511** **512** **513** **514** **515** **516** **517** **518** **519** **520** **521** **522** **523** **524** **525** **526** **527** **528** **529** **530** **531** **532** **533** **534** **535** **536** **537** **538** **539** **540** **541** **542** **543** **544** **545** **546** **547** **548** **549** **550** **551** **552** **553** **554** **555** **556** **557** **558** **559** **560** **561** **562** **563** **564** **565** **566** **567** **568** **569** **570** **571** **572** **573** **574** **575** **576** **577** **578** **579** **580** **581** **582** **583** **584** **585** **586** **587** **588** **589** **590** **591** **592** **593** **594** **595** **596** **597** **598** **599** **600** **601** **602** **603** **604** **605** **606** **607** **608** **609** **610** **611** **612** **613** **614** **615** **616** **617** **618** **619** **620** **621** **622** **623** **624** **625** **626** **627** **628** **629** **630** **631** **632** **633** **634** **635** **636** **637** **638** **639** **640** **641** **642** **643** **644** **645** **646** **647** **648** **649** **650** **651** **652** **653** **654** **655** **656** **657** **658** **659** **660** **661** **662** **663** **664** **665** **666** **667** **668** **669** **670** **671** **672** **673** **674** **675** **676** **677** **678** **679** **680** **681** **682** **683** **684** **685** **686** **687** **688** **689** **690** **691** **692** **693** **694** **695** **696** **697** **698** **699** **700** **701** **702** **703** **704** **705** **706** **707** **708** **709** **710** **711** **712** **713** **714** **715** **716** **717** **718** **719** **720** **721** **722** **723** **724** **725** **726** **727** **728** **729** **730** **731** **732** **733** **734** **735** **736** **737** **738** **739** **740** **741** **742** **743** **744** **745** **746** **747** **748** **749** **750** **751** **752** **753** **754** **755** **756** **757** **758** **759** **760** **761** **762** **763** **764** **765** **766** **767** **768** **769** **770** **771** **772** **773** **774** **775** **776** **777** **778** **779** **780** **781** **782** **783** **784** **785** **786** **787** **788** **789** **790** **791** **792** **793** **794** **795** **796** **797** **798** **799** **800** **801** **802** **803** **804** **805** **806** **807** **808** **809** **810** **811** **812** **813** **814** **815** **816** **817** **818** **819** **820** **821** **822** **823** **824** **825** **826** **827** **828** **829** **830** **831** **832** **833** **834** **835** **836** **837** **838** **839** **840** **841** **842** **843** **844** **845** **846** **847** **848** **849** **850** **851** **852** **853** **854** **855** **856** **857** **858** **859** **860** **861** **862** **863** **864** **865** **866** **867** **868** **869** **870** **871** **872** **873** **874** **875** **876** **877** **878** **879** **880** **881** **882** **883** **884** **885** **886** **887** **888** **889** **890** **891** **892** **893** **894** **895** **896** **897** **898** **899** **900** **901** **902** **903** **904** **905** **906** **907** **908** **909** **910** **911** **912** **913** **914** **915** **916** **917** **918** **919** **920** **921** **922** **923** **924** **925** **926** **927** **928** **929** **930** **931** **932** **933** **934** **935** **936** **937** **938** **939** **940** **941** **942** **943** **944** **945** **946** **947** **948** **949** **950** **951** **952** **953** **954** **955** **956** **957** **958** **959** **960** **961** **962** **963** **964** **965** **966** **967** **968** **969** **970** **971** **972** **973** **974** **975** **976** **977** **978** **979** **980** **981** **982** **983** **984** **985** **986** **987** **988** **989** **990** **991** **992** **993** **994** **995** **996** **997** **998** **999** **1000**

Bello far **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **32** **33** **34** **35** **36** **37** **38** **39** **40** **41** **42** **43** **44** **45** **46** **47** **48** **49** **50** **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57** **58** **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67** **68** **69** **70** **71** **72** **73** **74** **75** **76** **77** **78** **79** **80** **81** **82** **83** **84** **85** **86** **87** **88** **89** **90** **91** **92** **93** **94** **95** **96** **97** **98** **99** **100** **101** **102** **103** **104** **105** **106** **107** **108** **109** **110** **111** **112** **113** **114** **115** **116** **117** **118** **119** **120** **121** **122** **123** **124** **125** **126** **127** **128** **129** **130** **131** **132** **133** **134** **135** **136** **137** **138** **139** **140** **141** **142** **143** **144** **145** **146** **147** **148** **149** **150** **151** **152** **153** **154** **155** **156** **157** **158** **159** **160** **161** **162** **163** **164** **165** **166** **167** **168** **169** **170** **171** **172** **173** **174** **175** **176** **177** **178** **179** **180** **181** **182** **183** **184** **185** **186** **187** **188** **189** **190** **191** **192** **193** **194** **195** **196** **197** **198** **199** **200** **201** **202** **203** **204** **205** **206** **207** **208** **209** **210** **211** **212** **213** **214** **215** **216** **217** **218** **219** **220** **221** **222** **223** **224** **225** **226** **227** **228** **229** **230** **231** **232** **233** **234** **235** **236** **237** **238** **239** **240** **241** **242** **243** **244** **245** **246** **247** **248** **249** **250** **251** **252** **253** **254** **255** **256** **257** **258** **259** **260** **261** **262** **263** **264** **265** **266** **267** **268** **269** **270** **271** **272** **273** **274** **275** **276** **277** **278** **279** **280** **281** **282** **283** **284** **285** **286** **287** **288** **289** **290** **291** **292** **293** **294** **295** **296** **297** **298** **299** **300** **301** **302** **303** **304** **305** **306** **307** **308** **309** **310** **311** **312** **313** **314** **315** **316** **317** **318** **319** **320** **321** **322** **323** **324** **325** **326** **327** **328** **329** **330** **331** **332** **333** **334** **335** **336** **337** **338** **339** **340** **341** **342** **343** **344** **345** **346** **347** **348** **349** **350** **351** **352** **353** **354** **355** **356** **357** **358** **359** **360** **361** **362** **363** **364** **365** **366** **367** **368** **369** **370** **371** **372** **373** **374** **375** **376** **377** **378** **379** **380** **381** **382** **383** **384** **385** **386** **387** **388** **389** **390** **391**

V adunque 7 fa 7^a insegna come ragionevolmente si dice di sporn
l'uomo che vuole per la penitenza essere liberato dal peccato. cioè dimani se
parlo al confessore come confesso dei miei peccati. la penitenza o la
fedita al medico 7 mostra di esser la confessione chiara 7 pura cioè non
occultare o involupare i peccati. po' dice facche gli lavi i suoi peccati. se
tra di dir solamente i peccati propri 7 no gli altri 7 po' dice di un uoglio seguito
de' esse simile condon non come molti che uanno ridendo de' esse pazienza
di far la penitenza non come alano che dice e me sanbbi pena. Ellegno
7 io uidero quando potro senza sconsarmi po' dice che quel che uoglio nati
abbasso nel mio. 7 che significhi l'umilita. et allamanna che significhi la ma
ritudine de peccati. l'acqua po' significano l'opre de la penitenza le quali
l'uomo dico 7 s'opra spingia 7 rompesi. Total si rimane che non si po
il peccatore tanto umiliare che basti sicche l'umilita non uane meno. Onde
cristo disse a disapoli suoi quando auuto fatto cio che e comandato
dico che voi siate sicuti di sicuti 7^a la uigilia da che uoi ne dal cielo per la
uirtu del sole si figura la misericordia che da a fa per la sua grazia

P oisia acqua non sia vostra uirtu che la penitenza ne quid fermo pponi
mento a ritornare per peccati. l'opre uimostera cio la grazia da 7^a

E hermai non uida nauicar per acqua po' che uanno porta mai tratto dal purga
mento il sole al horizonte quanto 7^a Oriente sic il cerchio traluno emisprio
el altro cioè il nostro di sopra 7 quello di sotto 7 quando si cotta il sole nel nostro
fileua di sotto quando il sole 7 per alto cioè dimoza quogno dimoza di uenire apunto
sopra uertim onde si dice che allora chi uissse in uerpo sel vedrebbe apunto sopra capo

Q uia notte 7^a cioè la fine della notte. annoi principio nel altro emisprio po' che
dilugeti sei giorni dall'aurora oue em il sole che sono xy ore uita di giorno
cioe donifumo nel principio delle uanti alle bilancie oue nel segno della libra
che le uanti dimano quando sono regna da alano cioè quando la notte infer
Alano altro dice po' che quello segno si dipinge una donna chebbe nome
astra

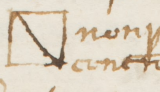
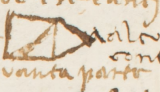
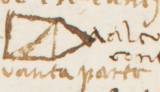
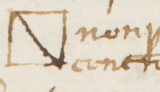
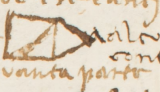
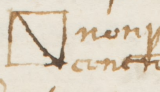
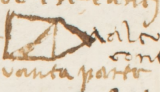
T iene l'amaro stesa con uento di bilancia quando s'opchia il mezzo del cielo po
ne che le bilancie le uanti dimano l'aurora per prima biancha poi rossa 7 gialla
al che fana beati per disotto cioè non sapendo altro della gloria sua
che quello che se ueda mostrava che fosse beato

I ne pite isrl di egipto 7^a ne pite cioè nell'istinto isrl cioè uidero di
egipto cioè adie a rubin onde daano questo salmo pe morti colla grazia da

D a uer parte s'attira oue uaghi si gel capricorno che l'arco segno manzi alla
rete oue passato mezzo il cielo 7 chiama da 7^a chiama da la al occidente

Le sue operazioni non impacciando l'altra qui mostra il contrario che si mostra
do con manifesti che si appartiene all'anima intellettuale il solo era saluto. L'una
che sono e non si era accorto che si appartiene alve-dere che sensitivo.

2 po mostra che sia solamente una anima che contiene quelle tre cose la quale
e prima vegetativa poi cresce e vegetativa e sensitiva poi cresce e vegetativa
e sensitiva e intellettuale come pone esser per santomaso della forma di tre cant

che dividendo di cui  non yde la forma macchia  di cinque.  Di cinque pan-
che dimozze quadranti al  centro l'istesso centro e l'istesso quadrante la quarta parte  una a qua
che da sinistra ne tranneo forti oue e da  sapere che come detto dimozze quando il sole  panga l'altra

filena di qua nel nostro emisfero s'è conca dela 2 po andando noi di qua verso illevanti
abiamo il sole da manetta dela lanno da man manca come noi andando al ponente

et astor 7 pollux uno segno nel quale entra il sole amozze maggio 7 sta infino ame-
zzo giugno quando id sono magior unoldin tutti maravigliosi per allora in pere
che per spazio di tempo veduti quello die che tuti maravigliosi. ora che id sono minore

A non allor se per stretto aver alle stelle che sono allato alle tramontane che sono due
una di sopra 7 una di sotto come sono due tramontane 7 luna si chiama polo artico
7 l'altra polo antartico. artos ingreco uole dir orsa anti uol dir cetera po dia antartico

odiaco e uno cerchio largo che sale e scende oue sono 3 xy segni del cielo

El monte oue pone il purgatorio pone che sia nel mezzo de l'altro e misero come syon
e ierusalem e nel mezzo di questo onde riprendo l'uno al altro fanno bene uno orizzonte

Quator si piglia uno cerchio tral mezzo de l'altro tramontana che quasi divide il cielo
di sopra 7 di sotto igualmente. E iusto vnde s'isoleo gli altri vegnendo all'altora
di pmissione e intal parte che andiamo il sole nel mezzo di avendo le quator da man manca

questa montagna etale cioe l'altura della petra che piu visava meno gli altri non se
che gli amo andan infu che monta cioe nomi y ambe niente be laqua fu

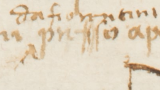
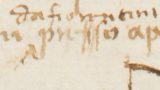
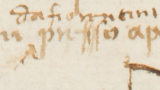
Nonni impedi quella l'ona che a spettava andando di sopra ouero quella l'ona cioe indigio
che il polta 7 e vedi che e tocco/morero e quasi alla fine del mezzo di questo emisfero

si che qui era passata mezzanotte sotto ipu de l'apricorno venia morroto 7 per mezzo di
e con figliuolo del sole 7 di gl'imene essendogli riprocurato che non era così ando alla
madre per accattose 2 po ando al sole 7 comistogli di cangiar il caro del sole la quale rose

no sapendo far 7 gustando il moro greue suo avolo mto l'arist con una facetta solgora

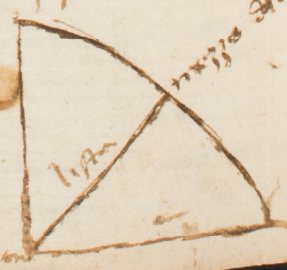
astor 7 pollux figliuoli di lida generati da ioue i forma di orso col berco siciliano
era qua da quel honbr partito 7 tramontana 7 quel di carlo cioe l'aman i due frati

questi fu mis Jacopo dulcasato di fare il quale essendo stato po di sta di Bologna
7 avendo detto e fatto contra il marchese di Ferrara cu azzo d'osti andando poi po
di sta di melano verso padava che si chiamano anton 7 po fu edificata da anton

il marchese il fero uera p'isso apadua t'moraco 7 lamura dela darina 7
po di assi un altro 7 e cioe bonconte figliuolo di Guido da monte filtro morto alla p'fitta
adonna pia uera secretamente damiselle 7  di gl'ian tina  p'isso apopi  di c'asenteno

po marito dalla p'etra da man mago di falsicoly

Il berchio ruota con xy ordini di denti
che volon lagran ruota del mondo così il zodiaco il cielo
piu stretto rotan che quanto il sole piu un alto
piu si resta verso l'orsa cioe tramontana



Quando si parte il givoco ^{no} e repetendo le uolte aoe p^{re}ghe no gittano iuosi e iuosi
 q^{ui} era lantimo aoe aoe m^ul benincasa ^{danzo} eff^uffendo iudra del pod^usta disena
 q^{ui}so configio fu impicato p^{ro}beria e m^ullo fratello d^ughino d^u tacco il quale
 contradicendo alla senten^{za} diando q^{ue}no aora rubato inquit^uto disena no gli va
 i^ute on^{de} disse io nappello agghino m^ullo fratello. eff^uffendo q^{ue}no ariet^u ou^{er} era
 lacorta. cuenendo la i^ul^ucto q^{ue}l benincasa. gli disse si fossi alano aoi fosse
 futu iurua e appellasse aoi q^{ue}no ne pot^uste fare q^{ue}st^uzia fan stola voi q^{ue}gli
 non conofandolo disse di si allora q^{ue}no disse io sono. ^{dato} i^ul quale apello e^u v^uce se lo
 L^ucto q^{ue}no fu q^{ue}ntu^u h^umo del cantado disena grande e q^{ue}so e p^{ro}acuo^ulo
 rubator^u di strada on^{de} eff^uffendo domandato qual fu la m^ugion^u ruba^u q^{ue}no
 fac^use disse domandam^u d^ul^uam^u q^{ue}mi fia m^uu^u ergogna in po q^{ue} io mai
 no ruba^u ne fu ruba^u p^{ro}na q^{ue}u^uesse m^uno di cento fior^u. Ou^{er}endo i fant^u
 sui rubato a uno p^{ro}u^ugino cinquecento fior^u il quale ramarcando si ne agghino
 diando q^{ue}ra q^{ue}libellino comeg^uli e stato suo amico disse i^uq^{ue}libell^u in d^ubb^uon^u porta
 re il g^uglo e t^une portau^u i ad^ullo f^uu^uli d^uu^u e p^{ro}ip^use com^u seua e m^undillo a u^u
 C^ul^utro aoe antino f^uu^uo t^uu^ulat^u q^{ue} f^uu^uendo dalla sconfitta di b^ubu^u
 e q^{ue}u^uendo al^uastello di r^undine q^{ue} di l^uastello il p^{ro}st^ug^uitavano q^{ue} camp^u
 si m^use a p^{ro}passare l^uarno e affogon^u f^uu^uo n^uu^uello f^ug^uu^uolo d^ul^u conto q^{ue}ido
 n^uu^uello d^uron^u q^{ue}id^u morto d^u f^uu^uu^uolo ^{danzo} C^uq^{ue}llo d^uu^usa e^u
 q^{ue} f^uu^u p^{ro}u^u e aoe f^uu^u d^uu^u f^ug^uu^uolo d^u m^ul^u marzuccho f^uu^uo n^uu^uan^u.
 il quale m^ul^u marzuccho m^ul^u tanta b^uonta d^uu^u d^u f^uu^uo. q^{ue}no solament^u
 aoe q^{ue}do p^{ro}u^uesse al^uu^u p^{ro}u^uo la morte d^ul^u f^ug^uu^uolo m^ul^u b^uac^ulo m^uu^u al^uu^u m^uo e f^uu^uo f^uu^u
 U^u i^u a^unt^u d^uso di c^unt^u d^uam^ug^uone morto d^u c^unt^u p^{ro} d^u f^uu^uo q^{ue}u^uo i^uu^u
 P^{ro} u^uo d^ulla b^uroa^u e^u f^uu^u c^uu^uu^u d^u f^uu^uo a^unt^u f^uu^u f^uu^u f^uu^u d^ulla d^uonna
 di b^uramante c^usa c^uu^uu^uu^u la q^{ue}u^u d^uonna se n^uo p^{ro}u^uo d^ulla c^usa f^uu^u f^uu^u d^uannato
 C^u q^{ue}ama d^u q^{ue}id^uo n^uo f^uu^uu^u aoe n^uo manca e^u ou^{er} d^u f^uu^u p^{ro} q^{ue}ll^uama d^ul^ug^u
 d^uas d^uas aoe l^uap^uma e p^{ro}ncipale c^ug^uu^u p^{ro} q^{ue}l p^{ro}u^uo e q^{ue}id^uo a f^uu^u
 imp^{ro}u^ug^uato^u p^{ro} ann^u sic l^ual^ug^uu^u d^uro n^uo p^{ro}u^uo la q^{ue}u^u c^unt^uu^u p^{ro} com^uad^um^u
 a^uo^una q^{ue} m^ug^uon^uale f^uu^uo d^uu^u aoe am^uu^u ed^u f^uu^uo t^ute l^uo^u p^{ro}u^uo com^u
 t^u m^ul^u f^uu^uo on^{de} a^unt^udo il p^{ro}u^uo p^{ro}u^uo am^uu^u d^uo l^uama d^u l^ual^ug^uu^u
 q^{ue} c^unt^uu^u q^{ue} f^uu^u d^u com^uad^um^uu^u n^uo q^{ue}l f^uu^uu^u com^u d^u l^uu^uo t^ute
 i com^uad^um^uu^u d^u l^ual^ug^uu^u. A^uncora com^u d^u f^uu^u a l^u f^uu^u f^uu^u p^{ro}u^uo
 f^uu^uo l^u f^uu^u p^{ro}u^uo n^uo solament^u e^u f^uu^u t^unt^u ma e^u f^uu^u am^uo e p^{ro} n^uo f^uu^u
 l^uam^ute f^uu^u f^uu^u p^{ro}u^uo ma a^uncora q^{ue}u^u e^u b^uon^u q^{ue} p^{ro}u^uo d^uu^u f^uu^u f^uu^u a^uncora
 p^{ro}u^uo col^u d^u d^uu^u f^uu^u l^uo^u e^u d^u f^uu^u a^uncora e^u aoe d^uu^u e^u m^uo
 f^uu^uo q^{ue}u^u f^uu^u p^{ro}u^uo f^uu^u p^{ro}u^uo a^uncora l^uam^u f^uu^u d^uu^u e^u m^uo a^uncora
 f^uu^uo f^uu^uo l^uo^u f^uu^u aoe f^uu^u i^ust^uia. on^{de} d^u f^uu^u f^uu^u. d^u q^{ue}om^u p^{ro}u^uo p^{ro}u^uo
 f^uu^uo d^u d^uo com^uanda

no scidere. ou^{er} aoe am^uo p^{ro}u^uo
 d^uu^u f^uu^u p^{ro}u^uo e imp^{ro}u^ug^uato^u d^u l^ul^uo p^{ro}u^uo
 a^unt^u e d^uu^u p^{ro}u^uo aoe am^uo a^uncora
 il p^{ro}u^uo e l^uu^uo aoe d^uu^u l^uu^u

Vogliamo ancora che per buone & pacifico stato l'altre ordini che nonno porti arma
apena di. l. l'uno & se non paga sia in prigione infino che paghi. verra una festa
& farò offerto no pagando. an. u. n. n. z. a. di questo santo. a. c. c. o. c. h. e. l. s. a. n. t. o. q. u. a. n. d. i. z. m. a.
t. u. n. g. h. a. l. a. c. i. t. a. i. n. b. o. n. o. z. p. a. c. i. f. i. c. o. s. t. a. t. o. g. h. e. f. i. t. t. s. o. n. o. d. i. v. e. r. s. i. z. l. a. c. a. g. i. u. n. e. c. u. e. l. a. c. i. m. u. n. a.

Non famendawa p pnyar a fitto cio pnyar a fitto oen pnyar pnyar a fitto

6 ugi-unggi frotto il sole era tanto caldo che non faceua ombra

1. ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸ ³⁹⁹ ⁴⁰⁰ ⁴⁰¹ ⁴⁰² ⁴⁰³ ⁴⁰⁴ ⁴⁰⁵ ⁴⁰⁶ ⁴⁰⁷ ⁴⁰⁸ ⁴⁰⁹ ⁴¹⁰ ⁴¹¹ ⁴¹² ⁴¹³ ⁴¹⁴ ⁴¹⁵ ⁴¹⁶ ⁴¹⁷ ⁴¹⁸ ⁴¹⁹ ⁴²⁰ ⁴²¹ ⁴²² ⁴²³ ⁴²⁴ ⁴²⁵ ⁴²⁶ ⁴²⁷ ⁴²⁸ ⁴²⁹ ⁴³⁰ ⁴³¹ ⁴³² ⁴³³ ⁴³⁴ ⁴³⁵ ⁴³⁶ ⁴³⁷ ⁴³⁸ ⁴³⁹ ⁴⁴⁰ ⁴⁴¹ ⁴⁴² ⁴⁴³ ⁴⁴⁴ ⁴⁴⁵ ⁴⁴⁶ ⁴⁴⁷ ⁴⁴⁸ ⁴⁴⁹ ⁴⁵⁰ ⁴⁵¹ ⁴⁵² ⁴⁵³ ⁴⁵⁴ ⁴⁵⁵ ⁴⁵⁶ ⁴⁵⁷ ⁴⁵⁸ ⁴⁵⁹ ⁴⁶⁰ ⁴⁶¹ ⁴⁶² ⁴⁶³ ⁴⁶⁴ ⁴⁶⁵ ⁴⁶⁶ ⁴⁶⁷ ⁴⁶⁸ ⁴⁶⁹ ⁴⁷⁰ ⁴⁷¹ ⁴⁷² ⁴⁷³ ⁴⁷⁴ ⁴⁷⁵ ⁴⁷⁶ ⁴⁷⁷ ⁴⁷⁸ ⁴⁷⁹ ⁴⁸⁰ ⁴⁸¹ ⁴⁸² ⁴⁸³ ⁴⁸⁴ ⁴⁸⁵ ⁴⁸⁶ ⁴⁸⁷ ⁴⁸⁸ ⁴⁸⁹ ⁴⁹⁰ ⁴⁹¹ ⁴⁹² ⁴⁹³ ⁴⁹⁴ ⁴⁹⁵ ⁴⁹⁶ ⁴⁹⁷ ⁴⁹⁸ ⁴⁹⁹ ⁵⁰⁰ ⁵⁰¹ ⁵⁰² ⁵⁰³ ⁵⁰⁴ ⁵⁰⁵ ⁵⁰⁶ ⁵⁰⁷ ⁵⁰⁸ ⁵⁰⁹ ⁵¹⁰ ⁵¹¹ ⁵¹² ⁵¹³ ⁵¹⁴ ⁵¹⁵ ⁵¹⁶ ⁵¹⁷ ⁵¹⁸ ⁵¹⁹ ⁵²⁰ ⁵²¹ ⁵²² ⁵²³ ⁵²⁴ ⁵²⁵ ⁵²⁶ ⁵²⁷ ⁵²⁸ ⁵²⁹ ⁵³⁰ ⁵³¹ ⁵³² ⁵³³ ⁵³⁴ ⁵³⁵ ⁵³⁶

92 se s'è posto la mano alla predetta unghia di indotto che il ferro quando quasi avvelen
negli in questa fiera cro-cavallo no vorrete dagli sproni parla disformi d'italian

O Alberto re questi si dice di starli eletto in padone non posso dire la corona

haverlo a l'ho padri a' delfo, et a' l' singlanti a' pidiu di costu di l' amagn

fionge-ma 7^e qui parla per contadio

Corillo si dimantava uomo di corte bello d'attorno e tanto a fare impuero

vi^{to} ofan gellacuglenze 7 c

che potia colli tornare ingrosso. cioe senza la q^{ue} significata pel sole non si puote
salir al monte di davente della penitenza: senza la quale grazia aguer volente si stende

Ch'obli che più fidei et credello detto i peradori non se corò divenire pla corona auignu.

Il tarchio re di boemia oue nasce al fiume dallia consiglia a re delfo andar placato
na pmentidoli ogni aiuto che poteva ~~collo~~ p^o e stritto colli a consiglo. ebbe guerra
col re d'inghera 7 fu sconfitto 7 morto nel 1277.

9 vel nascito dia-aluone che sanlo domo n-di francia che dera ancora calonezato al quale pua si consigli col buono n-ribaldo dinavarr come fa di fare el passapgo come fa nel 1271 oue andava col detto n-7 contri figliuoli con grand baronia

avegnia aualtro nave effe fatto nel 1249/7 fosse no mal capitato 2 fosse vecchio

A Carlo dir quel nasuto fosse el n. filippo di francia el quale mosse guerra gtra il re di
ragona per uno che lla chiesa aveva privato del regno per aver occupato l'arcidia ondi
filippo con grazia del n. dimolico venne gtra per u. agnora ondi si parti infermo co
poco onore & uen quasi fugendo a per pigriano & qui u. mori / l'altro p. u. grosso di corpo
facorda con carlo & chesi distordarono nella vita. l'altro f. figliuolo del buono n. ti
baldo. Jacomo & fediriggo non sono nati della bonta. come sanbbe stato alfonso

primogenito che meri giovanetto acorderli colla chiesa. 7 fideriggo fra il contrade
Intanto che costanza sua madre y laborta del figliuolo avegna che il marito sia morto
si vanta piu che beatra 7 margarita su se roche dimareto e loro nuocano

Quindi il 30 questi si festivo lo dimando padri dadiando fra cose assai buone

di far guse e spicali e agustar in carne di crozza e po con glori e sale e

Quinto l'ultimo marchese di cui si firmò profi nel 1290 dagli alexandrin mori in prigione
diede naque gran guerra tra loro popoli senza udr 2 po piagne 70

Nella quale forma tosti. game. n. di. fig. uolo. del. n. 2. stato. suo. p. n. c. n. a. 2.
 da. uagli. la. qua. alle. man. on. de. il. p. u. o. in. c. u. lo. se. r. u. o. e. q. u. i. d. i. c. o. n. o. i. p. o. e. t. e. i. l. p. e. g. n. o.
 da. qua. r. o. 2. d. i. s. e. g. n. a. s. i. v. n. o. g. i. o. u. a. n. o. c. u. l. l. o. r. u. o. l. o. i. n. i. m. a. n. o. 7. u. e. r. s. a. l. a. q. u. a. l. a. l. a. u. e. r. i. t. a. s. i. e.
 e. q. u. i. c. o. m. e. u. o. m. o. d. i. s. o. n. e. s. t. o. n. o. b. i. s. q. u. i. l. g. a. r. z. o. n. e. 2. e. s. o. m. m. o. d. i. c. a. p. t. o. r. o. s. o. n. o. i. x. p. i. s. t. i. m. d. i. c. u. l. o.
Non. a. l. t. e. r. n. m. e. n. t. i. a. c. q. u. i. l. l. e. s. i. r. e. s. c. o. s. s. i. 7. e. c. o. m. e. d. i. t. t. o. d. i. n. a. n. z. a. e. s. s. i. n. d. o. i. n. d. u. m. n. a. t. o. d. a. c. q. u. i. l. l. o.
 e. q. u. i. s. e. a. n. d. a. s. s. e. a. l. l. o. s. t. o. c. o. n. t. r. a. t. o. r. i. a. n. 7. i. s. a. n. b. b. e. m. o. r. t. o. l. a. m. a. d. r. d. o. r. m. e. n. d. o. i. l. m. a. n. d. o.
 7. e. q. u. i. r. o. n. e. a. u. n. o. m. o. n. a. s. t. e. r. o. d. i. d. u. m. i. n. a. b. i. t. o. d. i. f. a. n. c. u. l. l. a. 7. e. s. u. g. l. a. t. o. s. i. r. i. s. c. o. s. s. i. m. a. n. u. i. s. t. o. d. i.
Qu. e. n. n. e. u. n. a. d. o. n. n. a. 7. d. i. s. s. e. i. o. s. o. n. o. h. e. a. 7. e. c. i. o. c. c. o. m. e. d. i. c. a. i. n. n. a. n. z. i. n. e. l. p. r. i. o. r. e. c. u. p. a. t. o. d. i. l.
 m. i. s. e. r. i. o. l. a. g. r. a. z. i. a. d. i. d. o. a. s. s. e. m. i. g. l. a. t. o. a. l. l. a. l. u. c. a. d. e. l. s. o. l. e. d. e. l. l. a. q. u. a. l. e. d. i. c. e. s. a. n. t. o. m. a. s. e.
 n. e. l. s. e. c. o. n. d. o. l. i. b. r. o. c. o. n. t. r. a. g. e. n. t. i. l. i. s. c. i. e. q. u. i. a. u. i. g. n. a. e. q. u. i. n. o. p. o. s. s. i. a. m. o. p. r. o. p. r. i. e. o. p. e. r. a. z. i. o. n. i.
 m. e. r. i. t. a. n. d. a. u. e. n. l. a. g. r. a. z. i. a. d. i. d. o. e. q. u. i. p. l. a. s. a. b. o. n. t. a. c. i. o. l. a. d. a. s. e. n. p. r. i. m. a. n. u. o. p. o. s. s. i. a. m. o.
 i. n. p. e. d. i. r. l. a. s. i. c. o. m. e. l. a. b. o. r. d. e. l. s. o. l. e. e. q. u. i. d. a. n. d. o. g. l. o. r. i. a. o. l. e. s. e. n. e. s. t. e. n. o. n. d. e. c. o. n. q. u. i. d. i. s. i. c. u. l. o.
 m. u. n. d. o. i. l. l. u. m. i. n. a. t. o. i. c. u. l. p. a. i. p. u. t. a. t. u. r. e. i. c. h. i. o. l. o. s. c. h. a. u. d. i. t. s. i. o. s. s. e. n. d. a. t. q. u. a. n. t. i. s. i. d. i. n. p. o. s. s. i. t. n. e. s. i.
 l. o. m. i. s. s. a. l. i. s. p. r. e. m. i. a. t. u. r. C. o. m. e. u. e. r. g. i. l. i. o. o. n. i. u. o. p. r. a. g. i. o. n. e. n. a. t. u. r. a. l. e. p. o. s. s. a. s. a. p. e. r. i. s. o. g. n. i.
 o. p. e. r. a. t. i. o. n. e. c. o. m. e. m. o. s. t. r. a. 7. d. a. s. a. p. e. r. e. e. q. u. i. n. o. p. r. o. p. r. i. a. m. e. n. t. e. m. o. p. o. s. s. i. n. s. i. a. p. p. r. e. s. s. a. r. e. s. a. p. i. e. n. d. o.
 i. d. e. s. i. d. e. r. i. i. 7. l. o. p. e. r. a. z. i. o. n. i. d. i. f. u. o. r. i. a. n. d. e. c. r. i. s. t. o. d. i. s. s. e. e. x. a. b. u. n. d. a. n. z. i. a. c. u. i. d. i. s. o. l. o. g. i. t. 7. e. n. t. o. d. i. a.
 n. a. m. e. n. s. h. u. a. p. r. o. p. t. a. t. 7. e. n. n. u. l. a. t. u. r. e. d. i. d. o. d. a. n. i. e. l. d. i. s. s. e. a. n. a. b. u. s. t. e. q. u. i. l. l. o. e. q. u. i. p. e. r. i. s. t. o. r. e. s. o. g. n. o.
Cu. n. p. o. r. t. u. r. e. 7. e. q. u. e. s. t. i. s. i. g. n. i. f. i. c. a. l. p. r. i. m. o. e. q. u. i. t. t. i. m. e. n. t. e. i. n. p. u. r. g. a. t. o. r. i. o. d. a. n. d. o. t. i. l. a. p. e. n. i. t. e. n. z. i. a.
 e. q. u. i. t. t. i. p. u. r. g. a. i. p. e. r. a. t. i. i. l. q. u. a. l. e. l. a. s. i. n. t. u. r. a. e. q. u. i. a. m. a. a. n. g. e. l. o. o. n. d. e. d. i. c. e. d. o. m. a. n. d. a. t. i. s. a. c. r. i. d. o. t. i.
 d. e. l. l. a. l. e. g. g. i. o. i. n. p. o. e. q. u. i. g. l. i. l. a. n. g. u. i. d. o. d. i. d. o. a. u. e. n. l. a. s. p. a. d. a. d. a. s. c. i. o. g. l. e. r. e. 7. t. a. g. l. a. r. e. i. l. g. a. m. e.
 d. i. l. p. e. r. a. t. o. o. n. d. e. d. i. c. e. e. q. u. i. a. b. s. o. l. u. t. o. p. l. a. a. l. t. e. r. i. t. a. e. q. u. i. n. o. s. e. l. a. q. u. a. l. e. d. i. c. e. s. e. n. e. q. u. i. a. r. o. c. i. o.
 c. u. r. t. a. 7. m. a. n. i. f. e. s. t. a. d. i. p. o. t. e. n. a. s. o. l. u. c. i. o. n. e. 7. d. a. n. p. e. n. i. t. e. n. z. i. a. d. i. t. u. t. t. i. e. s. i. t. a. i. p. e. r. a. t. i. s. e. p. u. o. 7. p. u.
 s. i. t. t. e. p. o. q. u. i. s. o. g. n. o. n. e. l. l. a. f. r. o. n. t. e. o. u. e. s. i. m. o. s. t. r. a. l. a. u. e. r. g. e. g. n. a. d. e. l. d. i. s. t. i. t. u. t. o. e. p. e. r. o. u. a. r. o. s. s. a. l. u. o. m. o.
 7. t. r. e. g. r. a. d. i. s. o. n. o. t. r. e. c. o. s. t. e. q. u. i. c. h. e. r. i. c. h. u. d. e. l. a. p. e. n. i. t. e. n. z. i. a. c. i. o. l. a. c. o. n. f. i. s. s. i. o. n. e. p. u. r. a. 7. n. e. t. t. a. 7. q. u. i. a. n.
 o. n. d. e. d. i. c. e. e. q. u. i. l. p. r. i. m. o. e. r. a. b. i. a. n. c. o. 7. t. e. r. s. o. c. i. o. c. e. n. e. t. t. o. e. p. u. l. i. t. o. i. l. s. e. c. o. n. d. o. l. a. u. i. d. a. e. d. i.
 s. i. c. i. o. e. r. e. p. a. t. o. 7. n. e. r. o. q. u. e. s. t. e. l. a. c. o. n. t. r. i. z. i. o. n. e. e. q. u. i. d. o. t. t. a. d. a. c. o. n. t. e. r. o. c. o. n. t. e. n. s. c. h. e. m. o. l. e. d. i. n.
 r. o. u. p. e. n. 7. s. p. e. z. z. a. n. i. l. q. u. a. l. e. c. u. o. r. e. n. o. a. n. n. o. c. o. l. o. r. o. e. q. u. i. l. l. a. n. n. o. d. i. c. o. c. o. m. e. f. a. m. o. n. e. d. i. c. e. q. u. i. a. n. e. r. a.
 e. q. u. i. s. i. g. n. i. f. i. c. a. l. i. m. i. l. i. t. a. e. q. u. i. d. i. c. e. d. a. n. i. t. a. d. o. c. u. o. r. e. c. o. n. t. r. i. t. o. e. u. m. i. l. i. t. a. t. o. n. o. s. p. r. i. g. u. r. a. t. i.
Il. l. e. r. o. n. o. s. s. e. s. i. g. n. i. f. i. c. a. l. a. t. a. r. a. c. u. s. a. c. i. o. l. a. s. a. d. i. s. t. a. z. i. o. n. e. e. q. u. i. s. i. d. i. c. e. f. a. r. e. u. d. i. o. e. a. l. p. r. o. x. i. m. o.
 e. q. u. i. s. i. d. i. c. e. f. a. r. e. i. n. c. u. r. t. a. c. a. l. e. n. m. u. n. t. i. n. o. u. a. l. e. d. i. q. u. e. s. t. a. r. o. s. i. z. a. t. u. o. i. n. a. n. z. i. n. e. l. l. a. g. r. a. z. i. a. c. u. p. i. d. o.
Lu. n. a. e. r. a. d. o. r. o. c. i. o. l. a. c. i. u. a. n. e. d. i. l. l. a. t. o. r. i. t. a. 7. d. e. l. l. a. b. a. l. i. a. d. i. s. c. i. o. g. l. e. r. e. 7. l. e. g. a. r. e. d. a. q. u. a. l. e. a. c.
 o. g. n. i. p. r. o. u. d. a. d. o. a. u. e. r. i. a. n. o. l. l. a. d. i. l. l. i. a. n. s. a. n. s. a. n. z. a. e. l. i. a. n. z. i. a. d. i. l. p. a. p. a. o. d. l. a. e. s. t. o. n. o.
 u. p. o. l. a. s. p. a. d. a. s. i. g. n. i. f. i. c. a. n. o. n. s. o. l. a. m. e. n. t. e. l. a. b. a. l. i. a. m. a. l. l. a. l. e. c. o. n. z. i. a. d. i. f. a. r. l. o. 7. p. o. d. i. c. e. d. i.
 p. i. e. r. o. l. e. t. e. n. e. g. g. i. o. 7. e. l. a. l. t. r. a. d. a. n. e. n. t. a. e. q. u. i. c. o. s. t. a. p. i. u. c. i. o. l. a. s. c. i. u. n. z. a. e. q. u. i. d. i. c. e. a. u. e. n.
 i. l. p. r. i. m. o. e. q. u. i. s. a. q. u. i. s. t. a. c. o. n. f. a. t. i. c. a. 7. c. o. n. d. m. a. n. o. l. a. l. t. r. a. b. e. n. e. e. q. u. i. a. d. o. p. e. n. i. p. i. u. s. a. s. o. l. o. p. r. o. g. r. a. z. i. a.
Cu. n. d. i. c. e. m. i. e. q. u. i. c. o. n. z. i. a. n. z. i. a. d. a. p. r. i. m. o. 7. e. c. i. o. c. f. a. r. e. g. r. a. z. i. a. 7. m. i. s. e. r. i. c. o. r. d. i. a. p. i. u. e. q. u. i. p. r. o. p. r. i. e. a. u. g. i.
 f. a. m. i. l. i. a. d. i. c. e. d. i. c. e. t. a. e. q. u. i. a. n. e. n. e. c. u. s. a. n. e. c. o. m. m. i. l. i. t. a. 7. n. o. c. o. n. f. i. p. l. i. a. p. o. d. i. c. e. l. e. t. t. u. s. s. e.
 d. i. s. o. t. t. o. i. l. l. e. s. t. i. m. e. n. t. o. d. a. n. n. u. e. r. g. n. o. c. o. l. o. r. e. C. h. i. d. i. f. u. o. r. t. o. r. n. a. e. q. u. i. d. i. c. e. t. r. o. s. i. g. n. a. t. a. c. i. o. e. q. u. i.
 e. q. u. i. p. i. g. l. a. p. e. n. i. t. e. n. z. i. a. d. i. c. e. a. u. e. n. f. i. r. m. o. p. r. o. m. i. s. s. o. d. i. c. e. n. a. r. e. p. i. u. n. e. p. e. r. a. t. i. c. o. n. f. i. s. s. a. t. i.
No. n. u. g. g. i. o. p. i. u. 7. e. t. a. r. p. e. r. i. a. f. i. l. a. p. o. r. t. a. d. i. c. a. m. e. n. t. i. d. e. l. t. e. s. o. r. o. d. i. u. m. a. l. a. q. u. a. l. e. e. r. a. s. t. a. n.
 i. g. n. t. i. n. o. p. o. s. s. i. t. a. t. a. 7. u. o. g. l. e. n. d. o. l. a. c. e. f. a. r. a. p. r. i. m. o. e. q. u. i. t. t. i. s. i. s. p. r. o. p. r. i. e. i. n. a. n. z. i. p. i. d. i. f. u. n. d. a. t. a. m. o. d.
 7. n. o. p. o. t. e. e. q. u. i. n. n. o. f. u. l. l. e. n. a. t. o.
 7. u. i. u. o. p. e. q. u. i. n. o. a. u. e. s. s. e. g. l. o. r. i. a.
 c. o. m. u. n. e. s. o. l. a. n. d. i. m. o. n. i. t. i. p. r. i. o.

purgatorio.

Ch'era a rē sanā cū tagli z d'ind. pappo d'ono i faciliū panū z d'ind. il d
C'quelladiscolora cū il sole z d'ind. a rē nota d'ind. ch'era l'yspenta
q' eff' p'uenzano solvan cū quasi signor d'isena quando i fior n'tim' arabiato
yspenta d' piglar su na furio sconfitti amonti aperti. l'ara p'p'ia epoi
fatta p'etta d'otto mettersi atidi schi e stran^{solati} p'p'ionzian altri.

Il detto mē p'uenzano aq'isto grazia d'venir al purgatorio p' la ca
rita ouergogna ch' p'ostene ponendosi nel campo di siena e p'endo i l'ma
gior conū d'ito ch' p'endo l'ma s'ina p'trarr l'amico d'ipugione d'el n' carlo
forse ch'era stato con p'ian f'io. questo i l'ibero d'acon f'io del purgatorio

XII) D' i pari come z d'ind. B'ranco nella bataglia contra gli d'i f'eliminato fuc
t'imb'na pallad^{maestro di sac'ian} z marto figliuoli d'ibero spezzarono i roganti vinti
Nyole figliuola di tantalo figliuolo d'grove g'ra f'itta a sac'ian d'la
dona p'p'ia i figliuoli f'ito z d'iana f'ero monn' un suo figliuol' z un figliuol'

ragua f'ivanto contra pallad' d'el to'ffon z t'issendo app'ruona palade
lap'oss' colla spola z quella f'inp'icho poi la p'oss' colla t'ignamica z f'iragnolo

A l'incor figliuolo d'an f'imo a' stolago nō vola andar allo st' at'be nō f'io
l'amog'le p'no f'ermag'lo y f'ile il palese a arpa mog'le d'pollua ch'eno
l'ia ch' d'andass' incōpagnia z cōsiglio d'el marito p' ueris' l'amadr

L'ancilla v' cū v' v' on. A questo invito z d'ch'epochi f'ono ch'eno n' p'f'istano
onde d'ia nulla c' t'ia magna v'm'ital' q' d'ola d'ue gl' nō t'angatur

C'ome aman d'ofra cū san m'mato amonti i l'quad'no c'la d'og'ha al
tempo d'imef' mon f'ionto p'p'ia d'f'irze f'uggito p'baratt'ne i l'quad'no
d'og'ha f'ui dat' am'f' n. a n' t'ra f'irze uno quad'no d'ua cōdan'ag'io
d'us'io am'f'io. l'of'io d'el f'ile d' d'og'ha. p' d' d' d' f'iciale n' t'ra f'irze una d'og'ha p'

XIII) N'oi c'muamo z d'ind. O d'ola l'ma z d'ind. in p'ero ch'ella g'razia d'io cū d'ito
c' affom'glata alla l'ua d'el f'ile nel quale pan' ch' d'io p'io most' l'auerto f'ia
g'lioratori si f'anno ch'eg'atono l'ouente c'nsalmo d'ia d'io i f'ile p'oss'it'ati f'ui

O r'f'irze n' d'ime f'ina p'uidia v'f'it' p'irto figliuolo d'achille at'nd'mente ouero
o n' f'irze figliuolo d'agum'nd v'f'it' ch'lim'f'irze d' d'el'ra cō p'nti c'g'f'ito

N'votti f'ir qu'v' cū i f'anesi d' f'ion n'tim'

+ v'gli vedrai z d'ind. i f'anesi p'io uolte f'ano ing'gnate ch'el porto loro d'iti
l'amono p'f'io mapla mala d'ia p'io volte c'ab'and'ato z ann'one p'd'ia
l'as'peranza z g'ham'ing'li d'el'c'navi z g'aler vanno p'd'iti p'io v'om'ing'
l'ad'ana d'ic'ono ch' un f'iume p'assa sotto il monte d'isena aff'ar c'ito p'io

f'ir f'eg'ia cū si d'ist'ing'ue

possono t'ronan

f'ir f'mala cū si p'org'na d'el male

xv

Q anto tralontimar di lora terza z cœ come quasi dal principio del q
 infino a terza sono passate da tre ore cœ erano appassir qui infino a sera
 p ar di lla spora del sole che se ne aguisa di fancia llo scersa. auera che se ne
 il faccia che mai non sta in posa come i fancia lly. singularmentoi lmostra in quel
 tempo eziando faciendo mutar el culo in diversi color. primabianco nitalia i
 v cœ perola z qui mezza notte era. non si intende qui cœ poi rosso poi giallo poi azzurro
 ma in talia otupana po che salendo tre ore gra si fiana q nullo nante au
 / si fu di piu ore inanzi che qui. cœ inanzi che inponente onda imparigi quade
 in fin nze alq cœ meno otto ore non se non si cœi comina pvtand z cœi pvt la
 C omi quando z cœ rifrattor ripossa Il sole vien protosto a noi chaguetel ponete z pvtand chaguetel
 D alcader della pietra.
 B cati misprouidiz q lira z godi tu che uina lira z non lasti uina
 q uella i finto z cœ quanto piu truona carita dunque quanto piu psona am pvt rito
 come ditto di llo spochio chel beato n gode solo del se bene ma di quello di gli altri cama
 J nonna uisione epantica prana z chiara n
 C una donna cœ la uirgine maria ritrouando il figliuolo smarrito i ledom di
 condolazza di sentimenta senza ira / Scet sir de lla uilla z dateno uedi netherimeffr
 p or uidi genti z cœ santo ste fano lapidate nō sūdra ma pvtogha p dō pvtoro adietro
 C io fette auessi tanto larme larma cœa fhem ualtr captra di uolto.
 xvj B eroglio pvt uider i pensieri p grazia dīdo. come il pmo portar z me nanz z
 vno di inferno z cœ il luogo degli inueneri z buio z tenebroso come lūmo loro
 go che era z cœ lira in p dī fca l'auimo chon non possa cornu n uidero il uero
 S otto pener cœlo cœ aluna parte si pvera di lūmo di fclē chā pena uidi
 p arassi ancor il tempo per calenz Jnpv lloggi simostin che in purgatorio oue dante
 era si leuava z corcua il sole in diversi segni adunque uerano inefi z id. mafort
 in queto uozzo cœ tenebroso non uisi discernere / come fca lo spulano a romano
 q aru fu uomo cortigiano cortise ma impaziente z cœ q che guadagnava da uapō. dignu
 fama z gran uirtu q ptequali amava lonon al quale a ogni uo dīsto l'auo cœ nō tēso
 che non uis curano di fcttare z riguardare ma auizi z auaritate z dille uerū nō curano
 C henel cœlo uino cœ idio z uino il cœlo che quagru mostra la uirtu dīdo onda
 dīdo. chella uirtu della natura che p dī dalla uirtu dī cœlo z Jn uī cœ oī me
 V oi che uirtu ogni cagion uirtu z cœ. lo cœlo i uostri mouenti uirtu cœ cœ
 mincia cœ le pianeti e laltre costellaziny fanno di uerf cœ ptegron neglio
 o miny secondo che nascono in diverse pianeti z secondo che uiuono. come simostin
 inanzi oue dīa fipem del principio del mattino z cœ z oue dīa fūge a mortali z cœ
 N on dīo tūti po chel dī uolo senza uirtu dī cœlo pvt mouere la fantasia z pvt
 pualita dell'uomo ma atūti pvt resistere il libero arbitrio sedira cœ non si
 l'asua uirtu nolle prime bataglie cœ si ben si notrica fūgendo lo angon dī uirtu
 z a uirtu lo cœ angon dī uirtu onda il fūuati lōm dī fī chel fūu signon pvt la fūlle
 cœ u dī fī si cōtinuo. Anaglor fūga z cœ cœ u gloz z cœ po chel uirtu dī lōn
 / Si come quando i primi raggi / Intendimeto passa la uirtu dī cœlo
 quando cœ uirtu i acty i oī uirtu nōna

Quella ora è dove la forza e lanatura divina che non sottomessa alcuno
me agli sopra posta. E fa di mano allui che la vagheggia che ama come sua
creatura. l'anima semplice che fa nulla che nulla fa po che come dice il filosofo
nasce che creata come tavola rasa poi riceve infu la forma dell'uomo e di più
quasi che bene dilettevole e più comune e meno malagrouole onde e quando ed il beato
prima il fonte e questo e più bene aspetto di bene onesto che una cosa di uguale e più
malagrouole onde dice il saggio che ha vertute intorno alle cose malagrouole e pertran
luomo da quel bene e di dar a questo sono le leggi che come dice santo agostino il
peccato e la sua e il bene immobile e il bene mobile che l'onesto più dilettevole

e legire sono machi pon mano ad esse. Et illuminar pno manona l'inghe fesse.
 nella legire com'ando oyo se che non si mancaste e offrisse animale che non vo mast-
 daveffe l'inghe fesse e o bveste. p' l'inghe fesse finitudo amen. e rimena si la
 scienza y la memoria. p' l'inghe fesse la quale il papa pno aver. p' l'inghe fesse
 de divider la signoria spirituale dalla temporale. e non volen come fa tutto p' se.

insul paese che adora che il fiume di Verona e il po fiume cioe nella marea in uigian-
za prima che si dirugga avesse brigga colla chiesa p quello che detto di sopra dell'inghe-
re e quando dal palazo d'abresara ghe gherardo d'acumino e che quando da castello
d'aruggio nominato in finca p che onorava molto che uenia d'elo. b. hana figlia.

XVII. figli di Iosef ave ch'era della legge antica provatando andati in ^{neg} Eme gto. dicanno
 acco ch'eme gto potisseno vocar a s'ainti z alalt n' est d'vine z spiritali.

211
Ricordi lettore che Catalpa aglio che piccolini coperti si dalla pelle che si vede

9) aravigliasti onde gli venno le diverse ^{ne}fantasie ^{imagini} conosciu cost che non auesse que-
sto a quelle cose ne veduto e la fantasia sia mossa dal sentimento e cost mo-
uo l'immaginazione onde dia che mossa dal cuore e oporaga d'oro. tubetto tronco

De Harpuzza diletto cuore della immaginazione piove prima come fiume a similitudine
insospettabile come detto dinanzi per la poi d'amarlo crocifisso da aspero per che nullo
per la varden tutti i giorni del perche mandavo nullo adorava. poi della prima amato
d'egli del n. latino che si dice perche lavina ha fortissima si data a nuova zio atorno.

C degli am- amor del bene premo. per il premo di un'idea

Narrator ne erratum maius f. sanza amon. ac sanza desiderio nolente

J. Enatus mi e forse senza errore ave' ogni creatura ama naturalmente g'giuare l'io

9 nello d'ill'animo cioè disolenta proccarran y male egiatto che bene e gelozzato

che i termini della volontà sia sempre volere bene più et meno e per tanto
non bene et non male. on però on hanno due termini. uno bene e l'altro male.

di più di bene che non. *op per* *op troppo* *diver* *cio* *ben* *che* *glia* *il* *ben*
 uolito *trapiamete* *troppo* *amor* *al* *ben* *c* *am* *che* *uol* *terra* *on* *stia*

sanza m^a memoria o troppa g^a s^a p^a d^a senza g^a s^a p^a d^a senza g^a s^a p^a d^a

onde dice salomone nol er nimis iust et salmo dice miaz puerum in tabe tibi

07 entr. ch'egli nel primo ben-diretto. e da sapen che sono en bon. cwa on sta

ciò diventa onde s'ha egli buono nome. Patero si chiama bene-vento come

in se cose puzolenti & pericolose come timostrà l'aragione naturale per vergilio &
per gli altri savi. la prima & fuggi. Onde racconta valerio nel 4^{to} libro. d'uo
te ch'edouando esser in coronato. prese prima l'acotona in mano & disse o segno
pio donore ch'è felicità il quale chi considerassi di quanta angosca & amantodine
tu se pieno non ti ne gli rebbe trovandoti in terra. Del sermo che cantano i man sidi. 2^o

9

7



8



48

五

palmio
Ond' a questo dudi avto acclomessi e supposto malagna nel 1302 d'ottobre per monsignor dotto
B. L.

questi non disolpo di cotenna che cacciando balse impono paliatrico / l'ottimo frate llo
di carlo toffe y moglie la figliuola dr amondo berlinghieri etolofa. c'ebben p'ota la pronunza

dila dandano poi pnf. l'ontada dy ponti 7 d'normida 7 d'gnafogna

16ma fe. cor. v. cast. a. d. d. no. cor. harlo. v. chio. v. n. d. d. a. g. n. p.

1

—

cane. 97. abbiamo ~~conosciuto~~ un puto allive avendo

XXII Giacea languit dietro annoi rimaso

Giacea languit dietro annoi rimaso 7 uno colpo raso cioè uno di un prete si gm
 ficavano i un peccati levoa sue forure quello ch'era cristo beati q' erano cve
 anno fame 7 s'isient cioè anno s'ite d'edre iustitia
 O ndr dallora 7c qui nomina molti poeti ch'erano nel linbo 7c quel gnto ch'era mo se 7c
 cioè aristotele 7c. Osacra fames cioè essi ambile 7 odiosa come dice
 Q uando tu cantasti le robe armi della dopia tristizia di quacista carmi versi becoliti duo
 pro libro così chiamato crude 7 doppia 7c. Ladito quacista moglie del re layo atito e bene
 uno figliuolo nome edippo del quale fu indovinato che ereditare il padre mandarlo in una
 selva p' due femigiani ch'ella c'adisse nol fecore a picchiarlo avno alloro tronato dapo
 l'abo n' p'feto 7 notro come figliuolo essendo d'ito ch'era 7 che trouentbe al padre anda
 ndo uerso t'be il trouo aoste ^{aristotele} 7 ap'p'g'ien della gente per ch'erano malvolenti nò
 conocondolo locuse 7 v'arise spingha vomo saluatico fortissimo 7 faveissimo del quale n'uno s'ipo
 tra di funder non risponden alla se quistino delle quali fero una adippo la quale seluette 7 per lo gl
 laquisione fu ch'edisse egle una cosa ch'era se conde piedi poi va co quattro per conde poi tr
 disse ch'era l'omo ferillo n' 7 d'rogle q'mo gl'e l'ammadr nò conocondo si s'ichebbe doppia tris
 quando il seppe si trasse gli occhi 7 f'g'isi i vno d'ito l'asno due figliuole equali com'era nel n
 ferno nel 26 capitoli. d'ic'p'oi f'is'era una t'ra d'ia che comincia
 prima che conde c'issi i g'ra f'iumi andando a oste atito.
 D elle g'ra t'be c'io d'ic'p'oi f'is'era t'ra c'io. antigone c'ismene figliuole d'edippo. d'edde zar
 gra figliuole del re adrafer. d'ic'p'oi f'is'era t'ra c'io. antigone c'ismene figliuole d'edippo. d'edde zar
 q'og'le d'ipoli n'figliuole d'edippo ismene c'ista plamorte d'ilmante 7 d'fratelli. v'ed' si que
 l'ia ch'era mo s'ro lan gra. c'io y'f'ile la quale inferno nò uolle v'ed' n' il padre come fo
 rono l'altra c'ionono tutte i maschi. c'ella i l'na sc'io on d' poi l'altra la c'ionono ma
 prima passandou g'ra f'one n' n'grando d'ide figliuoli ch'ebbono nome to ante e c'uento effen
 do c'ionata fu p'f'is' d'ac'ofan 7 data aligungho n' 7 notricando il figliuolo effendo in uno
 prato. arast'ro passando con gente andando aoste atito. auendo grandissima fete ella
 mostro loro una fonte ch'era chiamata lan gra. tornando al f'urcillo trouello morto
 dal serpente piangendo le f'uentor sue sopra u'g'ando ligurzo adrato. 7 figliuoli ch'
 rano colli l'ariconobono alle parole del pianto 7 f'erolle y'donari. la figlia d'it'esia
 cioè manto n' nel linbo ma inferno. dyamida diuota cioè bag d'ac'ille monache
 colle f'ron sue cioè l'altra monache d'quello monastero. t'et'is' idia d'ilmant madu
 d'ac'ille. Gra le quattro 7c cioè cominciava la quinta ora el corno d'haruti. ^{edippo} d'eddo
 nel sole andava infu mado po al mezo di ch'ina ing'ra il t'emo cioè andaua m'aze come il t'emo
 D anello non uolle il rebo d'lu p'f'iem contra le leg'ie on d' ebbe d'ado m'alo s'ia m'ento
 f'ac'enza non solamente d'interp'itau i seym masayem quello ch'era f'eyne 7 che pensaua
 L oscol primo cioè l'eta d'illor al t'empo d'faturno. d'ella quale d'ia boezio filix nimu 7c
 cioè beata quella eta prima. ch'era contenta d'ecampi fedeli cioè d'frutti
 ch'era nascano n'ecampi fedeli cioè non sforzati p'le t'ame 7 z appari oia f'ian

xxiii

entre Anglwarthi y la fonda 75

Questa è la qualità spregio con l'aria della brada e taglio la quina con si ponera
isacnifici suoi onde il frate che non si potesse farare intanto che mostrava la spina del bizzo

Quando 7c una femina p[er]tame a m[er]ito p[er]maneo. al p[er]gelo quando n[on] era a p[er]dido

E he quella vogla jo quando esto ando all'arora-
e me gudo e ly ty lamazabatunhy co
e si solo haello di me che lo donato cristo di madona nella ppor novelle marito

L'abbarbaga di Sardigna ou-una montagna. che si chiama Carbagna. ou- si martirio e

xxiii) a sano insieme fratelli & si voglia come costrangano così dicit forst di consorti.

A eldir-landan-7o Cio continuado 7o cio-lanima d'spazio p'mtanta p'partan-co-veglio
 N 1 cant. Simetria di fusi-7o d'ma d'corona d'itronso sopra laltre p'bellig'za e p'Genta

P l carta le rochia di fonsi-70 degna diavona di chonso [illegible] f. 155
 D opa martino vardo della noville di bolsona le sacra morri-invernacia 2a rochia

Entrata fu una donna lucifera donna de' l'oro grani. A baldino dallapila ondi-

furono gli baldini. questo trionfo lo fittide a baldino. ben fizio suo figlio uole archi uo
lano 7 pastore spirituale di raucenne il quale porta il pastorale no ti torto mai uo un roch

mei mangesi da soli ou bencheuessi non sete 7 assai d'avena non si sano adige come
d'altro

sta in purgatorio con la magione 7 mente a daben. Bonagionta orficiany ditta
tuo. Don. e da dante. Poche altre. Autono la magione. Don. e da dante. Poche altre. Autono la magione.

frate issa cioe ora al nodo cioe conpedimento. i l'notar s'giacomo dalentino guittone da

razzo andò a trovarlo. Non vedeva più ave a scenzia dallo stile di dante a quello di dante.

O rna' disse gli 7^e nove mesi corso suo fratello. che povero grand'uomo - trattava molti di liuoro
e d'altre cose - ma non era mai stato in un' bottega di mercato - e fuora questo val di liuoro - e d'altre cose -

poi quando disse signor fu cacciato e fendo gettolo e fuggir verso val di suona
que anno affar molti amori donato cada dar quello rimase il pie nella stoffa e colli

more senza potersi confinare & scolpare tiene alta lamola e il fanciullo quanto pare

na giunggha l'aloua più alto. Scintanti sono mezzi uomini quaggiù cavalli due uomini sopra
petto del cavallo in sé si fanno due petti invitati all'ingozzo di tepo m'abrati voleano sfogare

la sposa onde tu sero q'li cast. d'arsi che furono primi uomini che valcano 7 po che parvero co
che quasi cotendo no si comprenden la forma loro

*granti ezo cavalli et conuenano come nuoli et ezo quasi coram me
dogli e d'urto andando adrona lor capitano contra inimici aoe dimadian - giugnendo au*

fiume avendo sete alcuno sigitto boccone aben alcuno finchino un poco 2 pnti un poco in
una. Sianga e bima nache unvoti diffidio chemenasse. et halen lastraffe come pnti tutti dati al

qua tornano & fanno pochi equelli d'istinto che non sapessero d'alcun equello
ben comunemente molti quali che non pesavano d'andar a combattere masolo a berrassar

De fidentur ambrosia p^o exba alicata datu amon^o l^o anti q^o n^ossi f^ogem d^oferatim
De fidentur ambrosia p^o exba alicata datu amon^o l^o anti q^o n^ossi f^ogem d^oferatim

Orta era q̃ non solamente l'aratro oue era il solo auer passato il mezo del reyno
ou' magra era. Etoto ch'egli andretto si fece erano quasi noue on grimaluano et

sol. pregando lo scorio sotto cominciava la gran notte che era presso altre ore

g) ulcragro fratello di danira fu fatato che tanto viveva quanto uno tizzone nell'acqua

ond e se si spegnesse che morebbe ond la madre gli mettea 7 traca spesso 7 così si confo

ma una come l'altare. Come la faccia nostro monendosi si moue la sua imagine nel
specchio così nella imaginazione di coloro la forma di l'albero e dell'acqua e imagine fa ch'essi

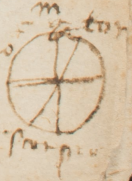
6261 - m. v. r. - m. v. r. - m. v. r. - m. v. r. - m. v. r. - m. v. r. - m. v. r. - m. v. r. - m. v. r. - m. v. r.

+ Sette in marcia giugne amigodi alla forora stare de effendo il loro
nel muodi stare una ora fare loro vini alla notte nello proprio effe

non dico il principio ma quella parte che si vive con po quella

He comencia a librar como puer nel q. cap. q. da-gua e m. a. f. l. a. l. o. n. g. e. a.

100



purgatore

Poi comincio ^{io} qui ponere con molte parole come fingere la creatura ⁷ come a la
 nima el corpo p^o fatto quasi maravigliosa mente ⁷ così poi darla ne riparla un'altra
 indovarsi colori come l'arco di vapori dell'aria p^ono cioè grosso di vapori ⁷ macome
 dia nel capitolo assestare formate ⁷ non vuole ch'anno i fittivi

Qacome d'animale, cioè d'anima sensitiva di vengha fanto lino cioè coll'anima
 intelletiva ⁷ che più s'ave d'io cioè av'ioi che non pot' veder come l'on
 teltto possibile che la principal parte dell'anima ragionevole potesse la sua
 operatione che passa ogni virtù corporale potesse p^o cosa corporale cioè organo
 congruo dimostrano ⁷ po p^ono uno intelletto e anima in uno spartito che av'ca adan
 v'ca alla fantasia d'intenden come al sole illuminan ⁷ dar v'ca all'occhio t'gna

Lamor primo d'io si muove sopra l'aria naturale ⁷ sopra come detto i fittivi i fittivi cioè
 sopra v'ca v'ca ⁷ fassi un'alma sola come detto di t'gale ⁷ c'feto cosa concupita

Que me no ⁷ il caldo del sole si dellaqua vino ⁷ non de l'omon ma p^o p^o fatto

Ne porta se lo humano el d'vino cioè i peccati come i peccati per la fragilità umana dellaqua

Laltre potenze ⁷ cioè sensitive ⁷ immaginative non possono adoperare come molti non
 parlare memoria intelligenzia ⁷ voluntade son più agute l'ordine spartito dal corpo
 che come d'ia salomone cor' q' cor' ⁷ c' cioè il corpo cor' t'bile in p'edi se lo p'azione
 dell'anima che d'ist' enata a'intenden ⁷ gr'coi ⁷ come lochio chiaro velato dal panno
 onde f'ida dal vno resistito ⁷ così d'ia danti d'ist' che bene gli p'assi gr'coi av'ca
 veduta non si ricordano in p'eziali ⁷ sanpaulo d'ia delle visioni non fa f'ira v'ca oio

Suoi d'elemente e vno inno singulare come l'opera oio entrava asomigliata al fiore

Lice vergine compagna di diana ⁷ dell'altra vergine se compagne andando
 accian in qua e lla e lla partita fu ingannata da grove enp'ognata poi do
 v'ndosi bagnare coll'altra fu conosciuta ⁷ cacciata ⁷ p'ilesta in stille nel mezzo d'ie

Vin no cognosco d'ist' l'averge maria cioè fatto voto d'ist' v'ca v'ca timore

Ndi al cantare ⁷ cioè biasimando loro lo danno le donne e mariti che no f'ero d'ist' ma

Enter ch'osi p'loro ⁷ i n'anza i l'amentan del sole l'ara nel ponere quasi biancha

Olo ame ⁷ in d'ia e tiopo d'io pia oio gr'coi f'ida d'ia t'ghe cioè le n'ny
 q'ontagne v'ca ⁷ in aquilone ⁷ si in v'ca cioè entra in citta i vallano rozzo v'ca

Cesare ⁷ d'io fu chiamato v'ca t'v'nfando quado em' l'it' d'io v'ca v'ca stato

Mastoditi che sono masti e f'ime ⁷ così d'iglofa d'ip'afise e d'ito a d'ito ⁷ d'io l'ar'na i volon

Vale nella tristizia d'le g'uzo i figliuoli di i fili come a d'ito una carta nel p'ny

Eff' arnaldo d'ip'enza parla i p'uzali ⁷ p' g'uido brunelli fu que'no d'li mosi

Si come quando i primi 7 c. one da sapere che gherusalem e trale vanti el mezzo
onde come il sole quando si leva prima p'voto letura delle vanti e amezzo la fine
che nel mezzo che e sopra così a terra che ierusalem che nel mezzo cioè nelle
scritture e così il segno della libra e sopra vero che ultimo fiume di hemispero del
ponente. E l'onde ingangre danona nasce ch'aveva che in ierusalem fosse terra
nel principio dell'evangelio one il fiume d'ingre era nona come detto che di nona uguale i ogni luogo

Bcati mondo come questa e ultima de atitudine detto nel vangelo contra i sette peccati
mortali i quali sono spenti andanti considerando le pene di coloro che sono in ano

Postia più non ha cioè il fuoco della luxuria non si spegne anzi non si spegne pensand
al fuoco della altra vita opponendo altra pena come san benedetto li spine e san benedetto li spine

Come al nome di tulle la quale trovando piramo fido amato da se medesimo credendo
trovando il suo sangue e credendo che la lionessa l'aveva morta la quale aveva
la bocca sanguinosa e l'altra carne e crasi forbita al vello che era caduto a tulle fido
onde trovandolo quasi morto e dicendo i son tulle si con forte appendo gli occhi e la bocca

Dilior paron po che quanto monta l'uomo paono le sette maggiori Citava con stella d'ana

Che misson ha della quale dice la scrittura quella e raca i fimo mogli di Jacob e quella aveva
gli occhi c'api e aveva molti figliuoli. Da quel aveva gli occhi c'api e pochi figliuoli la
quale figura spone san gregorio ramarcandosi di lei p'papa e dice io volina manzi
stan con raca cogli occhi c'api con men figliuoli cio con vita contemplativa che con la con
gli occhi c'api con molti figliuoli cioè nella vita attiva che in pratica la contemplazione de
coi di vno e spirituali come disse cristo di lamadalea che disse ottima parte e mara solati
ben che fosse avendo affar molte cose si turbava e nolamadalea che con p'lava le parole d'isso

Jn p'ra che el salmista dice de lina amalo e far bono e iustitia i seculi seculi. cioè che vuole
vita eterna non solo de fage l'opre virtuose ma e peran la virtude poi che d'anti amo
fimo come veziendo le pene di peccatori gli sono spenti i sette p. cioè sette peccati mor
tali mostra che uno de signatur l'opre virtuose e p'che san paolo dice senza fide non si puo
piace addio la qual fide non elbi uirgilio gli dice che non aspetta più suo anno e amara morte

Vago gra di carare 7 c. Ch'assi insolito del man di ravenna one sono molti p'mi e quando
cielo in d'anti manda fuori scarro p'vite traque p'mi d'amo in amo e perantamenti

Per ripina fiola d'anti in calia cogliendo fiori più to idio del m'fimo vno di sopra e tol
se la e menolla in inferno. lamadu ramarcandosi gioue de la sentenza che si m'p' si fesse
colla m'ade e si in inferno cioè la prima ven e la stata di sopra e l'avevno e l'ovno d'ite

Cerf'n di p'ia passò con finita gente e pigliar la guerra fra fare ponti d'anti sopra
e l'esperto che si chiama il braco di san gregorio passando in greca fu sconfitto da pochi
e con pochi si fuggi e po da ancora fino a tutti orgogli umani che non si sp'fiscano

Alano fimo ancora che ten le navi a fimo e fimo che ritene recessi. po che valerio
dice d'ivi nel nono libro che n'azi che passasse veziendo la grande e bellissima gente
sua piansa pensand e dicend che n'azi cento anni san bono in monticello d'icene
e ando passando come in stato e quel passo che m'passa e alido una femina va fozzo

X el santo padre che tentato farsa ledita al fuoro 7 c

+ Lo sommo bene che solo assipate cioè idio che solo conosci e fittamente
se medesimo e tanto lacosa sama e piace quanto si conosce meglio e più e fittamente
onde d'isso ch'era una cosa fero fero de la divinita di se i quo in bene a p' fittamente e p'la
cioe p' fittamente misono conpiacuto cioè i fimo colla piacuto son oliv eterna

non solamente del sacramento del corpo di cristo ma di tutti gli altri onde dice in ieremias
che vergete aoe l'aragione naturale gli in spuali con i sta carca di stupore nome no

Venti quattro signori ^{on si chiamano signori} sono xxiiii libri ^{non ha capo e coda} dell'antamento vecchio ^{quasi sono xxiiii libri} di quali di san gior
lamo che come gli libri anno xxii lettere nel alfabeto così dicono. Il xxii libri
madia che non vi contano il libro di iudicia 7 quello

di questi xxiiii signori incoronati di san gioruanni nella apocalisi che gli vidi
che ponuano le corone loro inanzi alla ghuello che in stato morte cioe cristo cioe
che honore loro chavano tutto riservano a cristo il quale signi ficavano il re d'etti

T quattro animali coronati di foglie verdi i quattro vangelisti del nuovo testamento
de quali parla ezechiel che gli vidi dalla quiloni convento 7 nube cioe nuole 7 co
nigne cioe fuoco ma ezechiel dice che erano in ali 7 san gioruanni dice se

Via de vecchi cioe santo lucia che scrisse gli atti degli apostoli del quale dice san gior
rolamo che come fu medico corporale così le sue parole di quel libro sono medicine spirituali
laltro colla spada san paulo gli apostoli fue di compagno fu singolar mite santo lu
ca onde dice in una pistola solamente lucia e mite.

Quattro in simile parute sono iiii apostoli i quali sinchinarono non solamente apri
dicar ma scrivere in stole cioe san pietro 7 san gioruanni san iacopo minor 7 santo

Taddeo chebbe nome giuda sono coronati di rose vermigli perche furono martiri 7
lucio solo san gioruanni che scrisse l'apocalisi 7 rivelazione chebbe quasi dorando
come dice 7 in penna gli erori dell'arche 7 così per libri se in tre modi mite.

Tle sole falano di diversi colori cioe cioe luna nata in cielo i sole così diversi facia

Tredonne in ogni faccetta come fuoco della quale di se cristo i sono venute a mettere
fuoco in terra onde benedici di se molti comadamuti par tutti gli inchi di se in
questo uno dicendo hoc e per pta men ut di lignis in uice 7 di sandardi bat 7
la speranza verde che mantere l'uomo nelle averfita onde dice adietro nel iii capio
mentre che la speranza a fior di ludo. La fide bianca che pare purita 7 simplicita
credere le cose che sono sopra natura costituito. auerna che non siano contra na
tura. chancina che se conda natura la eterna ne possa partore comodiamo di xpo
non seguita perche idio abbia dato quello ordine alla natura. che no alia magior pote
re come il signore che da balia al vicario non seguita che no possa sopra il vicario

O dal abianza 7 e quod sapere che la fide ci fa amare 7 sperare. e se non ci
diamo. onde non diciamo credo in xpo ma in xpo d'ogni quasi ilmo credere
in se seho in deo cioe al suo onore. onde il diavolo crede esser uno idio manere idio

La carita ancora facendone 7 sperare che come dice seneca l'uomo crede volentieri.

Letose che gliama 7 così ancora la speranza. come si dice di l'orsa. com' il sai che non ne 7
apudanza che in ogni dei ordinar labor tuu in cardinale onde dice il sario si g' agis
quatu il present el present el futuro principalmente. I prudi e agis 7 in spua fide

9

uando il settentrione del primo cielo che mai o tase no se ppe ne orto 7
cioe di lazo impire oue sono gli angeli 7 santi che non si moue dalle vane
aperture come scritto nel paradiso cap. ^{onde il cielo no se stollato si ppe}
chiaman secondo 7 egi disotto a quello il cui settentrione sono sette stelle con
giunte colla tramontana colle quali si volge tutto il cielo ordinatamente d'alto
cioe levante all'ocaso cioe ponente mal primo cielo non faosi ne ricorre nebbia
come questo saluo quando fu velato da gli angeli che per colpa caddono gli altri
possono essere a somiglianza al settentrione che regiuano 7 ordinavano il cielo
cioe la chiesa onde rafael disse a tobia che era uno de vii primi che stano in ugi ad
ome al piu basso 7 il hecure girando il timone da amaraui disotto come munito in un
eni sposa di libano oue di selua son parole 7 potate come cristo chiama esse la chiesa
vale i beati chiamati al giudicio 7 cosi gli angeli si leuano si basterna ^{si chiama il}
carro adornato delle gran donne d'anti se n' ^{di salomone che profeta quel parole}
laruvestita oue tre volte detta quella uita alle brando cioe se ne agiu giudo alle hie
anibz 7 cioe colle mani piene di gigli 7 detto d'archise aene nel chiso prato fiorito
otto candido uolo 7 le tre uerte teologia nominata dalla teologia cadornano cioe
la fide nel candido uolo la speranza nel uoluo oue consuetudo alla munita oue
pe sta verde cioe la speranza il cestu di fiamma oue rossa cioe ouerita della quale
teologia ed asaper che le psona se ne hanno amon 7 d'ouerone cioe alle cose ^{si} di paradiso
crociando che gli angeli 7 santi stano cosi belli come si diuengono 7 diasi d'oro corporalmente
ma molti come dante sta diando la filosofia 7 l'altra scienze mondane 7 trouando quella
nima 7 gli angeli no si possono veder ne uer 70 che no hanno corpo ma hanno bellezza spi
rituale no se ne arano ma comella disse ad ante piu lodoun bene amano pensando quella
uerte dell'ouertelletto ed illo spirito passa ogni uerte corporale
avenglio nauca lasciati 7 quasi adu quella teologia passa l'arone naturale
il nome mio che dinosita 7 quasi comelbatissimo oue si poe il nome faluano in
stano cosi il cono sta loco di uine di uetto no me 7 fanna
crociato della fronda di munita cioe di uino come detto l'antica madu Cua
la sitaque 7 e inte d'ne speravi 7 se uita statisti il loco spazioso podis me
l'aterra che perde onbra oue il mazzodi oastro onde viene al uento caldo. ^{quivi d'ora piu di}
ap la larghezza di gntu di uine che pirono da uapori di uo che chando la teologia no piu ^{come dir}
ou prender q che ouo piu chavalero onde sano agusan dia d'no noli itrogan 7 ^{uimista}
magm di ben cio temporal 7 carnali di q muno si contenta ma ^{le te il m}
cto fato di dno 7 e fato di spezion di uina che non uole sanza potimento si p d'ni il puto ^{di q d'ne}

riuestita oue la carne riuestita come si dice d'ami. la carne spita
tanti psona oue di libro significato q^{ne} 24 psonibz. alleluando

Settant nome del p. cielo uij doni dello spirito santo mandati di uolo sopra di sapoli
figuificati per uij candellieri luminosi. onde per dno di sacramenti cioe uij per uij
figurat^{ne} della legge noua figurati nella uerigia po sono i fux passi cioe x.
comandamenti che psona fiano l'alegria antica
di carere uolse se comasapaa. quella scrittura si riposa 7 finisce nella noua
gtenuta nella chiesa onde san padro q. omia i figurati cioe cio di signi
ficaua tra figura di nouo testamento

O tu che se dela 7c gl'organ della voce letabre denti 7 la lingua 7c
 e nota cioe il rivolgimento del peccato contra il taglio de la spada della vertu
 ar nontu apreso 7c quasi le membra mia bellissime cioe *figliu stizza* laa
 cioe de gli angeli 7 de santi non parendoti ver cosi doue pensau che talu cose son fi
 outi doue e pargolotta fu una giouane che gli amara in casentino
 non uole uelletto 7c questa parola di salomone frustra iacinti anco di penitenti
 7c il taglio del conto lo si ritazza quando l'arruota clauota si uolge in contrario
 Comen d'infirmita 7c garba onde uuno garbino o
 equando plalomba 7c quasi attimpato nel letto
 alow aspergiuio cioe spargimento d'hera
 inar paranni

Ladonna che manca 7c lacontessa matelda non solamente e presa pe ssempio *in o della*
 della vita attiva nella quale fu p fctissima marziando di contemplativa *fidu*
 la quale se uito faccendoli monaca dopo le ditte sanie opirazioni attive
 onde dante uolde che dopo il pentimento de un peccato 7c talen opazion
 uirtose seguitando non solamente i comandamenti di dio ma lordinazioni della
 santa chiesa e puenne alla vita contemplativa la quale come laqua leua
 il fudo come l'amaro delle cose terrene e l'una la persona molto com
 abiamo di piu santi che contemplando sono leuati da terra po die quella
 quella uide sopra se 7c lieue andar come spola cioe passa platila 7c di uia tiem
 tu mi cioe abime caru che maria contemplando disse cristo et esse ottima parte
 ouer tiem bene po che malagiuole al uen come disse san bernardo al pater noster

Aspergi me 7c quasi sinchidi zagustasi so una mondia nella contemplatione
 colle quali l'uomo di uenta sofiante a conoscere beatrice cioe laologia

Graciosa la testa estrinse che ui sono tutti i sentimenti che auendo troppo
 balia sono in peccamento della contemplatione ffrane inghiottire che come da sinto
 grono son molti che contigiano le cose spirituali 7c nelle affagiano come certi pndi
 cator come chi odore il frutto 7c non manuca della sua durezza di a alla spualit

Crasana del bracio nu uer se po che la uita contemplativa ordinata in napulmente
 aconson le cose di uine platologia nequide l'annua delle quattro uirtu cardinali

Non siam qui in se uedi nel xxviii anelli di beatrice anzi che cristo che la tologia
 alla uen beatitudine mostrasse nel mondo sono stelle nel cielo po che dalla
 uirtu delle stelle padono queste uirtu di ne gli homini come si dice quando

naque alle pande che natano fece indugiar il parto

Laologia cioe il conosimento di dio po che l'uomo deu conoscere il suo signore e la
 sua uolonta 7c di uine alla uirtu non sanbbe usto nequide la uirtu di giustizia

Quasi la uirtu della prudenza che singolarmente e che l'uomo giati al fine
 de lo pr se che e se ne laberati di uine la quale deu cristo che sta in uosare

Laddio 7c her e ar uita eterna 7c

Uchi edesi l'auento della temperanza e della sobrietà contra i delitti di porchi e canini
 che contra contemplazioni degli sciuzzi finch'ugiongi se pe i filosofi usarono —
 Uchi edesi la fortizza dell'anno a contrastare alla gran bataglia di questi delitti
 pensa l'ottor q' o uo da sapen quella scienza della tologia di Cristo che solamenter
 una p'sona inde natura di uerse cose comprenda cioè che gli idio e uomo mortale
 e immortale creatura e creatore e più cose in questo modo
 C he faciendo di se affetta come ch'auoglia dubitauino e allo affannato sigla arida più lauoglia
 e dimostrandolo di più alto trionfo cioè schiatta l'altre tre cose le virtù teologice dimetti
 i parraso oue i filosofi p'contemplan veghiavano con grand' abstinenza di uino e d'altre im-
 XXXII L abell'ezza seconda sic il sentimento spirituale / oladulanza della contemplazione
 e antirano gli occhi miei q' de ammesce con l'amor che porto nella san'cuorezza
 della quale non si saziava e questa era l'antica rete che forse d'oro p. x. anni
 uando y forza q' quella d'ea i l'afid' che non uole che tu quati troppo fide di confortare per
 quone naturale l'ocose che tu ora pley. Orbita a n'gio ouelto / usq' ad morte q' e
 cato se grifone q' e no di scendi cioè non uolpi della boro del obediencia q' si e obediens
 L animal binato Cristo si si confusa il seme con l'anima p' l'obediencia
 L a croste lascia il segno di peccati oue l'alu e del sole e amezzo febbraio e d'oro gli uen-
 no l'arrete oue sta in fino amezzo marzo in quel mezzo gli albi e fioriscono. Turpe e n'fia
 nzi e q' el sol q' e corfieri cioè i segni che uanno in anzi ^{ad} sanguigno che contine que d'au' calon
 e ne q' di rose ^{ouerose} q' più q' di molo cioè color d' sanguigno col qual primo si mostro l'obediencia di p'oli
 cristiani che sono chiamati l'achusa prima gli apostoli poi gli altri martiri mostro tale obediencia
 S i ringa no uolendo consentire allo dio pan come spietati o contrari o contra pan sigitto
 i u'fumo e naquino uo canna della quale meruano fira una sanpogna e fira sonado
 adormentare araggo con conto occhi e col luctif q' e il quale e occhi u'ghiaua tropo più q' altri on
 uali au' d'ere i fioriti del mulo cioè alcuni segni della beatitudine che Cristo mostro qua ^{gouen}
 do si transigono. Il grifon lascia la tologia aguarda della chusa quando nando i cielo ^{che m'ca}
 e manda lo spirito santo che uenire di scienza a i discipoli di ^{u' m'p}
 C onque l'uni in mano cio l'achianzza delle virtù che nelle spigne ne uento agilo e ne altro
 N o s'ate mai q' e cio e l'imperadori cominciaro confuror app'g' u'itane l'achusa cioè i corfieri
 intanto che si ingraupicolo e molti negaron l'afid' lauolpe maliziosa e magna si l'ap'pe
 azione di uider di sanpao e degli altri magni di uen' ragioni e quali fironi uenuti dalla uita
 scienza d'ido cioè tologia che con uoluto falso m'brato crosi e be' atria cioè beatificatna
 P o sia p'inda cioè di uina da gli imperadori on d'ue non u' in anzi li p'p'ozioni della chusa
 fu poi l'achusa oue uita e dotata e au'ghita da costantino lasciando roma al papa
 e allor si u'itua una uoca oggi e sparto gran ueleno nella chusa d'ido e queste
 e q' d'ia e quale e q' d' e uor q' e si rimarcia q' e il quale ueleno u' m'iste il draggio q' e
 ci della terra cioè il diavolo oue l'ando quello ne q' e e andosse ne uago uago cioè
 piano senza paura on d' sp'essa mente dice san giouanni nella apocalisi che u'ida il

e scriptator e manifestus
 opprimetur a gl'a sic
 p'mittit di mello

Drago che si tte pla bocca infirme da qua aoe ne che che no ano fermeza cum
 laqua del fiume. passan la donna che partora fanciul maschio aoe la chesa an
 n-ton de bbono a fatirsi come chi partorisce a far gli uomini si fetti cristiani ond
 sanpaulo dicea o figliuoli miei i quali i partorischo aao che cristu sia formato in vo
 t sopra il temo il qual uananz i significa lo stato ch'eraale ne quali son primapalmone
 tre uizi conde corna cofindino idio el proximo aoe supbia adangia e inuidia. i quattro sono mona sp
 na rati della terra aoe de secolari. luxuria a aida gola ira auaritia chesiano eziando comu. 1 inuidia
 p orlo ergoante grandissimo e forte inuidia il n d'infancia eia occupata la chesa uogliendo far
 il papa e cardinali pputati a se modo daqansi i siemur al ana volta uenendo acorti q danari
 e p q lochio q e aoe a buom uonun e giosu mulo far bene la p male onde mardo fino al aqua
 p oi lo scosse dallobedienza d'orito e munda oltramonte nel ponente tanto che sol di lei aoe d'hafeba
 p p p aoe d'hafeba aoe grand spazio fu sado no tremezotralui q noi ella d'hafeba q e q e X
 D enuener genti q e salmo di dave e oue firmamur de muni egeu nono agastur il fegio
 alternando cio quando letu e quando loquato di erano uersi di quel salmo come i chonig
 o diu aoe uapoco di tipo no saro cenoscuto e poi tornera il lmo cono s'ognuto nel mudo
 N o tunc suppatome i n aluna pte s'ida ch'imanzia suppa sopra il sepolcro del h'ho no s'eu fa
 mai uendetta e questo p uedito i finge del amito de pati p'ndicato e enigma figur
 h'w uenno da alano ch'albomasar pone arti segni di questo. dxv aoe d'ux q e ofenazin
 t hemi fu una fata ch'idea sentenqu molto fare madre se rochio ch'ischi amavano
 N ayade ogn cosa interpretano. onde color aduati fa uenir un porto saluato ch
 quastona tette le brade et be stame. l'fatti di quel d'hafeba faranno come quello Nayade
 S pinga fu uno uomo saluatico chancora faccia molte quistioni san comai adetto a x x y cap
 O rdiu molto aoe da adamo contra lo bedienza e dalla aguzia aoe dal uenire d'hafeba
 a l'ho suo solo aoe dallobedienza no d'hafeba ch'egli fa ben omale mappamento di ch'obidiste
 A lta ch'eziano inculo habito ne gli angeli. trauolta che quanto l'apsona e piu alta
 pla obediencia piu si de uulhar come di ste auendo fatto ogni cosa che e comandato di
 noi siamo fusi di fetti e abiamo fatto quello chesiamo tenuti a far
 f aqua del sa e fiume nel contado di pisa oue l'apaglia stando pochi di diventa pietra
 D ipiramo e di l'moro ch'eduento rosso e detto adetto
 D ille ch'etozle l'ame moria del peccato e detto
 C pio corusto q e aoe il sole amzo di paracheuada piu adagio e piu chiaro ch'ellamaina o
 C ufratis e tign panch e seono di na fontano cusi panna quellaqua della quale domand
 quando trouo matilda
 C urau clagva della contemplatione comedutto laquale etanto dola che passa ogni dolara
 come cosa di altra uita come di ste santo agustino diste. introducebas me ad quando
 dola d'hafeba que si p'faret ne fco qd e q' uita ista n e quasia sagio di uita eterna ad q' uita
 in questa aqua matilda in rimetto aoe nella contemplatione come ufo in anzi po che
 u di uer se cose e uer uedito e udit i p'edisco la contemplatione come mostra il uany del seme
 B etria aoe tologia cono sameto d'hafeba si partono dalla chesa a s'ordinata e n' d'hafeba
 babilonia onde f'pita ogni uita q e gli uomini uita osi con s'adano della d'hafeba e uita osi
 onde p'ca ne filati labondanzia delle nechezze e degli onori assomigliati al fiume comedutto
 questa d'hafeba e uita osi in onbra e senza sole aoe grazia d'hafeba on' padono g'fumi di fidere di
 u nechezze e onori assomigliati a ufratis e tign chesono in babilonia a mendo i sieme e grandissimi
 X Il sole afa sado d'hafeba aoe spazio po ch'ella ch'esa e in ponente

parasol.

La gloria di dui che tutto moue & c. p questo mouimento coprendo eff. idio.
Il filosofo. che non si vede in cielo e in terra niuna cosa a sua pffitione senza moui-
mento omentale e corporale & niuna cosa moue se medesima adunque conuenie-
eff. cosa che non si moua che moua laltre cose alla loro pffitione & così era
gioue dogni pffitione & ogni engione e piu pffitta che suo eff. & questo e una
cosa che ue in se ogni pffitione e questo e idio In tutti partimone al trou piu dtrone
meno mosta la sua gloria & uoluntà

N
O
cfa corpo & onde san paolo di- che non fapera fter fu incorpo o fang a corpo
buono appello cor- idio de- le- fange & come ne- gudi adun- lamato cor- di- fidurato
a loro de- gosi fa- cuna la corona ap- orti ne- l'ungio- gho fin- coronavano i filo- fo- fi

f. porta che parlavano delle cose naturali n'altre che delle cose soprannaturali
vonda pennea foglia d'alloro po che dapnif che ingento uind' d'ur alloro si gatto m
unfume no volendo consentir ad apollo et gli la conuertì talore 7 delle quella folgora
nelle no affe quel fiume si chiama pennea ouer sono molti alloro pennea padu d'apnif

argias i vanto contra appello di sopra meglio sonato & vento fu sorticato olivario fu
pieno di anglia posto nel tempio di appollo. del feto d'erta rive ex allente

S' uirga amortal p' d' uirga for c'ioe signi d' el uirgo a illumina il sole d' un uirgo. qua d' o
 il sole e in aruati oue sono congiunti come si vede nella spera. e in q' d' i signi d' i uirgo
 d' ille planete 2 d' el uirgo 2 d' el uirgo fanno tre uirgo in quel tempo che piu ten
 perate par l' uirgo piu disposto alla scienza. al uirgo in uirgo in uirgo in uirgo in uirgo

fattava dila mane cioè mattina, e pone che fosse nel altro emispero oue il povero
toto oue quando mi di qui e notte, e quindi andasse in uolo

J n sul sinistro fianco il contine di d'acqua che girando il sole avvolgiamo amman ritta alonut
o) olto elato laze po chelaria elaltro cose per p fitta visono marte zc

6) Lancò pescando in man-piòglava pe-sci 2 morti glittava in sumprato 7 si curavano
gettavansi in man- affagio di quella robba 7 gettosi in man- 7 si diventato idio marino

e iosepho para prado e a agua sanja fudo e retrahado e pusei e hoizeitava andou e afegou
 e transmanava e se mutan- e manuta n'osi pro signifi- e y parolo-

re tra soldimi & on di cizan sanpado diec no sapem sando inculo in corpo o senza
e atri quanto nel sole poi n splendette n gli occhi di danto lagrime che agusto dardo

Anno ordine traloro 7^o cior-ghelona nnyu-laltra 7 somigliano idio che nnyu 7 signo
 Anno ordine che cutanto affitta 7^o cior-ghelona nnyu-laltra 7 somigliano idio che nnyu 7 signo

apudanza che tanto affetta se cio' stato e n'pinto non si muove - e muove gli altri
p'virtu' che da dio come sacramento t'ha e bona il ferro cosi quel culo pu' t'har la
felicia e m'ndoci rimosso e spazza Conquidimento come sia de corpi n'fortati o l'no si

Il sona effondogli mollo e grazia longamente come sia vitioso e si citat gli onori
fatti dando una palla foda di metallo nelaqua a fonda funno vn nappo e sta agalla
el fignar nappo di minor culo senza salita e si fonda noli non uita e se tra nato

et hoc per te diminorculo / et sic aliter et aliud / et hoc per te diminorculo / et sic aliter et aliud

O uoi che siete in picciotta barca cioe composto in tridimento uolite intendere emul
 de tti. cantando uaria cioe come nave sicura segna error
 L'acqua che corre cioe nave mai piu nò si corre cioe nò si porta che par la spina di loggia
 mentera z appollo prono gli di di de lla fiamme che sono noue alexander idio z santa maria
 z noue ordini d'ageli. lor se sono de tramontana lona di sotto z l'altra di sopra com'etto
 colistina amata d'agione. giu noue lamute in orsa z gioue la pofe i culo orsa ignis arcos
 po si chiama il nostro polo artico el altro antartico cioe contra artico anti contra
 V oi altri pochi z cioe nò noui mure exercitati i cose spiritali. z c' salu cioe alto ma
 re di faun z c' ritorna uguale cioe noui di lungato d'ama che p' d' n' si il spino cioe z c'
 q ue gloriosi z c' che passaro con grazia all'isola di color q' acquistar il m'otum con uolent' doro
 al quale primo conuenne uenir i l'dragone z arau l'aterra z seminare identi z c' b'isola
 L'acconata z c' cioe di fideno naturali di beatitudine che nò p' u' esse se nò m'culo z c'
 p rima stella cioe luna solida cioe foda z c' si era corpo z c' re pe cioe r' r' u' z c' nò si
 conape cioe non sintendo onde z massapao lo z c' p' u' u' l' e pensan come idio soni col' ma
 q aditimi che sono gli segni b'or della luna d'che si fa uolegia che canno con uen' fascio di spino
 P'aro cioe rado osello come l'ambagia battuta d'uso cioe fodo. ponendo una asse d'abito
 fo tele contro il sole inochi che son fodi r' l'cono c' s' d'ia a l'uno che d' l'la p' l'la z d' l'la luna
 L'aspera ottura cioe alculo stellato in m'p' m' m' l'la p' l'la luna p' u' chiara che l'altra p' r'io
 fosse p' rado osello non san' b'oro m' l'la d' u' e' f' d' l'la c' s' t' g' u' r' ato com' sono d' u' g' u' con uen' e
 che u' u' g' a' n' o d' d' u' e' s' i p' r' i' n' c' i' p' i' f' o' r' m' a' l' i' z nò d' a' r' a' d' o' c' s' o' d' o' c' h' e' q' u' a' s' t' a' c' c' i' d' e' n' t' i' .
 A nora z c' cioe o' g' u' l' r' a' d' o' t' r' a' p' a' s' s' a' o' n' o' s' e' t' r' a' p' a' s' s' e' i' l' s' o' l' o' nò p' o' t' r' e' b' e' c' h' e' s' a' n' c' i' o' u' e' s' a' r' a' n' o
 come p' che l'abna fig' l'pono inanzi z par tutta nera au' m'odo che d'ia e' passa in p' r' e
 nò p' d' r' e' b' e' p' o' l' u' m' o' d' e' l' s' o' l' o' e' s' s' e' n' d' o' l' a' l' t' r' a' p' a' r' t' e' f' o' d' a' c' o' m' e' l' o' s' p' e' r' g' i' o' i' l' u' m' i' n' a' r' o
 e' s' s' e' n' d' o' p' i' u' d' a' l' u' n' g' i' c' h' e' g' l' i' a' l' t' r' i' d' i' n' t' e' a' l' u' n' o' p' o' t' r' e' b' e' e' s' s' i' d' a' l' u' n' g' i' c' h' e' l' p' e' r' d' e' n' t' e' b' e'
 N el suo uolome cangiereb' carte cioe uolgendosi nò si m'p' r' e' b' e' a' u' m'odo che o' m' f' a
 com' u' a' c' a' r' n' e' g' r' a' s' s' a' z' m' a' g' r' a' r' a' r' o' i' n' g' e' s' t' o' c' i' o' e' m' e' s' q' u' a' r' o
 N ella m' n' a' p' f' o' n' d' a' c' i' o' e' l' a' n' g' i' o' m' o' t' o' r' d' e' l' c' u' l' o' a' s' i' m' i' g' l' a' t' o' a' l' f' a' b' r' o' a' l' c' u' l' o' a' l' m' a' r' e' d' o
 uol' g' e' c' o' l' l' a' m' e' n' t' e' p' f' o' n' d' a' i' s' a' p' i' e' n' z' a' z' c' o' s' i' i' l' c' u' l' o' n' a' u' e' c' o' m' u' f' i' g' u' r' a' l' a' u' e' n' t' e' z' s' i' g' i' l' l' a
 c' i' o' e' f' o' r' m' a' l' a' l' t' e' r' c' o' s' t' c' o' m' e' i' f' o' r' m' a' t' e' z' c' o' m' e' l' a' l' m' a' c' i' o' e' a' n' i' m' a' z' p' o' l' u' e' c' i' o' e' c' o' r' p' o'
 p a' n' u' o' g' l' a' c' o' n' c' l' u' d' e' n' c' o' m' e' l' a' l' u' n' a' a' f' a' r' d' u' e' r' t' i' c' o' s' t' t' i' c' i' o' e' L' a' p' o' l' u' e' n' i' .
 i' n' f' i' g' u' r' a' n' o' z' a' m' u' d' a' n' c' o' s' i' i' n' s' e' d' u' e' d' u' e' r' t' i' s' u' s' t' a' n' z' e' .
 A l' u' n' o' d' i' c' e' c' h' e' l' s' p' e' r' g' i' o' d' e' l' m' o' n' d' o' e' l' c' h' i' a' r' o' d' e' n' t' o' r' n' o' d' e' l' m' a' r' c' h' e' l' l' a' t' e' r' r' a'
 i' n' g' h' i' s' t' a' n' d' a' i' l' c' h' i' a' r' o' d' i' m' u' z' o' d' e' m' a' r' i' m' e' d' i' a' t' a' n' c' i' l' o' a' l' b' i' a' d' e' l' l' e' t' e' r' r' e' t' r' a' m' a' r' i'
 z s' e' d' c' h' e' d' i' c' e' c' o' n' t' r' a' q' u' a' n' d' o' d' i' c' e' n' e' l' s' u' o' u' o' l' u' m' e' c' a' n' g' i' e' r' e' b' e' c' a' r' t' e'
 c' i' o' e' m' u' t' a' n' d' o' l' u' o' g' o' u' o' l' g' e' n' d' o' s' i' p' l' a' s' p' e' r' a' s' i' a' d' e' u' c' o' m' u' s' i' p' u' o' u' i' d' e' r' e'
 q' u' i' m' u' n' o' s' p' e' r' g' i' o' m' u' t' a' n' d' o' l' o' p' o' t' e' s' i' m' u' t' a' l' a' f' o' r' m' a' d' e' l' l' a' c' o' s' a' s' p' e' r' g' i' a' t' o' .

vij

Q uel sol d'opra & è vna trasparente & tersa acce chiara & pulita aque nitida
pura & munda & tranquilla posilla d'oviss debili acce m'ogni non mani fusto como
nello specchio. come appen la perla si disterna nella testa biancha & neda nella bina
A leor contras dinaviss che c'orda quella imagine spegriata fosse sustanza
7 io credetti che lo sustanza fosse imagine spegriata che v'essi dietro p'so no
P i cranda fig li vela d'infiorso monaca tratta del monastero p'forza 7 mantata.

esfatta vita & parla di fanti quanto al loro abito prete

8 hostanza della casa di bavero maritata poi ch'entra f' del monaster pforza
accedo a fare di ch' nague ordinano 7 f' ultimo di quella casa.

111) *z* ntra due abbi 7c distanti ciora lungi d'un modo ciora spazio 7 la petito d'un modo i libere
aomo ciora non sforzato 7c piu si strugra volendo parlare che parlando che essi sfogano

habet donos et auendo sognato un terribil sogno pñe ricordandosi adizato contin ghinter
pñe eguendo egeditosone egizando il sogno comado che se sono uersi danut ghilisso tutto

Questa celestiale camera salita cioè per aggruolmente intendere i monti per le condizioni di varj pianeti
 e vel getimoo cio plato scrisse atimoo per effederisa cio et aglata tornad due trovarm isanti

e forse se sentendo tornan alle stelle loro et biasiamo della influenza loro se di essa s'è curata

Non ti poria memoria d'amar altroue cioe dalla vera fede che dimostro a la loro dolo
ro e chiedono che z giorno z murro no z parte salirono ne le stalle comulti altri z son
nomati dallo ro e chiedono quagru z toria lasso quando piare loro

A nun velens ege nom contra fide mapar cotra iustitia creden qdta faza fieri in munda

6 Evidenza cioè forza non consentissi allo sfornatore ne pminacci ne p torturato o p morte
notamente al primo come fece san Lorenzo 7 muzio servula al quale andando a vedere per
fenna ch'asiedeva roma se sendo preso 7 minacciato di torture volendo mostrare che non sona
mise lamano nel fuoco 7 la stravale arden si fu sincero cioè fermo furon scolti cioè uolone

E poffe fiare grazia come pone il fofopho di coho che getta la roba rimata y campana la fona
 y uolendo gittare piagru y chiama quefta uolonta me frolata come fu getta dal me one
 del quale edetto che ppieta del padre mo ftrandola uelle condolore uerifi la madre

Così forse madonna creanza la pietà de' figliuoli impedi la sua buona volontà del tornare

El primo amante idro de qual dier sangrouany diligant en quise por alexos

Epofa come fera iluſtra cioe nella caverna ſua. Del uero rimpollia il dolo e impero
che come ognuno deſidera di ſaper la uerita di te coſi coſi odia la falſita p ſaper bona
lauerita. onde ſtando una nouella. inſtante dice come ſai che contradio puo auer
coſi de laltre coſe coſe. ſan lbe. il dolo fruſtra cioe indarno ſe noſi poſſa nel uero

. parafso .

Noi ci uoliamo che c'oe cogliangli che girano iochi di quali tu se nel tuzo che
a mai mamasti che questi f' carlo martullo fratello maggiore del re uberto. in d'inghano
nella sinistra rodano e borge de fiumi che in chiodono la provenza da manretta e fracio
gl'anno d'asoma elapogla e calastra fatto come cor no come si mostra nel mappa modo
bari e galonlato c'oe dal golfo di uenecia. gacta dalla riva di roma catona in capo c'oe si
ne fanno borge trenta e uerde de fiume che sono e uanno in man e trinaglia
la sola di cialia parqino e p'loro de monti nel mezzo moni bella caliga and con ca
ligine p' solfo di sotterra e piu quando uento c'oe c'oe garbino troua no p' ti sto. d'eo
no le fuolo chetito g'ogante e sotto que monti e sotto p' che combatte cogli iddi e fu uento
v'gicami ia i testa che lungiera e dopo lamagna e p'racona passa i danubio de sturik
N ati p' me di carlo e d'indolfo c'oe di lui e del padre carlo stancato lamogla figlia d'indolfo d'ea
C semio f'ate c'oe il re uberto che i catalani f'g'ntono d'italia che sono p'ouiti e auari
C aronta d'ingh' stiza p'la uanzia. la sanatoria d'la r'g'zza e di uentata auara e scarfa
e orni i l'uso che c'oe vedrai quello che om te quasi di d'etno e nol p'uo uedere
C he no sola m'ete che c'oe lamote d'eo no sola m'ete p'ua che g'el homini nascono ma
nascono eolor confuameto e saluameto e po s'ian di sposti aduersi atti e arti
e no no fosse che ruuine c'oe e uastameto del mondo onde iddi p'ua che nascono
legenti secondo il bisogno del mondo onde che siano no sola m'ete lavoratori ma c'oe
+ c'oe cittadini che i mastro nostro c'oe sanpaulo d'ea che come i corpo aduersi m'edi
ordinati aduersi u'fieri c'oe il bisogno siano di uerte condizion d'omini sic e i uo cor
c'uo n'asta salone c'oe filosofo arse re m'et' f'ed' p'rti quel che uolando di d'alo
C asano sono i suo oficio e po e fa u'la i sicme d'uo corpo con di uerte condizion d'arabiz
VIII J d'ea ordina secondo il bisogno maior torato che come che semina fuor di tempo e di u'lo
J apoi che carlo tuo marito stato che (gruo c'oe romolo figliuolo di u' padre ualente si
C fammi p'ona c'oe r'spondendo ap'nsier che si u' possibile che u'g'licon f'ca
J n quella parte c'oe p'isso a t'ruuati tra b'enta e prava che f'onde f'umy questo e u'iza
f'eu'cia d'azolino d'romane p'alla c'oe f'acillina ardenti e f'ra molti mali
f'eu'iza f' donna uirtuosa secondo il mondo p'acuoole d'cantan e sonan tole d'amor
q' aluta m'ente amod'ed'fima indilgo c'oe p'dono i la f'ette d'icando che m'uin' la stalla
d' amore d'ego lazzati comune forse si m'au' u'gla
D i que sta locu'enta c'oe li c'anti e cura questi e f'ileu che parla poi
q' u'eto ante f'imo che c'oe c'ustato g'ra i padiso p'isso a c'v. anni. p' poco di tempo che u'isse
uirtuofamete po che p'ima f'ue uomo p'acuoole al mondo cantatore trouatore sonatore
inamorato forte come d'ea c'oe d'alagra moglie d'abarale signor d'imarfilia e po
poi si f'ie monaco di castella e f' abate d'itornello e poi u'etono d'imarfilia
con g'rande b'ona fama g'ziando de f'uo figliuoli f'ero monaci e l'uo moglie monaca
+ Aluno dice i l'mastro uostro c'oe ar f'icile che tratta d'ea nella politica
mano p'ati che beati chiamino nostro m'astro un pagano ^{f'icile} e sanpaulo
d'ea che f'atto d'ado nostro m'astro e doctor infed' e u'etita.

Oia si godera solo del suo verbo. conofciuto cōtemplando iddio che ama. era alquanto amaro
 E quella donna che eoe beatrix. che quasi spera in dio che uita e linonanti e uita
 Non ycho che lamenta benché subito mōte intenda sopra se nō cōpō senza grazia ritornare
 O i contentava nel secondo aspetto nō solo confortato cōtra il male morale e mōdo del bene
 E hō dalui sia tutto che eoe che nō si in finta e uendo altro in uenir che nō mostra
 L'albero eoe in reame del cielo uive dīdo che in cima nō si fō glā che si pō in uenir
 O gni mīsa eoe fienza parlandone san bbe oppima eoe abondante e gni mīsa
 E hō in uenir quando facend la fira e fando che par stella ouero quando balena
 O uilgelmō doringa dī fīse pīema dāfariem poi si fīmonaro dīcardo
 fu colui alla dīfesa. e lūca gottifī dībuglione fīre il paffagio e pīse uenir salom
 e uerto gōfendo libe rō papa gūgōne affedato dā angēlo imperadore
 J nō tralaltū lūca che eoe mōftrō lūpīno lūgō. quefī combattitōne glāfī dī pīro
 E cōmo pīfentī che lūmo ad lēto uggiondo si ouer auanguto cōofe la fīa uenir e lōta
 O i mōfīro trowandū in pī alto gū che mōm cōfūta gūgia e mōfīro
 E quale il tūfmutan lādonna cōfūta pī uenir poi afīrūta fūlto dīuenta brūnche
 E al fī pō e gēmaro che nō fō lāroffāwa e gūmō dōueta che quasi angēto il bīan che gūua
 e lōtū nō che uenir pāreano dōro mōfūto. Eoe dī. J. l.
 O dīna pagafīa pallade dīa pagafī dīa dīfapūntia e dīnā lōtū e dīnā mōmō
 dīgūte uenir gūmō dīcatūf tērrā fōrō xxxv lōtū
 E uenir fōuendū al tū lūca che nō lōlmo dīlūmō eoe uenir tērrā
 E eoe che eoe cūpī arfī che pēra uenir e dīuō cūtant fīorū cūtant annū e gūnōfī che
 L'altra beatitudo che pīma fīa dī. J. quefī e gūmō pīfī quella fōma dī lūgūglā
 quasi uolōm che dībōno fīgūtan lōpēno. in gūglārī.
 O a tū che fōlo che eoe fīu pīcī calmenō canā dāndō nō gūuadagnū J fī martīzato
 O el fīonno e fāngiōuannū batīfīa che uenir fōlo nō dīpō e pīfālto dīlla fīglīuola dōndīadū
 O a tū dīnūgī amē che dōlā fīu eoe uenir. anime cōfūto eoe cōmēfī.
 O uenir tū che nō mōm o cūfī nī fāngūfī eoe nī pēra uenir tūfī il rāgō che cōfīa nō lūbīno
 E hō uenir che dōftrō il bēatō dī quella agūglā. pīla cōfūta dīca pō mō. uenir e nō fīro
 E hō nō fī lāfīa uenir al dī fīo. che pīu che nō pōfīamo dīfīdīan. oulū nō uenir che mōfīa bōnā che
 E nōfī che fī nōtādo che eoe il lūgū dīcō fīo mōftrō e gūam mōtō i cūlo e nō mōftrō eoe fīmā
 uenir lōmō e gūuōmū. che fīuōm anno mōle e uenir eoe nō uenir lōcāgūmō cōmō uenir cūto
 P o i cōmūnō cōlū che uenir fīfī fīo eoe ordīno e mīfūro e lōmō dōndō e dīfīo uenir eoe
 in nō mōftrāfī gūfapūntia nē pōtū nē uenir adū pēra lā tūta eoe nō mōftrāfī fīfīnūta
 E cōfī arto che lūa fīu eūndō dīueta tūta uenir eoe fīmūglāntē adū ondē dīx fīmūfī
 eoe altīfīmo nō afpēto lūmō dīcōfīdīrān che nō lāuā tūta eoe fīu nō uenir adū
 E fī cōfīro mīfūm che gūlī fōlā mēntō fīcōmūnī
 E cōmōfīo pīlōmān che eoe bēnēgūlōgā dīlūuā bāfīo uenir apōpō apōpō che pīfōndā eoe
 cōmūnō eoe nōlūmō dī fīfī. quasi fīfīnūto eoe fīlō e lōmōfīnūto dīlla gūfīgūdīdo
 Lūmō nō eoe che mōfīa eoe uenir bōnēfīfī eoe fīfī e cōfīa cōfīa eoe nō eoe

771

E acran gli occhi miei 7^o qui entrano nel cielo di saturno che fa i contemplativi
 E tutti farotti talo semeli amica di giorno il prigio che si st^o colli ontatta
 la spia vira ond^e venne contruoni 7 baleni 7 s^uotto 7 arse 7 d^evento c^on^en
 Chella bellezza mia 7^o ond^e c^ogn^e il filosof^o dice che quanto siconostono piu al^e cost
 tanto e maggior piacere 7 diletto c^ognando tu pia^e cioe non c^osi chian come lalen
 Nor fiam leuati al s^uttimo cioe i saturno 7 par^e che f^ost^e domenica nella quarta ora
 eleuandosi il sole in arueto saturno era sotto il se^gno d^elleuon^e po^e ogni pianeta 7^o
 D^e entro al m^ostallo 7^o di saturno alai^e tipo fu il mondo ordinato 7 casto un u^ent^e si r^e
 f^ora addetto
 E contra pensand^e l^eno el altro lato cioe veder lei 7 qu^ello che ha in com^eadana
 V^edro uno stalo
 E come p^onatu^eni^el costume le poli cioe molachie
 E^oar l^edr^e mortale sicome il uiso quasi uinante l^edr^e com^e il uiso di b^e il u^edr^e
 S^ecome il faamegian 7^o cioe la fiamma e se^gno di carita sicome qui se^gno il fuoco
 N^eon^eni^e p^ora 7^o c^ontro il me^gzo mola tuota e macina
 P^ori n^esp^ose 7^o sopra mo saponta cioe m^ospira
 P^oero ch^esi sinoltr^e cioe passa oltr^e p^orio p^ou^e al^eri 7^o oue basta uno p^och^eno colui 7^o
 L^eam^eto che qu^el^eu^e in^erm^e f^oma^e cioe e^o t^ombrosa 7 no^e chiaro I s^oisso^e tag^eato
 T^ora d^eol^eti cioe l^edr^e n^eu^e e^omar^e t^oalmar^e di p^oisa 7 d^eromagna che man^e ad^emano
 S^e questo p^oro damiano p^omo^e romito p^oss^o aravenna fu grado^e t^oro p^occardina
 E p^oiet^o p^occatore alu^eno d^eca p^oscatore calu^ena uolta p^ostava lacu^esa^e era f^onta^e m^oro
 P^occ^e uita mortale 7^o cioe ch^era antio quando fu fatto cardinale d^ebi^oso^e au^ero^eso
 P^opp^oress^o di s^upor^e cio canco p^olo^endo che u^ed^e d^elo^epra s^ubito al f^olo^e u^elo^e pa
 xxij E u^edi c^onto s^uper^ole cioe l^edr^e n^eu^e t^onde 7^o m^ou^eri^e m^ou^el^eu^e col^ealt^ero r^ou^e r^ozz^e
 A l^ealto f^ono^e ti f^oro n^esp^ota
 Q^uel m^ont^e 7^o q^uest^e f^o s^uan^ebu^end^ett^e che f^oro il m^on^est^ero i^ond^eu^e cass^eno
 7 conu^erti 7 n^etr^oss^o l^eu^eanti d^el^ealto cioe r^ou^eu^ezia d^eg^ol^eid^e p^occo alla f^ode
 E o^osaldo capo d^e u^ero^emo d^eu^emal^eol^e 7 d^e quello ord^eni^e 7 d^e f^ost^e d^eg^oh^ean^ez^ool^e
 R^e e i^oogn^e parte l^ead^eno s^omp^e era cioe no^e f^oim^eti^e n^e m^oto mas
 P^oer^eche no^e il l^eco^e n^eosi p^ola^e com^e al^eu^elo cad^ere p^oli quasi t^omm^e oue f^ou^eol^e
 B^ond^e c^osi d^eu^eiso
 F^oac^ol^e d^ear l^eab^ebia d^eorm^end^e u^eid^e una s^oula p^ola^eu^el^e ang^oli s^uu^eano 7 s^und^eu^eano
 L^eari s^omm^eta t^occava i l^eu^elo 7 d^eo app^ogiato alla s^oala
 C^ohe quant^eque lacu^esa g^uarda tutto e d^ella g^unt^e che p^ora d^emanda cioe d^eg^oner^e
 7 r^oh^eg^osi 7 no^e danno l^eu^eanzo s^opra l^eu^eta l^ero ap^ou^eri^e c^ome d^eu^eu^e b^eno^e m^o
 ap^ou^eri^eti 7 a^oalt^eu^eg^unt^e d^eson^est^e l^ear^eu^e 7^o b^elanda d^elicata

crumete giordano & c. queste sono parole del salmo. *cheder man vidit & fugit*
ordans quers e retrorso. cioè che uenendo i figliuoli d'israel di gito alla
terra d'promissione auend appassan il mar rosso el fiume giordano laqua
si rasano fitiro indietro che si cosa di gran marauiglia. mupio san d'ba
che regolati facessno quelli chedono. E po uol' an men se uo minor marauiglia &
oi come turdo con unodo auento raccolto insieme. I quasi dica questo e impossibile

¶ Gesegua il toro aue gemini in che uisole tralaprile el maggio nel quale
tempo mostro dante ch'era stoffo / quegli che padre d'ogni mortal vita coe il
sole onde dice il filosofo che l'uomo el sole genera l'uomo z altri y altri animali

Quando senti di prima l'arredato nascendo in questo mondo piangendo

E poi quando misz grazia l'argita dentro in cielo passato, v. p. plane q. entro
negmini girato dal cielo nel suo zodaco

Q^{do} 1^a prima chetivelle, eoe sta tutto il l^o occupato 7^o 8^o 9^o 10^o 11^o 12^o 13^o 14^o 15^o 16^o 17^o 18^o 19^o 20^o 21^o 22^o 23^o 24^o 25^o 26^o 27^o 28^o 29^o 30^o 31^o 32^o 33^o 34^o 35^o 36^o 37^o 38^o 39^o 40^o 41^o 42^o 43^o 44^o 45^o 46^o 47^o 48^o 49^o 50^o 51^o 52^o 53^o 54^o 55^o 56^o 57^o 58^o 59^o 60^o 61^o 62^o 63^o 64^o 65^o 66^o 67^o 68^o 69^o 70^o 71^o 72^o 73^o 74^o 75^o 76^o 77^o 78^o 79^o 80^o 81^o 82^o 83^o 84^o 85^o 86^o 87^o 88^o 89^o 90^o 91^o 92^o 93^o 94^o 95^o 96^o 97^o 98^o 99^o 100^o 101^o 102^o 103^o 104^o 105^o 106^o 107^o 108^o 109^o 110^o 111^o 112^o 113^o 114^o 115^o 116^o 117^o 118^o 119^o 120^o 121^o 122^o 123^o 124^o 125^o 126^o 127^o 128^o 129^o 130^o 131^o 132^o 133^o 134^o 135^o 136^o 137^o 138^o 139^o 140^o 141^o 142^o 143^o 144^o 145^o 146^o 147^o 148^o 149^o 150^o 151^o 152^o 153^o 154^o 155^o 156^o 157^o 158^o 159^o 160^o 161^o 162^o 163^o 164^o 165^o 166^o 167^o 168^o 169^o 170^o 171^o 172^o 173^o 174^o 175^o 176^o 177^o 178^o 179^o 180^o 181^o 182^o 183^o 184^o 185^o 186^o 187^o 188^o 189^o 190^o 191^o 192^o 193^o 194^o 195^o 196^o 197^o 198^o 199^o 200^o 201^o 202^o 203^o 204^o 205^o 206^o 207^o 208^o 209^o 210^o 211^o 212^o 213^o 214^o 215^o 216^o 217^o 218^o 219^o 220^o 221^o 222^o 223^o 224^o 225^o 226^o 227^o 228^o 229^o 230^o 231^o 232^o 233^o 234^o 235^o 236^o 237^o 238^o 239^o 240^o 241^o 242^o 243^o 244^o 245^o 246^o 247^o 248^o 249^o 250^o 251^o 252^o 253^o 254^o 255^o 256^o 257^o 258^o 259^o 260^o 261^o 262^o 263^o 264^o 265^o 266^o 267^o 268^o 269^o 270^o 271^o 272^o 273^o 274^o 275^o 276^o 277^o 278^o 279^o 280^o 281^o 282^o 283^o 284^o 285^o 286^o 287^o 288^o 289^o 290^o 291^o 292^o 293^o 294^o 295^o 296^o 297^o 298^o 299^o 300^o 301^o 302^o 303^o 304^o 305^o 306^o 307^o 308^o 309^o 310^o 311^o 312^o 313^o 314^o 315^o 316^o 317^o 318^o 319^o 320^o 321^o 322^o 323^o 324^o 325^o 326^o 327^o 328^o 329^o 330^o 331^o 332^o 333^o 334^o 335^o 336^o 337^o 338^o 339^o 340^o 341^o 342^o 343^o 344^o 345^o 346^o 347^o 348^o 349^o 350^o 351^o 352^o 353^o 354^o 355^o 356^o 357^o 358^o 359^o 360^o 361^o 362^o 363^o 364^o 365^o 366^o 367^o 368^o 369^o 370^o 371^o 372^o 373^o 374^o 375^o 376^o 377^o 378^o 379^o 380^o 381^o 382^o 383^o 384

L'aspetto del bonato cio' figliuolo di perone il sole sostene di quatuor braccia
o sia mercurio ch'egliua allato. Dione uen' gliua in anzi 7 poi.

Ch. ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸ ³⁹⁹ ⁴⁰⁰ ⁴⁰¹ ⁴⁰² ⁴⁰³ ⁴⁰⁴ ⁴⁰⁵ ⁴⁰⁶ ⁴⁰⁷ ⁴⁰⁸ ⁴⁰⁹ ⁴¹⁰ ⁴¹¹ ⁴¹² ⁴¹³ ⁴¹⁴ ⁴¹⁵ ⁴¹⁶ ⁴¹⁷ ⁴¹⁸ ⁴¹⁹ ⁴²⁰ ⁴²¹ ⁴²² ⁴²³ ⁴²⁴ ⁴²⁵ ⁴²⁶ ⁴²⁷ ⁴²⁸ ⁴²⁹ ⁴³⁰ ⁴³¹ ⁴³² ⁴³³ ⁴³⁴ ⁴³⁵ ⁴³⁶ ⁴³⁷ ⁴³⁸ ⁴³⁹ ⁴⁴⁰ ⁴⁴¹ ⁴⁴² ⁴⁴³ ⁴⁴⁴ ⁴⁴⁵ ⁴⁴⁶ ⁴⁴⁷ ⁴⁴⁸ ⁴⁴⁹ ⁴⁵⁰ ⁴⁵¹ ⁴⁵² ⁴⁵³ ⁴⁵⁴ ⁴⁵⁵ ⁴⁵⁶ ⁴⁵⁷ ⁴⁵⁸ ⁴⁵⁹ ⁴⁶⁰ ⁴⁶¹ ⁴⁶² ⁴⁶³ ⁴⁶⁴ ⁴⁶⁵ ⁴⁶⁶ ⁴⁶⁷

L'azula che il segno del zodiaco. et ci fa feroci mutando scudo effimero
che sono i. xii segni essendo io nell'uno o volgendosi con esso tutta la parte

xxij) t melli & le foca cose quanto clarga occupando del cielo et melli quanto a cascuno

Come l'aglio 7 il sol mostra men fretta nel mezzo d. *Il legno d'arundo*

9 vale nepem long⁷ triv¹a. labona p¹on¹ eff¹tt

o vive e la speranza e la potenza croi della vergine maria

¶ osi 72 dape ab illo etiam in datione obliuio et dimenticata alio modo dicitur

Et tanto quodo 2^o d' sangue nel donato one si dimostra il positivo comparativo 7 superlativo

p olimena seruegia di caliope dia ano ipoti ghaw e a ghimmemoren em lattat n dalle

N. et dano quatuor paron et perdoni proa principio diano. 2 pingue-grasso

Comunque aragui a sole fredi iā noi lombi della nuola non in dāi a fredi iā fredi

6 angia uideri p^{ri}ncipio a p^{ri}ncipio p^{ri}mo uideri chiara m^ulti unde tanta l^ua p^{ri}ncipio

Q benigna vnto 7 quasi tñ-remossa in alto

Geheft una-com-guano vint-ages

Comparata aqua, lata circa pene infinitum dolosissimo

7 ofno amor-mor-ho

quant. lob. m. c. a. l. a. b. a. n. d. a. z. a. s. o. f. a. l. a. s. i. n. i. p. e. r. b. o. l. a. a. n. t. o. n. s. o. m. m. a. t. u. r.

C. olei. gutten-le-gran. cior sanpuro

h. alano dire piu fu quasi 7 no dimeno fu fatto 7 cosi puo esser questo

- O sodalizio 7c sodale sono compagnia fermi. sodalizio totale compagnia
 A la gran cena gli apostoli con cristo mangiarono la zuppa che significo cristo che si mangia
 7c se si mangia non assaggia 7c prescriba cioè gli termini 7c azione in mesa cioè similitudine
 Isero spera cioè cerchi intendi 7c poli cioè termini overano forme
 Arole cioè batti. chi tufo chi tardo come cerchi d'oro 7c duo cioè divino
 C helamagie nostra cioè immaginazione acota meglio rivolgersi ino 7c
 O santa fona 7c sapiero dia abeatrice cheltrao la sua compagnia
 O la eterna. gaudio mio cioè maraviglioso
 A gloriolla cioè buono donorum. la fide plaquale e fatto di tutti cittadini di qua
 I bacchiere pesa quando il maestro propone la questione prima per ragione 7c di terminarsi
 E c'è sostanzia son parole di san paolo fide e fidei 7c fidei 7c fidei 7c fidei 7c fidei 7c fidei
 cioè sostanzia 7c fondamento. oue si fonda la speranza ch'abiamo della vita. argomento 7c
 cioè plaquale argomento effe. l'ost che non negiamo 7c fidei cioè di fallacia che si
 fonda quando la cosa si intende in diversi modi non bene chiaramente / di quel che non dubia 7c
 7c se si cura gioia cioè fidei fondamento dogni virtù q' si fidei 7c plaquale
 A la gran gioia cioè piena di grazia dello spirito santo 7c ch'ogni uomo santi antichi 7c nuovi
 S el mondo si rivolse 7c cioè sanbbe maggior maraviglia che pagani senza miracoli
 fossero diventati cristiani q' parole domini poveri ignoranti aveffono lasciato la setta loro
 euerano nati 7c l'ati. effendo p' segritanti 7c morti plaquale comada sprigian. i diletti modan
 no come q'acumetto che gli comada 7c comada che siano p' segritanti che negli eredi generati che gli mde
 C hef graviti cioè laprida della fide in a fare frutto spiritali. ora l'ita p' tiran. colt. temporal.
 S ego appruono 7c e mure cioè si faori di bocca. quasi adutto quel che fidei 7c onde lor
 della forma cioè gli articoli ingenerali 7c onde gli eredi
 V erlo sepolcro che con nido consagravanni p' giovane egli dentro dentro 7c no fagravanni
 N o moto conamon 7c di fidei nra r. a. u. d.
 C he se fidei congnito sono cioè tre p' fone e una essenza Iaceto disse car. rebono misera trale
 A grazia e la gloria di santi eade della mesa loro po. che passa ogni lor. ^{l'ante} ^{l'ante} ^{l'ante}
 S illogizian e argomentan 7c prouan p' ragione / burgisò danno paranza conofimto
 P rimo pilo si chiamava que candana inanzi col principale gonfalone oildotto gonfalone
 O nide uie quel che pesa cioè il conofimto buono. che sta onde san paolo non som. sufficiet cogitun
 A grazia che donna cioè la grazia di conofimto d'io onde late oblogia edonna d'le scienze
 A l'ultimo fonda. cioè cavena ditto che fidei 7c p' fidei e sostanzia e argomento 7c p' fidei eredi
 qui vuol sapere ultimo quel che la fidei contiene cioè gli articoli i gen. 7c onde che si r. si /

Quando amichevole i figli di latone cio il sole e la luna fanno zona cio con noi i siem
cio che uno si leva in ariet e l'altro si cova in libra e uno vien in uersum speno no
tro l'altro uagin nell'altro e l'altro si bitamente longito tanto tacete beati

O ne sapponta ogni doue cio luogo e quando cio tipo
p otisse risplendendo de se stesso cio trouasse termine oue stasse
n sua eternita di tempo fuor e se sapete



N e prima quasi torpente cio e zoso si ga que peche dio al un che faa anzi che fosse
e he ne prima ne poi quasi non si muoto mar ben chedra sps dmi fer bat sup aqua il mondo

A forma e materia i sieme e puto come uelle no come qui che la materia u anzi la forma
comodarco tncord cio e habbia tu e uidi getta i sieme tu fatto

C ome in uetro e il rago nspira come uene uista e come uista ueno
cosi il triforme e fatto cio creatur in triformi conatto puto come gli angeli senza materia
materia sola terra e aqua e atri e fuoco ^{potenza} materia e forma ^{potenza e atto} uenim e animal

P are tenen come dia la scrittura qui i eternu enu e simul i seculo si chiama il mondo e sonpato

S etonime ne fosse cio nel principio della bibia lunghi tratti cio in pueri enato il modo
cintendendo secondo la lettera e secondo che si sponu cio dia che il primo cio la luce e di
se la luce delle tenebre cio cio gli angeli e di se i boni e di se i mali poi dia cio il cielo e il se lo
ella luna e i stelle paribbe e gli angeli motori fossero imperfetti no facende la fine loro

S anto agostino acorda cio diando che e spso e mattina ^{sono} id e consistenti generati
negli angeli di diuersi creature cio ogni se materia e uisibile

T orbo il soggetto de nostri elementi cadendo in inferno passando tutti e quattro gli elemi

N on giugne nati numerando e on dia il uang di lui in ueritat e i stat e

X E non uoglio che debbi e dia ai in anzi al xxv capitolo assai parole che non pe diu e meritato

Q ueste su stanze poi che si giocorde cio beate e e uero quanto al consistente
sof natura che gli fa beate ma quanto al naturale fin chede memoria
onde e crist

E undia che la luna e e se e no dimeno dia il uang tenebre fatti sono in uisibile tutto
que che dicono il contredo di cono che parla della terra giuda gli di e gli spari pe che rano
molto dal uangi non uenano la luna cio di sopra ond uidi uno dallato masand omg i ludi e i uigite

C e che san agnifi cio spartiti della prima materia in che era uano e uero in uolgi i uida

P damel che dia gille milia ministrabat ei e decus statera milia a si stebant ei

A quasi uole diu senza numero

S apai la luce quante e getante in gloria illumina quasi i finita

O nde po allatto che concepi cio considera de seguire lamor addio come
di uersamente ferue i alune e in alune piu etie pida

U no mancendo cio ben chetanti naciendo non si muota di sua uirta

A Santo sacorda con salamone e godue colui che uive in eterno cio ogni cosa i sieme

De ne che santi dicono esse tre modi cio creatur distinguere e adornan
sangra lamo uodisse dasse ma in interpretato la bibia scritta damoise i e bre
che dia il mondo fatto i ugi di plake del primo di sintendmo gli angeli

fol
10
100

Informa dunque che Cristo si spose la basilica cristiana con questa parola
 onde san Paolo dice. Diligite uxores vras sic et dilexit ^{ut} ^{et} ^{trahet} ^{se} ^{ut} ^{ipsum} ^{per} ^{se}

L'essere aucano & elale-doro cioè angeli eguali i santi sono ordinati & posti
e intolando i franchi collale si nfriscavano cioè acquistavano & bona

Nello interposto re quasi benché sono assai non imparavano

9. uero si non e quasi benedice in quello rosa alora para in aze. etty son adatti beati

o trinita ho noi trinita una sola cioè chiara essenza, e parla noi sempre sta

Questa sera giorno della si uopra che Chacuna constagione nel parti del
mezo di. cioe barbaria oue sono arte stelle ognid. come si uede ogni sera quivi
dicono ipocsi che cha si una giovane compagna di dyana e ingannata e prignata
da ziove dyana lacaccio come ditto in purgatore e zione lacuerti col figliuolo
in un segno di stelle che si chiama rosa de leato

9 vando latrino nel palazzo d'ottaviano che n'era uno de costantino

idea 7c fady now confortatw 7c gnu. now got 7 fuma

E gossifacra corona. due iraggi ben spandenti quella attorno a noi in questa figura

va effige non figura, e mezzo di una corporale che tutte sono mescolate, vige vale

Et Santo seno aofanberardo 7 cetero aof. aof. croazia veronica ife dano

(2) come quivi one sospetto ultimo che il tutto ch'essi volge alla galaxia one sono

Infine parlo e vengono muto quando il sole e ben sotto e la luna non luce

che mal può de fronte con il corno del sole abbeverare e con fiamma.

Cp iasoun di stanto di khoron 7 darte 7 f qz qz angr 7 d fter spizu abalio

xxxij Le ffecto cwe operatione ḡ lapiaḡḡa ḡcua lapin ḡḡḡḡḡḡ ḡc

U arget signifiu come detto lavita contemplativa cogliu chi an profinchi a tologia

rimando cioè togliendo cogliuati. 7c bisogna di daver si Ruhe mogte d'boo, padn d'goff.

7 a questa parte onde il fior e maturo cioe dalle foglie stime della rosa che sono prime
7 stime onde si fa il olio di rosa che si fa in questo modo. Si piglia la rosa che si fa in questo modo.

(2) come quindici & hanno fatto & quali nati & fu que-
 di sanctorum & de fidelibus qui aludat.

Come d'ogni 20 fanno letta 20 quali pari al no que i 21 anglioum. etc. p. 10
 Sotto l'usci: come sortin 20 e sono la forte

(L) Supponi se fiedi le due disonazioni non santi an

O r d i n o d e l l i g e n t i c h e s a n t i a n t i q u i t a t i f a n z a v e d i t l a n g u

(?) pero questa carta f[ue] fatta a un tal [?] che non sono uenuto de lione di liberar bit

l'ora che non si può più dire tanto diletto cioè tanto amato po

che nulla volente. E non uola per altro amare lui che gli piace

f. cimenti p. tr. r. cavali. d. n. q. v. s. m. z. a. c. h. o. c. i. a. s. u. n. a. s. i. a. c. o. t. t. a. z. o. f. i. l. a. t. o. n. a. l. p. o. p. i. a. n. a.

Et non expresse et clares et sanas ueritas si meminerint sponso aduersus hereticones et quales

dia la scrittura che nel ventre della madre s'avevano

131

~~Paradiso~~
rimuovi dal paradiso

ca penna dea polerito dmsi cve delle bellezze ^{entro}
ca no forse cve no sileno d terra che adamo fu fatto 7 cristo ^{deculo}
ca Cianghella altera maritata aglialdo ci tiro una pletro ^{regia} ^{che la fuma i nuzi}
Ladonna de l'argo toffi essendo nel giardino oue l'ancuotto conzomom ^{pergero}
Nerli 7 polci 7 que di gangal and portano d'la bella insegna del manifest vgo
pentangolo triboli .sante mglie dire tetragolo cve di quattro sta sopra ritto
glialen alberi vivono d'la radia e quello d'la cima cve da dio
Pagusa fonte fatto in parnaso d'alcunillo d'grone rozolando
che si chiama pagasus l'ari aqua fatta buona memoria apert
ca 21 loiol si giuda mentre che parla colla zola cve l'altra anmo spartano
Pezzo a lora vi patitur che il fvaro si guongira lo stello
piero damiano di finiti d'la colonna
h. pio f' il mar fozir cve questo pio agiunole ^{alto} cve vedensi d'costoro
Gentria n'pode pler che glia soma speranza l'altro du lascia allu ^{contissima}
Jbudo si avia i un climato sicch' ^{no transire} ito del mezo di isino al po noto meno uno
Ledita n' sono pofianti che l'no d' indra cve no se usato alla tologia
Noue ordini d'angoli macione un spere . iscrifi lanona
Nontorpetta cve stette ofioso che seipe l'aven nella mte ^{ppd' cdo} il figliuolo
p vrette c'fetti pur
Nerli angeli risponde l'anfinita bonta po sono quasi infiniti
Vedendo cristo i santi sparano come le stelle p'lole 7 cogli a baglio
Jacob . pacifico e far guerri e grandio manzi l'anatvita
L'cia grazia prap a sanpiero o adamo che ciastano peccando l'ancuotto somameto
Bentria allato allavita coteplativa laqual richiude l'atologia.
h. Winc tua grazia i monumeti vmanz cve che no cuggia i peccati
L'arisione si diffice come si strugge l'ancu
Sibilla volendo sapere cuse ^{de} d'lo le fomen in fogli leue 7 selveto
le ne portava postr in laltan d'ca e gl'iol sapen
H'arom tra safige come d'ca ilia che po fumorto

P o che sia più frutto e più diletto
 aque che si diletta di sapere
 di alta comedia vero intelletto
 J ntendo in questi versi profon-
 quel che si voglia intendere e linomy
 di que che fanno l'anima vera veder
 J questo auctor che gl'orosi pom
 velle arcani e gustar si vivendo
 che sapessi di morte tutti idom
 J o deo canny tanta e angue avendo
 l'autor che sono il mezzo di fittanza
 da indi in se si vive poi languendo
 F tando nel mondo oue trasforma pianta
 di rogazione e di anania
 la perche vagante nostra pianta
 V edra della vita la zanza allora
 e di siava di salire in cima
 che di farne a gra al bel della pianta
 E così volto in ogni venna in prima
 quella loma che più diletto
 e la ragione l'una se ferma
 E poi per quel favor no lascia il petto
 ben condur lo fino il con fur
 la supbia che fusse ogni in diletto
 Q uella l'upa avendo ognor un po
 fu l'anzza che per mantenere
 h'uom la sua fantasia il fa grazia e vive
 Q uelle fion le tre be sue che in uol
 gli fion perer dandau al mont
 doue vinti sine solia sedon
 M a perche l'arm che si prende al fionte
 del nostro batista e da un lume
 il qual e fa l'oroscopo d'oro conte
 V enne delustro del se pro auime
 una grazia di fide che si da
 che n fonda l'anima come terra il fiume
 E mosse l'ui colla ragion d'elica
 Il farli ben conoscere quello fin
 e que l'allegoria l'atna

E la ragion per d'allo no per
 d'asser per vergli il uol mostar
 che bbe d'alibi per molto fion
 Q uelle gli mosta come ymal far
 fide narur pena e poi agguaglia
 la pena el mal come piu pua adquan
 E que el magistro per gli vago
 la ragion per ragion si pua chiar
 mosta come la spada in fion al tagla
 E que sto mosta pua per parton
 non per l'idiapicato e d'afar mal
 ma farne agli d'atoni en far d'is
 S e quel buon uer no stro natu
 no e n e si per erem che si far
 e penton e d'ore quando uale
 J n questo l'asentenza per d'egia
 di que sta prima parte che l'or
 par comune mite di si far
 P oi la seconda parte del quaderno
 tutto che la ragione ancor l'om
 si come fion ylo fion e terno
 C aton l'om y la grola pua
 che purga que gli spiriti che pent
 d'entan pua che sta l'ultima a
 E perche il uol per fion ben a
 e liben d'afar co che l'or pua
 uol l'om y l'liberta vita n fion
 Q uelle fion l'om d'que l'anto gra
 mo fiondo cuomo d'fugir l'entenza
 e tardanza d'auer col alma pua
 P o fion d'fion una bella fortizza
 d'poetra comu aquila venna
 nel petto per suo d'alta d'una al
 come i uol d'amo in d' l'and
 che d'li come d'fion ci fion
 e l'la 'cristallo e no con fion
 E e no che no d'fion un po fion
 e d'na donna gentil e l'fion
 E que sta que l'la grola co agion

E queste quella grazia co agnanti
 la qual d'esser il nome di Iova
 che gli si colla ragione veder si avanti
 E he bene conoble come si salia
 per li gradi della penitencia
 come il puto si in essi si don
 E fin tra in quella diffenza
 di color di fortizza e di virtute
 che di serue la chusa e la credenza
 P oi mosta come pauer salute
 si muol tra uolta per uolte il puto
 con no uoltarsi alle cose vedute
 E he ptre modj corru nom nel difetto
 di far peccato. o di spba vita
 op auer dagheochi mal di letto
 O pauer lacarne troppo trita
 equina uen gon li sette peccati
 che fa dogno no lassada sua ferita
 I onder auer gli vestimenti ornati
 tosa e dote ma uile munti
 o da idetti che gli son mostrati
 E lle due chiavi che tenen latente
 o ptra la latorra e di serzione
 che l'una tolle et l'altra anella mte
 f aia i l'ioa sono comparazio ne
 tra ptre e ptre e no dea capo i
 senogli se di quel di salamon
 P oi uede chiaro come pentoti stano
 aporarsi crasti del suo mal far
 e p lo so contendo la pena anno
 o p che uoglio alquanto dimostrar
 una bella figura che mi mette
 ri colgar gli diti il mo parlare
 che mi sian le uirtu piu dilette
 e vizii piu a siano abominati
 dinanzi alba purgare ogni di sette

o ostra come gli par ueder davanti
 quale scolpito quale uia qual ueda
 e qual sognando e qual par panti
 o elte nouelle di chi si sapia
 e bber letata e la lora del mondo
 p che contendo di quel vizio facia
 E questo mette prima che nel fondo
 s'alga del grembo p foga che facia
 corar altrui ne lo par gio conda
 P osera di dietro di serue la traccia
 di quelli che p quel vizio ruinaro
 e questo inferno alui come quel carra
 E p che stazio fa st de li e caro
 dia che libri suoi colla ragione
 la via di questo camin gli mustraro
 I nsomita di questo monte ponu
 que l'logo oue siende che adamo
 uiuessi e fesse per lo fessione
 E p lo bel che uien dramo in rama
 lodando il uoglio di fuor de l'urua
 udena lamentando a lora ne gramo
 P oi li dallato della silua uida
 sol con quel tutto che l'fatto i porta
 uede allegria pda e la uita attua
 E li dinanzi dalla prima scorta
 si lasciato e gli po che l'fido
 E baragion mostrativa no comporta
 E fondamento di pte ogni mai ueda
 e sette donj dello spirito santo
 eran quel l'um che uenanzi pda
 E xxiii che facian quel canto
 i libri della biblia era quel l'um
 canno mo di chiarezza crasti manto
 E quattro ch'auun l'openno piu che uelli
 era gli uangelisti che mostraro
 le pte di dio da pie in fino a capo l'um

Inferno

15. O racconporta / oue troua s'brunetto
7 altri sedom. 7 prissano 7c
16. O ia era il loco oue fida / oue Guido gu
erra e altri fangi. 7 guallo bersiere
17. C'colafiera colla coda / oue i frodolenti
7 da a vero la corda cinta 7 furai
18. I uoglio e in inferno. troua 7 raffiani
7 barattieri inganatori 7 gasone
19. O simon mago / oue simoniaci 7 papa
nicola. chaspetta boni fazio
20. D inuava pena / oue Guido Bonatti 7
manta 7 altri maliosi e anfirao
21. C'osi di ponti in ponte / oue i barattieri
7 lanziari di santa zita nella pegola
7 na codemoni oue p'el diuauar
22. Jo uidi gia cavalieri / demon sa zu
fano. oue sono que di s'ardigna
23. E aciti soli / oue i frati godenti
7 gli p'ocriti. 7 carisi
24. In quella parte del giovetto anco
oue uina lanbusca 7 uanari fucci
25. A l'fine delle sue parole 7c
oue sono le dromi grossi mutati
26. O da finze / qui i uilixi 7 diomed
7 altri traditori di cittadi
27. O iera dritta infu / qui il conde
Gardo di modici fietro
28. C'hiporia mas / qui sono di uadeti
sette gatori macomet del tramo
29. E amolta gente / qui i falsatori
30. Nel tempo che giu non oue finon 7 adamo
31. V. na medesima lingua / oue i giugati
32. E i uessi lerime / oue i traditori ghaccia
33. E abocca filero / oue altri traditori
34. V. i xilla regis / troua il uicifero e
c'fa di inferno

purgatorio

1. P'correr migloro / oue troua catone
7 elmaro 7 cinto 7 le 4 stelle
2. O iera il sol d'orizote / oue languito
in nave collanimo 7 casella cinto
3. A uogna chita subitana / oue d. di
aspettati turmi / oue sono morti ^{comuni} ^{uicini}
4. Quando p'diluttanze / i l'zodaco ruberchio
oue belagna
5. Jo era dia da quilla onbre / oue sono
morti p'fora bono 7 fidiugio aucto 7c
6. Quando si parte le uoce / p' uoce d'ita
broccia. la quistione di horazone
sordillo. fionza mia ben p'uo 7 c'fita
7. P'oscia ch'elaco g'ore / oue sono i signori
8. E in quelom che uide / oue uengon du
anigli oue i uicini / i purgatori
9. E acconabina di tione / oue i porta /
7 troua il portinaio su tre grad
10. Poi fumo dentro / oue la scala simvoue
oue le stoni di lu milita intagliata
11. O padro nostro / oua gloria p'izamo
12. Di pari come buoi ston. c'tra supbi
come amandistra p' salin. e ammian
13. No i erauamo al fimo / c'lin uidi / oua
14. Chie costui / oue parla d'arno 7 d'arna
15. Quanto tralutimar / d'isforti e uiceto
16. Bussodi inferno / oue muno. le l'gge sono
17. Ricordati letter / amor del bene sermo
qui dimo f'ra. di. e amon
18. P'ostavea fine / oue for. f'istazial c'fita
oua corle confitta 7 c'g lacorda
19. N c'horra che n'opuo / 7 gromanti oue
papa adriano uolto uita coglavari
20. Contra miglor uolte / oue c'apetta
7 contra in d'francia. 7 d'li sanzator
21. La seta natural / oue troua stazio
22. Giace in languel / oue sono i golosi
23. O genti che gli uchi / l'albero comabete

24. Nel dirlandar / oue papa martino
e parlasti di genti che a ditrovatorj
 25. O ra era ondi / oue come si gencro
 26. O genti che si plore / oue i ma fiodi
 27. E come quando i prmi / oue passò p lo foro
verg si parte / e segna lya
 28. Vago via di carcar / troua il fuma
e la donna
 29. Cantando come donna / troua la quisa
 30. Quando il settantione / oue gli parla
biatrica / e n prndilo
 31. Et tu che se dila / cetratto del fimo
 32. E antora gli occhi miei / lgn fi si parte
 33. Deus uener / benedydi / b. si parte
- paradiso
1. La gloria di colui / entra paradiso
 2. O noi che fute ipocriti / barba e ntra
nella luna e fa la questione de segni
 3. O nel sol che pira / parla cō costanza
fa la questione di uoti manchi
 4. Intra di uerbi /
 5. E uotifiame e zio nel caldo / dolwoto
 6. Poscia che costantin / que di stonia
nel pianeta di mercurio
 7. O l'annu / oue dice q che uelle
cristo morondo / ad i ppe / ino al tnti
 8. E sola erudr comudo / que e in uenon
qui parla con carlo martello
 9. D apoi che carlotio / troua amiza
e folco di mersilia
 10. Guardando nel suo figlo / e nel sole oue
sono idottorj
 11. O in sen sata cura / fantomasa parla di sanfranco
 12. E itosto come / fin bonavent parla di sandomin
 13. Imagini che bene intendit ape / qui parla
da daron / e de salamono

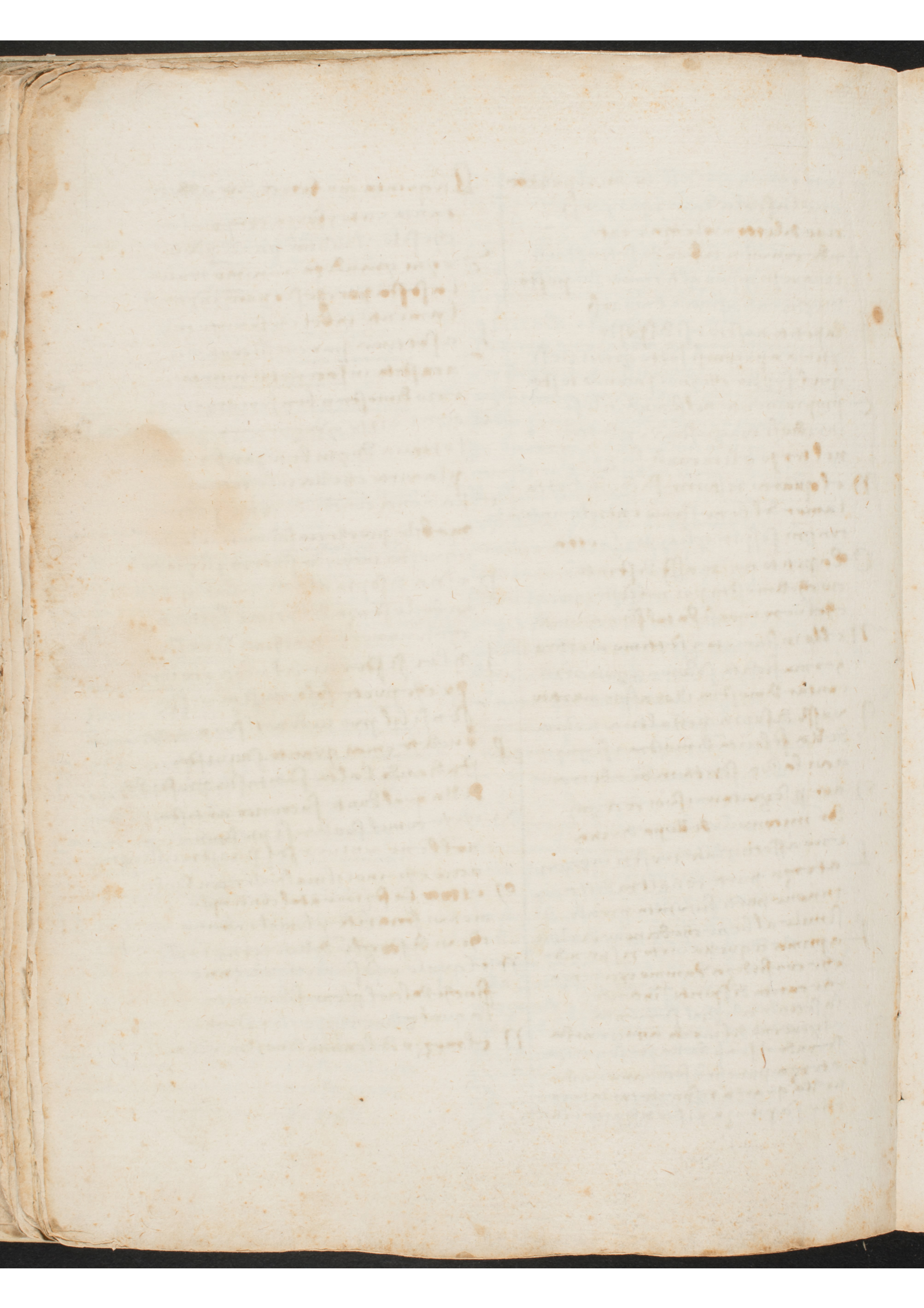
14. O al archio alavnto / cinnarce
qui troua muf caciagudo comartur
15. E mona uolonta / qui di fso prinapio qd fido
16. O pocano stro nobilta / si lla gente calmedo
17. O valenne a climene / della fortuna didanto
18. E la sigodra / qui cōton p la uer / i prnce
pi che con batterono p etisto
19. P anu dinanzi ame / la quela / qui fa la
quistione uno nastro alla riva e d nima ntti
20. O vando calvi che tito / qe andio pu
qui ued lochio del agugla oue sono diuersi
21. E ia cran gli occhi / qui e i faterno oue
qui p uer damiano / e i prelati ueni co fas
22. O presso a stupore / q e san benedetti e alty
23. Come la uigello /
24. O sodalizio / qui e san puro e gli apostoli
e fa la questione della fede
25. E e mai cōtinga / qui saracopo della spetiga
e uole ueder se sanguin / a corpo
26. O gentio di biana / in che sta beati dino
27. Al padre el figlo / q san puro e i pastory
non fu lassisa di x alluata
28. P o sia che contm / quistione de gli angeli
che uede p che d apresso sim uenono mono
29. O vando mende i figli / ha gli angeli nō
auer mō mō in grasso / e l poro
30. O se familia mizla / d arighe i pendit
31. Informa dunque / la corte i formadrosa
vede la uerina del uolo e san bernard
32. E troua san bernardo e benedetti
che gli nomina che sono presso alla uerina
33. Vergine madre / dice san bernardo
e uede iddio e la trinita e po dia
un punto solo me magu u tango

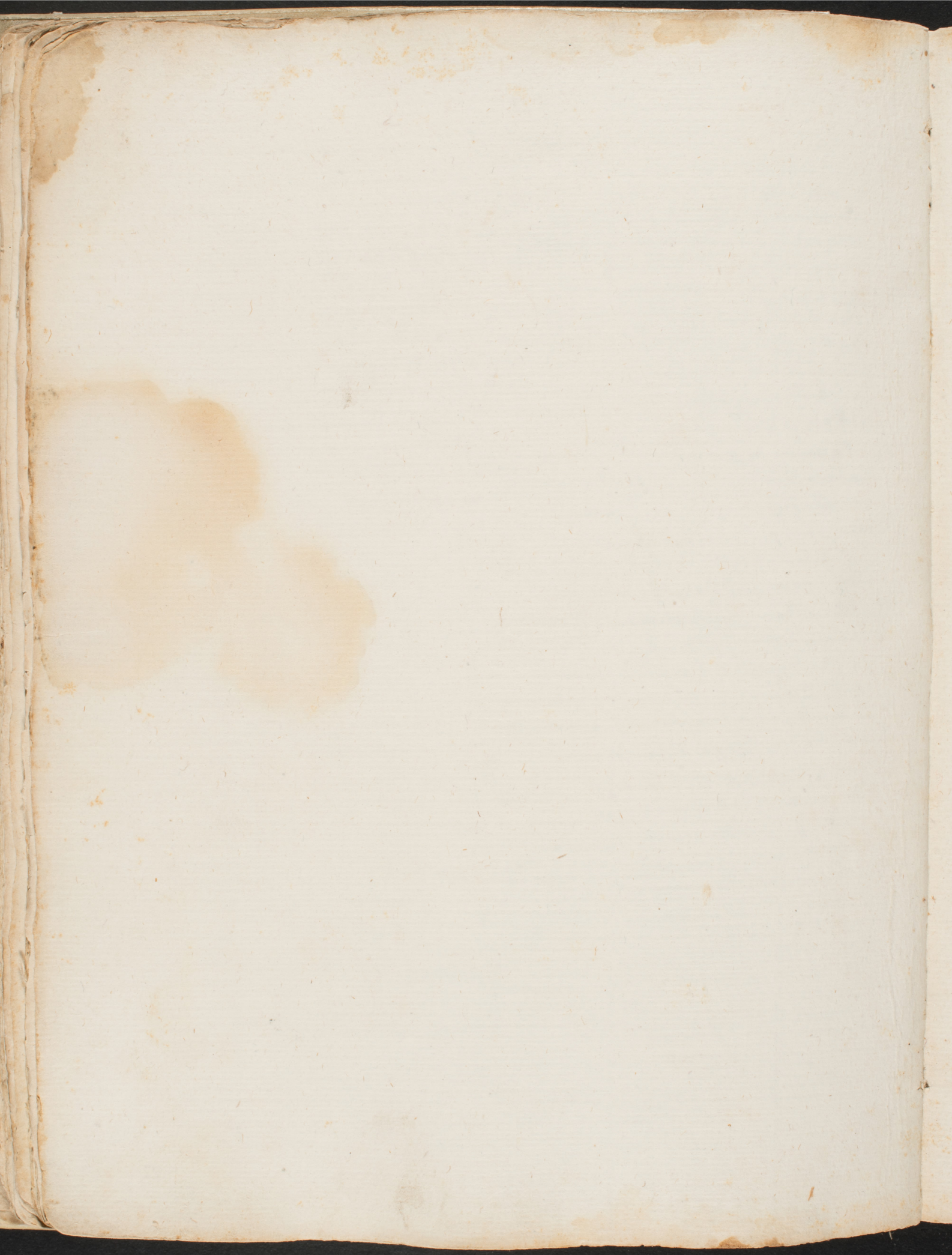
O noi che siete d'altra natura
alquanto illuminati nella mente
che sono frutto d'alto volume
che questa natura sia possente
piu nel vedere le cose di l'vniuerso
guardate al alto comedia presente
che a mostra il simile et diuerso
dell'onesto piacere et nostro opus
che ragione che fa elianco opus
che questa piu videbra diletta
della sua intenzione entra nel se
come diuisa se vivo mostrano
che la qualita del suo in mense
cuore intrinseco si diuisa
prima in tre parti senza altro di spen
la prima viziosa di par
po che prima e piu caprende e guida
e gia ena confidilla il veder
che questa in noue modi fa partita
sempre scendendo e more mandando
dove il magior peccato si ramda
S omni di questi noue e corpe
senza trattar d'lor padre e non
di que che son nel mondo senza me
P o sia nel primo senza altra ragione
che d'ordine di se mosta dannati
que che hanno l'anima offesa
che que che son piu da voler partiti
d'lor di se che prigionieri a man
son nel secondo per la uita
N el terzo quella colpa di dispianta
congiunti seguiti che dal giusto iudizio
d'alcui ogni misfatto sta lontana
che l'altro due oppisizioni indizio
nel quarto fa parere per questo modo
che non sono il buon uita fabrizio
N el quinto l'altro due che son nel no
del male incontinente e fa certo
concordio e in uento brodo

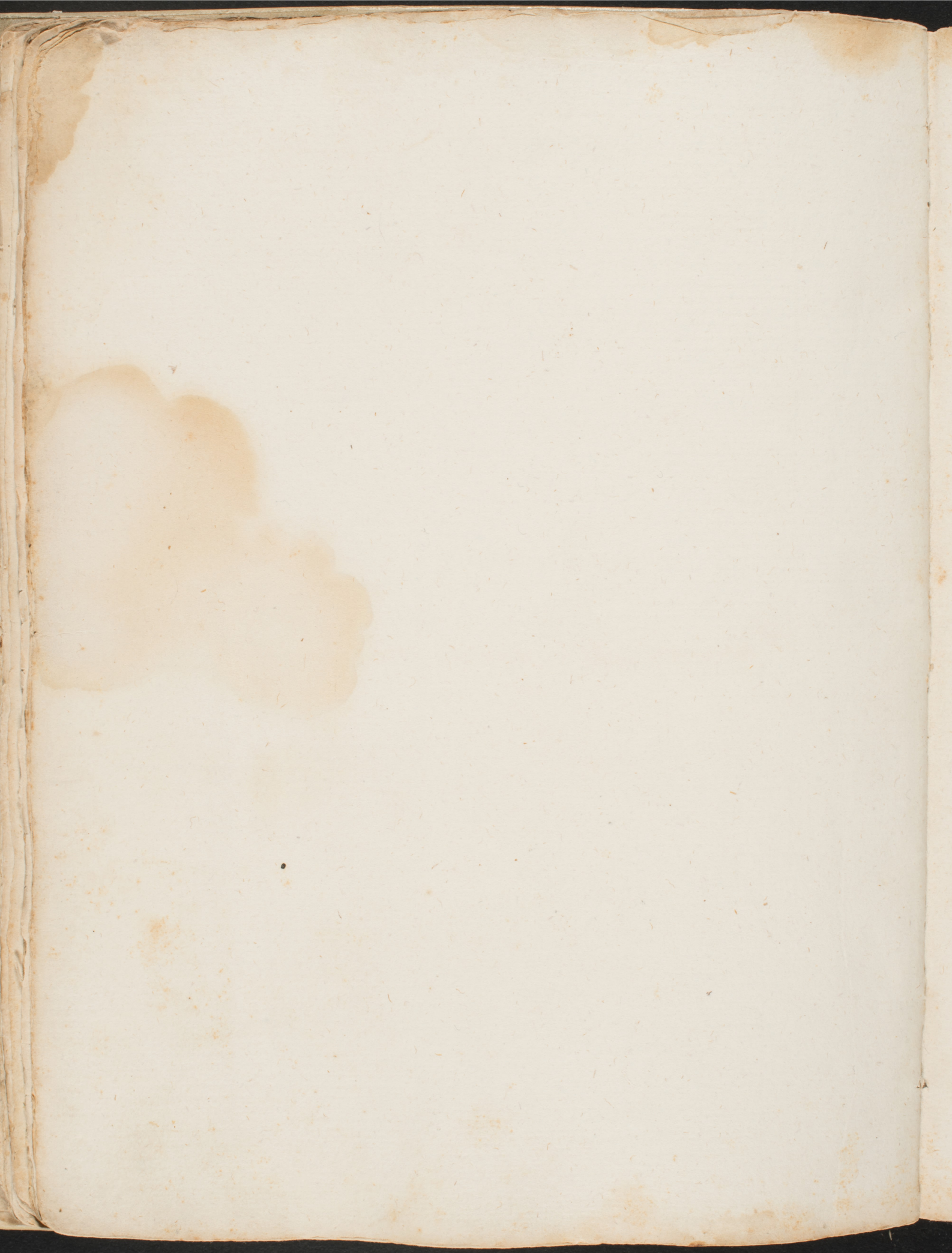
che que che son della malizia e per
collor e di que che e fiamma
nel sepo dona lor simili morte
S e quando la bestia uoglia folla
nel sepo lapon diuisa in tre
la prima uolente in altro fa
che a se uolente o offende per a se
la terza verso idio porge di spen
e di uita a compagnia se
N el lottava con chi e di legn col legno
della senpna fode che non tanga
po la carta al fode del primo legno
E questo in due parti come e uagla
B osam lo singhien e simonia
e di far fattore si tra uagla
B aratter e poenti e in fia
ladroni e fode lenti con siglier
semettitori di sasmatica uia
E onque che fanno scandal uolent
falsatori dogmi cosa in far e di
figurandoli al modo aspro e legu
N el nono quella foda fa se
che rompe fide e in quattro i l'parte
la prima si chiama e in uia tradim
que che patria tradiscono o lor parte
nel secondo e il metto in antenora
e nel terzo che si e a fa tale atto
che amando to lomea e tal di mora
ella quarta e di uita che e uia
qualunque trad che si e uia
N el sepo d'ogni uizio e uia
dall'vni chiamato in ferno e figurato
e qui se poento e parlar piu breue
N el la seconda parte fa beato
purgando e saluato in fine al sepo
che e al ne sepo antio poe a grato
che questo in otto parti a ancor sortito
e in saluato in forma di uita beato
e per di questi in cinque di partito

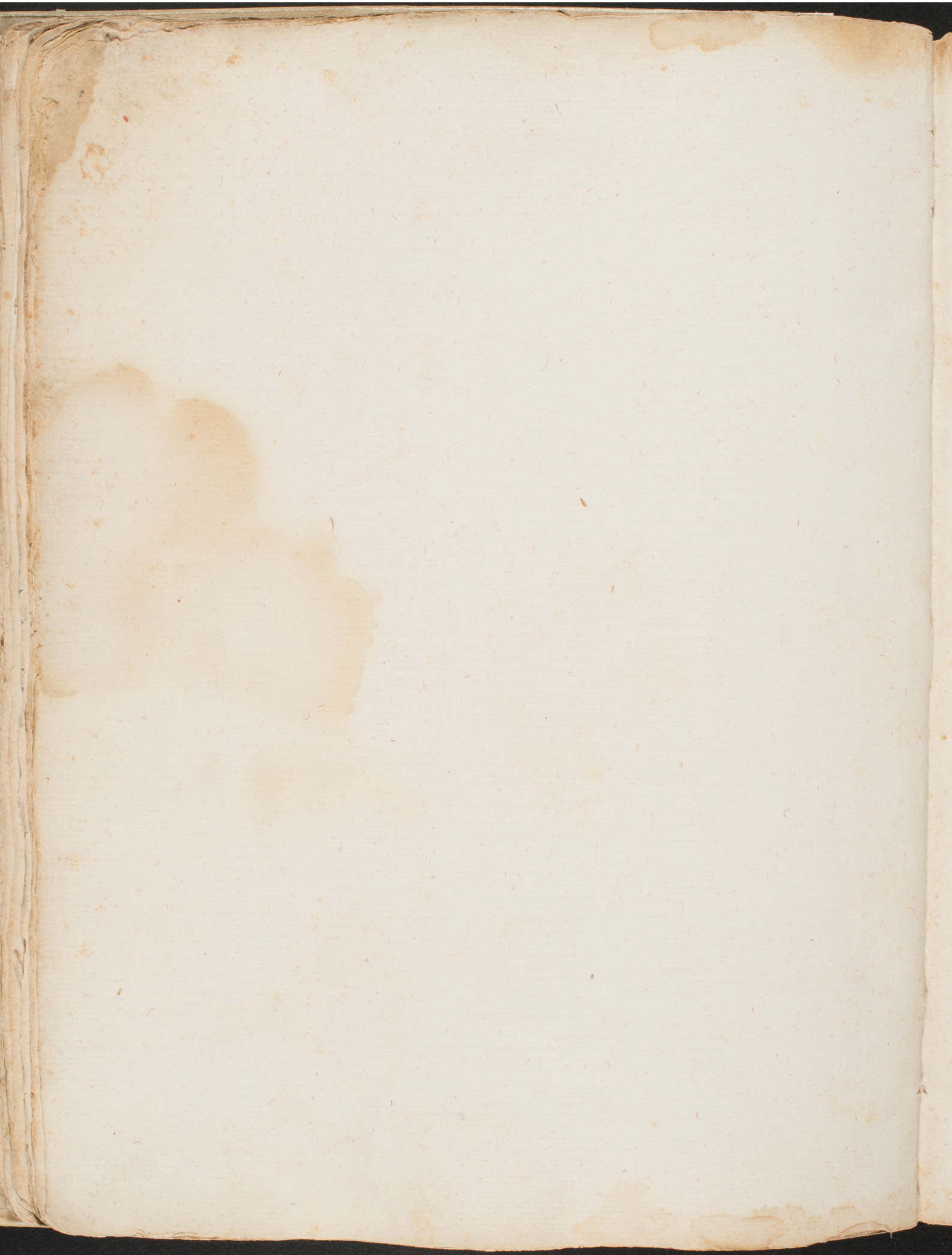
p uro che conque cose turba il pontue
 oue la scuola d'aua apertarsi
 oue diletto uolema e con-
 O nde conuen di fior da sotto starsi
 conque in infino al termine lor posto
 in ogni rati ufi anli trouarsi
 C la petito nostro e si disposto
 prima a purgarsi sotto grui pessi
 quel sup b e che inoi faciendo to sto
 C propriamente nel secondo olesi
 in uidi osi conque in uende tra
 nel terzo gli ra con di fa pale si
 N el quarto in fior fa cō grā fretta
 l amor del beu fermo entro al quinto
 con grā sospiri gli auan fa etta
 C la petito nostro ass di stinto
 cio che amo str poi nel sesto gno
 che l uro equasi fa tal forma uento
 N ello infiamato 7 settimo martiro
 herma fiodato sodoma 7 gomorra
 cantar amo str il ora affro martiro
 7 vaffi di sopra p ch alen uicoria
 della felicitā amo str i seign
 aui la sua scittura nō aborra
 7 aor p seign tura i suoi cō tign
 dr in con uē de llopa di uia
 C uo affotiglate i nostri ingegni
 L atenza parte con altra dottrina
 in noue parti figurata prende
 simile al beu che da noue declina
 L apima cō quella uirt e sprenda
 che con fudiza dammo ex allenza
 che carita di spinto si tinda
 C la seconda celestia si tinda
 al gouerno del mondo d'ap p uanda
 secondo il sensi della sua sentenza
 L atenza par che in pco d amo randa
 nella quarta e sprenda tanta luce
 che sapienza al suo aspetto e tinda

La quinta con force d'ur adda
 tanta uirtu forza corporale
 che solo il militar p uida p d a
 D ogni grandiza 7 animo uale
 la sesta par che suo par in p uenti
 l amente in bet che se uirtu cala
 L a settima par che si contenti
 a castita in sacerdotai manto
 C uo amo str ben sui argomēti
 D ogni uirtu 7 d'ogni uirtu 7 d'ogni abito santo
 lottua a dogm ben panti madro
 p la uirtu che lla in se e tanta
 C lla nona conchade come padu
 mobile p uo che a sū moto e l'este
 e questa in chide sincera 7 ligiada
 p ostra di sopra at uirtu quante que str
 uede le senza del primo fattura
 che l uo uersa machina si ueste
 7 nler si p uirtu del nostro colro
 p uo che p uirtu sola no str uirtu
 p uirtu bil p uo uirtu il p uo amon
 C uo uirtu oman quanto saguista
 studando l'altra fantasia p uirtu
 della qual dante fu amico artista
 C uo uirtu comel suo dir si p uirtu
 nō l'bene uirtu e tal p uirtu e sū p uo
 a uirtu che inoi il mal uirtu e p uirtu
 7 ette la p uirtu a tal contraplo
 non uirtu si uirtu e p uirtu e uirtu
 che uirtu di p uirtu dello eterno tople
 N el quale e si si uirtu p uirtu
 finche dal uirtu gli uirtu dato a uirtu
 la qual gli uirtu p uirtu d'amo
 N el mezzo de l'amm amo str uirtu









Purgatorio Cap. xxv. }

Cap^o/21/3

[illegible]

J. Doct. primono de pno ter fati aore chod nocte fla
 C. loto r ludepo r Antepos p loto itand lanatmita dhuo
 mo / p ludepo itand lanita dhuomo p ludepos itand lupo
 dhuomo r lupo moker po doe. V. a d. loto de pta doto
 noranta ancora tolto lanita humina a d. p. alij dhuomo
 gale quonia gndare aore de d. p. quia lupo d. V. r doe
 op. V. a d. Lanina pna dhuoma r tua proatp.

[illegible]

i magna r onde quel pcedt tuncel p. Cop simile lo spex o onbra
 oucrante zima cho tucta e una cosa r rmane pango il capo d'ore
 ta r uera imagine humana r pot pene r merato come nol
 modo pome nclmab ac ropato spene volapoe. Quora die V. a
 O panchi dati q' p' d'oe e spenq' aco c'etnanora p'm t'ap'g' d'
 l'atua d'mada r p'a p'm r'pato anto qui p'aho t'ch' p'p'g' h'
 p'ma r'pato d'ap'p' d'ublio r c'etna t'ch' a' r d'oe V. d'p'aho p'
 t'ch' p' p'agano r p'or p'f'or. C'asano r p'ormato V. l'ij q'p'
 q' p'mo r'p' d'oe V. a d'. r a' p'p'oe d'entro alho volap' t'ad'g'oe
 O clancidua eterna p'd'p'p'g'oe
 In p'p'p' p'mo l'ant' t'ch' S. g'ha p'olap' q'm q'p'mo i p'ar'ha
 l'are r'p'g' d' V. r'om'ap' S. d'ala l'ing'ha amonore r an
 rare r r'om'p'f'are l'ant' d'le p'a d'mada r r'om'ap' d'ole c'ep'p'
 g'ha l'uono r come quel abo p'ma r'p'and' ap'p' p' l'om'ha d'
 l'uono d'p'mo a'p'el p'm'p'oe t'ch' p'p'p' r' p'm'p' r' d'oe p'p'p'p'
 r a' r' l'ore p'o d'luono r a' r'at' l'ar'atura r'le p'ie m'le r a' r'
 r'le a' r'at' r' m'ad'at' r m'ad'at' r'at' l'um'ina r m'p' r'f'od'at'
 i quel r'ap'oe r'p' p'aho d'oe. S'ang'no p'f'or. S'eparat' d' S.
 p'mo que'p' r' d'oe t'ch' d'luono p'p'ha t'p' d'ual' d'p'p'p'p' p'
 lo p'm'p'oe q' p' p'f'or r' m'p'ha d'le p'm'oe r d'p'p'p'at' i p'p'p'
 p'm'p'oe p' i quel m'p'oe r p'p'p'oe p'p'p'p' r'ap'oe quel' m'p'oe p'
 d'oe d'p' lo p'm'p'oe r'p'p'p' r' d'p'p'at' q'p' r'at'ab' abo l'ore d'quel'oe
 nena r'p'p'p'at' r l'om'p'oe d'p'p'p'm'oe d'p'p'p' nena al'ut'oe r q'lo
 p'p'p'at' i p'p'p'oe p'p'p'oe quel' p'p'oe S'ant'p'p'at' t'ch' i' r'at' r'p'p'p'at' i' p'
 p'p'p'p'oe r p'p'ha d'monoe r l'p'p'p'm'oe d'quel'oe d'p'p'ha l'om'oe nena
 a l'om'p'oe r quel' p'p'oe p'p'p'oe r'at'na p'p'p'oe r'p'p'p'p'oe d'quel'oe
 d'p'p'ha l'om'oe nena r'p'p'p'oe i' p'p'p'p'oe r d'p'p'ha p'm'oe d'
 m'p'oe i' p'p'p'p'p'oe q'p'oe a'p'p'oe p'p'p'p'oe l'p'p'p'oe p'p'p'oe l'om'ha
 p'p'p'p'oe t'p'p'oe r'om'm'oe al'om'oe d'p'p'p'oe r'at'na p'p'p'p'oe
 i' p'p'p'oe r'at'na r'at'na p'm' p'p'p'oe d'p'p'oe p'at'na p'p'p'p'oe p'p'p'
 p'p'p'oe l'om'ha r'p'p'p'oe l'om'oe r'at'na p'm'oe r'at'na p'p'p'oe p'p'p'
 que' d'el d'p'p'oe r'om'm'oe p'm'oe al'om'oe nena i' p'p'p'oe r'at'na
 t'ch' d'p'p'oe d'p'p'oe r'at'na p'm'oe d'p'p'p'oe p'p'p'oe p'p'p'oe
 p'p'p'oe r'at'na r'at'na p'm'oe d'p'p'oe p'p'p'oe r'at'na p'm'oe
 l'p'p'oe d'p'p'oe l'om'oe l'om'oe m'p'p'oe r'at'na p'm'oe l'p'p'oe
 d'luono r'at'na d'p'p'oe i' l'om'oe r'om'm'oe d'p'p'oe p'p'p'oe d'p'p'oe
 m'at' d'p'p'oe m'p'p'oe d'p'p'oe r'at'na d'luono p'p'p'p'oe r'at'na
 r'at'na i' quel'oe d'p'p'oe r'at'na p'm'oe r'at'na p'm'oe r'at'na
 ap'p'oe ap'p'oe r'at'na r'at'na p'm'oe r'at'na p'm'oe r'at'na p'm'oe

Purgatorio Cap. xxv.

acasa amaro amaro chostoro die framorato. po-
me luno d'alto i pno d'apostoli i l'apostolo anca nome
p'amo z l'fmina tiste z ancano nel mmo una f'fura
p' la quale p'parlanamo i p'emo z effab'osito duno f'epo z
duno amore z non edano p' maritaggio p'f'esse i p'emo
p'f'elimo an p'no z l'alto n'cho p' ch'alt'it'one d'one p'no
andare i p'p' p'ito d'ono l'apostolo d'one l'uno d'one p'f'esse
l'alto an am f'epo d'one p'ato p'p'elito i l'et l'uno z come f'
f'epo z tiste i l'alt'it'one d'uno d'ungatoro p'p' z and' one
meano ordinato z g'ni ap' d'una f'ite p'p'ose p'p'osate z
post i l'et i l'ungatoro p'p'osate p'p'amo z p'p' p'no d'one
non'ce l'una f'ione p' l'alt'it'one i l'ungatoro d'one and'one
ala f'olana p' l'et tiste p'p'ara l'ap' i l'ungatoro z f'ig' z
na p'p'ose z anca l'alt'it'one d'one z n'cho i l'p'ano and' a
f'eb'it'one l'alt'it'one i l'ungatoro z t'cto i l'ungatoro i l'ungatoro
z p' p'p'ara p'p'ara l'alt'it'one p'p'amo g'ni n'cho m'cho d'one z
n'cho i l'ungatoro z alt' p'p'ara i l'ungatoro p'p'ose d'one f'ite i l'et
ta m'cho z d'one d'one d'one t'cte f'ite l'ap' p'p'ara z apo
g'ol'ia al'alt'it'one f'ite p'p'ara z d'one d'one tiste z d'one d'one
p'p'osate z d'one d'one t'cto z tiste d'one p'p'ose i l'et
p'p'ose p'p'ara i l'et d'one d'one f'ite z and' z n'cho i l'et
p'p'amo p'p'osate and'one z f'ite p'p'ara d'one d'one
d'one p'p'ara g'ol'ia m'cho p'p'ara z p'p'ito m'cho d'one tiste
l'and'one d'one p'p'ara z p'p'ara d'one d'one and'one p'p'ara
n'cho n'cho d'one z t'cte f'ite l'ap' d'one d'one z p'p'ose
i l'ap' d'one d'one z d'one d'one f'ite d'one and'one d'one z
and'one d'one p'p'ara d'one z d'one d'one d'one d'one
L'od'one padre mio p'p'osate i l'et i l'et p'p'ara d'one d'one
d'one p'p'ara d'one d'one d'one d'one f'ite t'cto d'one d'one
z m'cho z m'cho nel p'p'ara d'one z d'one d'one p'p'ara
vono t'cto quel t'cto d'one d'one d'one d'one p'p'ara
d'one z d'one d'one f'ite d'one d'one d'one d'one d'one z
d'one d'one d'one d'one d'one d'one d'one d'one d'one
d'one d'one p'p'ara d'one d'one d'one d'one d'one d'one
n'cho d'one d'one d'one d'one d'one d'one d'one d'one
quell' d'one d'one d'one p'p'ara p'p'ara p'p'ara i l'et i l'et
d'one d'one p'p'ara d'one d'one d'one d'one d'one d'one

Quintaro Cap. xxviii.

Die sprake rimasht ogmai dchsh pin ndgh pnot
effemisto uogind

Cap^s/28/3

[illegible]

D natura delle lingue mutamento & queste parole unde
dire lant de questa Spagna nessuno grad' ordi & &
questo di i foder lagloria Canochi d'istat quominy equal
pon p'uomty & loro pado alaspimta d'istate & altro no
unche dire

Talqual diamo i ramo siracole p quepi.
 deti d'opra uolte. Lant d'istha q'pione d'lapigneta d
 rancia quade tene auoluto diamato p'abato. Solo
 a lora lapigneta. p'abato p' ramo coramo. p' lora p'io
 me fanno grad romore p' quepi d'io p'one. Vnel
 p' libro de p'io de Venti a p'one. Solo

Al me parue scome li aparo. Inqsti paxti lunt & pome
 una donu laquale finge tromare i quellughe d'elgh p'olo p'olo
 die d'ella andana regale fies q'ra donu che finge q' lunt
 che si una gressa. La bella laqual se q'ra p'olo p' l'ombrina
 nelnuono fies aoe nella uenuto d'ego i qua i po d'et d'et
 i q'ro l'ito adetio d'ella se figurata p' l'ombrina aluna i q'ro se
 al'ego d'el'p'aganesmo p'ntico anxi. Genenisse il p'aganesmo d'et
 p' questo trouera d'el'p'aganesmo p'ntico lunt. Una p'ntione p'ntico
 cos d'et d'et. D'ierma se x'm'et d'et d'et i qualera. L'istia se
 q'ra die d'et d'et d'et andad und p' p'ntina a p'ntico d'et
 q'ra p'ntico p' uno p'ntico ap' d'et d'et d'et d'et d'et d'et
 p' p'ntico d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et
 p' l'ombrina d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et
 d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et
 i q'ra d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et d'et

rao parsi ale i la pira. V. po fa lant questa pchone col
 dard. Bopo d'entellam sta m'p'esse. Ora finge lant qe qta
 donna elegam eoe B. i q'ella el q'et q'etema d'la an
 gl'io el q'la d'la p'p'ire il po fole d'at'p'mante p'f'ed'gh
 tuctania i r'p'ed'ndlo ap'mila q'et'f' l'ima d'e il q'gh'olo qe
 d'nono lama menta q'ella i'p'p'ide d'f'f'ilo q'et'gh'ae f'f'ito
 ap' d'ard. Dante p' q'et. Virg'ho senadana.

La p'ne que e'gh'angeli cantaro i' Inq'uest'gh' p't' lant d'
 p'me il po d'lore i q'p'ssione i p't'hore q'et'gh' e'le q'to B.
 i' d'ne qui d'p'ra d'no p'f'ino d'q'et'gh' d'dant q'to q'to q'ta
 d'na q'umid'le m'p'arda p' q'et'gh' d' lant d'na q'p'et'ione
 d' q'ta col d'ard. Poi l' q'et'f'ata i' p'p'essa trapela, l' q'et'f'ata
 p' l'ancue d'la quale nene ne tucto l'anno p'p' l'ape i' p'
 tal'nte p'p'et'p'og'ho ap'ellato a' l'onte ap'ennino i' l'quale m'et' p't'
 d'uide l'italia d'ul'p'p'ing'ia i' l'as'ancia i' d'ie lant q'et'gh' d'
 tene q'gh'eto d' m'et' d' d'elora q'et'gh' e'otal' nene p' d'f'f'ino i'
 q'et'gh' l' q' p'p'et'ione q'et'gh' p' lant.

Non pur p'aura d'lerete magne i' Inq'uest'gh' q'ata p't' f'ulant q'et'
 B. f'ac'ia q'et'gh' l'et' i' c'ond'it'ion d'p'ro d' l'ny d'ie. O p' p'm
 c'of'p'one d' l'ny d'ard'gh' c'om'et'gh' era nato p'eto d'p'et'et'ione
 d'c'og'ni p'p'ra arebbe i' p'p'et' i' ap'arata i' d'ete q'te p'aro
 l' q'gh' d'et'ro d'na m'od'ice r'p'et'p'one ap' d'ard. A' l'anto
 O n'et' p'arole q'm d'et' (p'm m'ol'ng'io i' p'm p'he'p'ro
 p'ono d' B. i' r'p'et'p'one i' u'et'g'gh'ia d' l'ant d'et'nd'gh' c'om'et'gh'
 l'aura i' c'om'it'ata ad'amaro i' am'ad'la p' p'p'gh' p' p'p'gh' q'et'gh'
 q'et'gh' p'et'et' d'ale i' ap'ro i' p'no al'et'p' d'p'et' i' q'and'
 u'onia al'et'p' al'et' i' c'et'p'ah' al'et' t'm' ab'ad'ust' i' l'as'ia
 m' i' l'at'el'ny al'et'p' m'od'ane i' m'et'ah' d'up'no at'ito d'ro i'om'
 m'ost' ap'p'are al'ny d'et'p'ro a'q'm t'ag'ud'ato p'g'and'lo q'et'
 g'und'et' i' d'et'et' p'ro d'et'et'et'et' q'et'gh' e'q' i' t'et'ato i' f'et'
 f'ine q'et'gh' cap'



D'et'et' d'la d'ul'f'ume f'ag'ro i' c'
 D'et'et'ato lant come B. r'p'et'et' l'ny p'et'el'et'ato l'aura i'
 c'et'p' d'ato ap'arare al'et' p'et'et' / O'ra i' q'to cap'fa lant q'et' B.
 i' l'p'et'et' p'm m'od'et'et' d'et'p'ma i' d'up'p'et' r'p'et'p'one
 E'p'et'et' d'et' d'et' q'et'gh' cap' i' q'et'gh' p't' g'et'et'gh' i' q'et'gh'
 p' p't' lant f'inge d'et'et'et'et' q'ta d'na p'alam'et'et'et' p'a
 p'et' i' d'et'et' i' l'p'et'et' p'm m'od'et'et'et' i' ap'p'et'et' d'et'p'ma
 nel m'od' a'ne c'om'iaa q'to cap' i' q'et' B. i' l'p'et'et'et' i' p'no
 p'et'et'et' p'et' p' p'et'et' / q'et' p' t'ag'gh' d'et' lant i' q'et'gh' p'a
 et'et' am'aro i' d'et'p' p'ma V. q'et' p' d'et'et'et'et'et'et'

emigliu amonare l'apoda & p'uta q'ed tal'lo / l'ap' q'ed tal'lo
aputa / se atighare meno d'lar'm / l'apoda q'ed tal'lo q'ed
e fatto & p'uta ameno res' f'ora q'ro / l'pon em' q'ro / a p'ab
festo l'at'ora q'ed tal'lo no p'imo co'st'ap'are d'alaputa /
come d'al'alyo / l'aputa q'ed tal'lo d'p'uta emeno
fatica / q'ed tal'lo / l'aputa q'ed no p'p'ugare tato / ami
nare d'p'uta q'ato d'al'alyo / 2 p' d'ne q' 13 il p'ila p'ur
d'p'uta / p' d'argli n'g'ro p'ere d'elp'no fallo

[illegible]

Confusione e paura i fieno miste. Dico lant che allora
paura e qu'gorgna / com'io anellare riparte a B. / 2 doe
detra fa l'orgna delanor no come fido / ma che
B. sprete no ch'el no lla dre / pur gradito ne l'alto / 2 al
manre del'altre / 2 p'ghere. B. Unde la amica p'etro, iome
Dico. B. alant i'cosparosa che latrologia p'apn. 2 d'm.

tute ghalty & lecty dolaltee pte / dūque qualifitragone
 detumabā dūaste risspōd lantz cō dōd ppprōnd. Dopo
 latorata dūppro amaro / risspōd lantz a dōd dēst lant
 laprata / 2 abandonata p actulē alemorahita / dūpōa qēsta
 p lncagone sinapsope / da B. cō dō / dūlapro cōsta p hy
 mō rōp nāpsope / ne risspōd a dē lantō cō dō

[illegible][illegible]

Purgatorio Cap^o xxxij

Bartha 7 della giuridice adregho el quale die anca C
orhi Jupit xii euoglier Jo die poid azechuno 7 pto
pgo ~~valffe a~~ toglesse adregho quella Bartha adregho
perado adregho conuno puono diamato pimgia 7 concio a
puono p dicitante che pgo pademido 7 alora azechuno
colpe lanciaza coe costy laltura se qtn de questo Jo
finero dola fo conpunta da Jupit carnalitate 2x questo
pistro ipochi alla dinto Bartha 7 cost pmo quelle che p dano
pin de anno fuomo 7 die de fu dnta i guarda adregho
dancan Ceto orhi 7 poi gli fi tutta p questo de mtonde
demon no p pmo giuridice quella femina che p dnta a
effe nanga p luno nange mille doghafi poi questo
Jo si lanciaza dola poid i egito 7 si luf femina che
quel pnest i pguo a plare lino 7 lana 7 restre 7 refine
pauo 7 p smuto nome 7 fiesi diamato pff 7 dpo lpa
ante si adenta p ulla p questo i p smuto alla p

Il mudo premata loro. Aquella 2^a Che si finge l'ame.
che quando s'ha spualto del corpo d'egli quando non vide
quella gente che per lui partita 2^a in tutto / altro che
Cato 2^a la bñ dñe come a dno d'opra / E finge que
mudo gl'ha chesse come i dno a spualto 2^a a spualto 2^a
O Jacopo quando andavano co xpo i pñe d'egli 2^a d'egli
traffiguro 2^a Venne a spualto a spualto 2^a d'egli
che questi apostoli andavano itoren 2^a no potevano vedere
alcuna cosa / 2^a quando pñe d'egli non dno altro che xpo

Diui parati tu poco tempo si uiano In questa quinta per l'ant
• Introdurre. V. apud l'ore e con esso Lijz pghinara la ppgm
tione de dte ancora questa chesa delo z degli Jo Goglio
che tu sappi che questa chesa delo emaltonata / z comella e
p pgnita z p obtem fss ghorda ora, alonno r fa Anotto
an quello de Bincora proseguendo parati tornato almed tu lepram

Non stese mai così veloce moto 107 Qui prima l'antico lepre
passe d'ora in ora non era agreste / dopo l'imbuto d'oro
due giorni / d'aprile d'aceto magro l'acqua d'aroma
d'oro / e d'aglio tutto quello altro d'ora d'oro e per questo
d'oro intendere l'acqua per significatione che ottiene nobilita
tutto / e con l'acqua d'ora d'oro d'aglio d'aroma d'oro d'oro d'oro

Note

Purgatorio Cap xxxij

7 doncho primo 7 grande portorato 7 hono Cristiano 7
 meca nome Michelano 7 polpo grade seno 7 supore effi
 sonad nalloparto 7 d'accedo 7 quah guomin 7 get nono
 meano uenna legge senore pagana 7 si agueso
 d'ammato 7 po q'ora grade guomo 7 uenna q'ora capo d'
 Equibia 7 p'ora primo guomo p'odo l'usiga d'apae 7 q'ro
 adoncho Michelano uento hy 7 tuca ipor alise d' castana
 p'odo l'usiga d'apae 7 q'esto monacho uento hy 7 tuca
 ipor alise Castana 7 ilpapa ao p'odo m'ando l'oro p'
 l'oro g'ordinatore d'no p'atancia 7 quid questo f'ate m'gelo
 questo p'odo nesi molto d'ote p' se cordate effe effi il
 g'ordinatore 7 p'pore d'que p'ae 7 d'ora questo adoncho
 p'ora 7 p'p'ia ande a questo adoncho d'no p'ra q'p'ia
 ilquid molto g'ceda p'ora guomo d'ona f'el 7 d'p'ia
 7 p'p'ia ande come ido l'ora f'ato p'omesso 7 p'ceda
 p'ra nona legge 7 adoncho g'ceda ip'ra q'p'ia p'
 d'ate guomin 7 p'ra p' ora p' d'ata l'ise d' castana
 cos' molto molto ope d'ora p'p'ia il d'apae uenitello
 7 f'ate d'elaminano ip'li d'laqua d'p'ia 7 d'ap'ia p'ora
 7 doncho t'ore t'ore molto 7 alre ope al'ip'ia an'ora
 p' p'ra 7 loquah p'cedano molto atoch guomin 7 d'no
 7 p' questo d'p'ra d'adoncho p'el 7 laqua ope p'ora p'
 d'lamata d'la d'lamata p' questo adoncho m'gelo

Doncho rimase come d'gram'ia 7 p' questo p'ode d'no
 l'ora d'no d'ap'ia d'p'ia ip'no p'apa 7 p'p'ia d' d'p'ia
 d'no uenitello l'adoncho d'p'ia d'p'ia 7 g'p'ia d' d'p'ia
 d'p'ia d'no d'no p'p'ia uenitello l'ora questo d'no 7 p'
 putala acc'p'ia d'adoncho 7 atoch am'chando l'ora d'no
 d'no l'ora d'no l'ora m'p'ia d'p'ia p'p'ia d'no

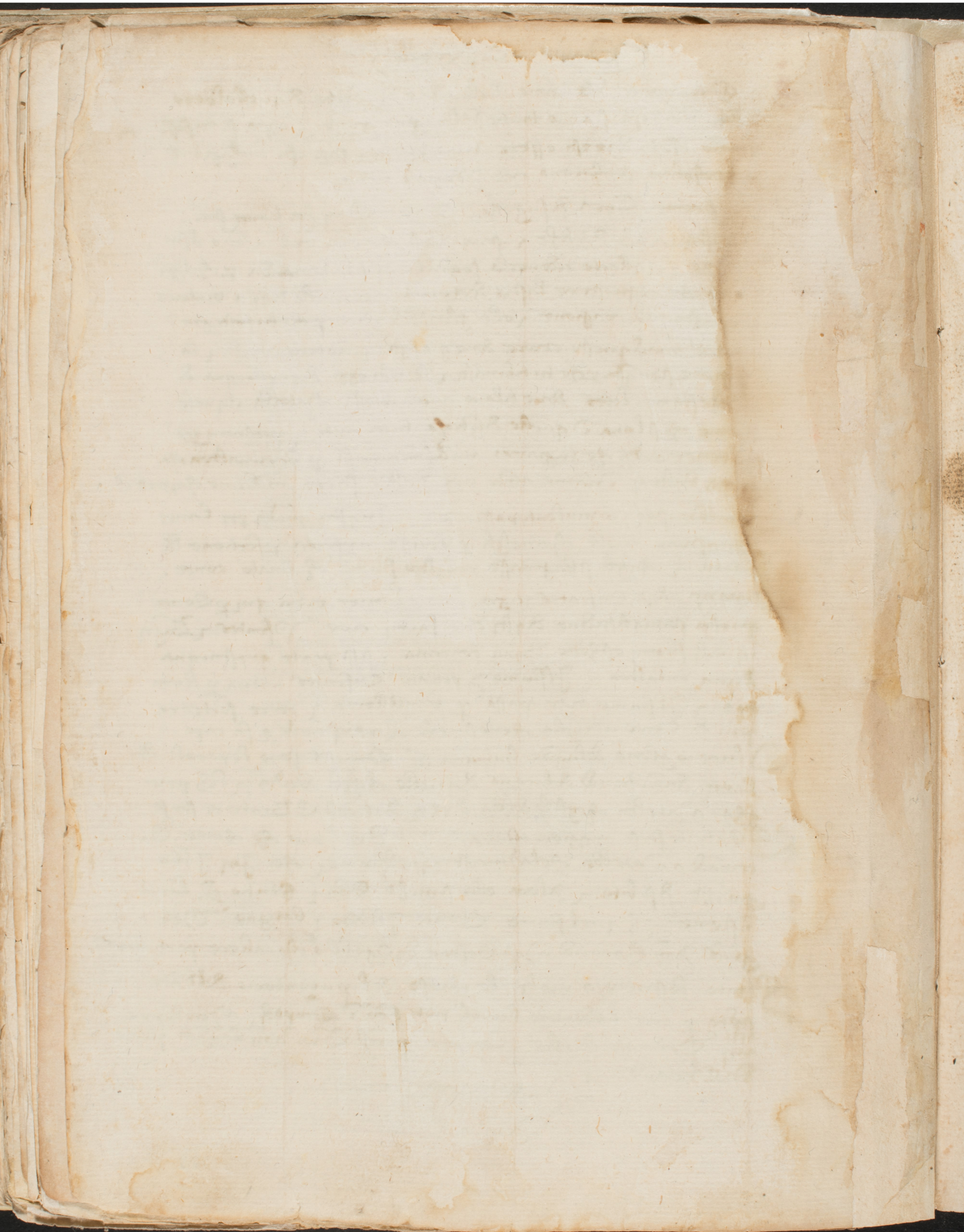
E traaffirmato p' d'p'ia d'no 7 l'ora d'no p'ra p'ra
 p'p'ia m'p'ia 7 questo p'p'ia p'p'ia qui n'losto d'no
 l'ora n'losto ap'p'ia t'ore l'ora d'no uenitello p' d'no 7
 quatto l'ora d'no p'lo d'no d'no p' d'no 7 p' l'ora p'ra
 d'p'ia d'p'ia p'ra p'p'ia 7 l'ora d'no 7 p' l'ora p'ra
 m'p'ia p'p'ia p' l'ora quatto l'ora d'no d'no p'lo d'no
 d'no p' l'ora d'no d'no d'no d'no 7 questo p'no
 ip'ra p'p'ia m'p'ia

Sig'na quasi rocha d'alto monte 7 Questo p'ode p'ra

lanti che una putana pda sopra il muro e p qta
putana di tendere la testa aoe i suoi pastori quali
lancuffanoro vendula e barattala tutto il dedito ite
nisi d'oca cresa p danari e a quonin no dngn da
uoca tal amica ma danari il fumo e pa quono sano
e balte i tuete le pigne quanto mole de persona danari
dipotere spolar dote no puo venire appertione d
niete e dte lanti qd dte aqueta putana venia uno
figliante il quale l'alcauam e bastana p loma volta p
qto agante futei. lte d'fanoa. quali anno pto
poto aloro p lanti tpe ipolati d'oca cresa e elyano
laperenoro e a luyano dno cresa pto fare e facomiaroro
i ptealta lte filipo. lquale si audetissimo tano e si
quedy qd dte lante d'oca a d'gione e d'fite tedeo
d'fite e lte d'oca cresa e si attopo d'gione amdo
d'fite ora ametpore d'fite cresa pte luma

Eno venient gence alterand e. L'orata lanti d'fite
pignione d'fite a lante d'fite. Ora pte d'fite
pino il pte il qual facano quella pte d'fite aoe quella
quatro d'fite d'fite e lte tedeo i pte d'fite
qte p pignione d'fite. B. a lanti d'fite mte qte
cresa e pte d'fite queto cpe i quattro pte pte
futei p pte lanti d'fite il pte e lante d'fite queto
dote d'fite i pte d'fite lte pignione d'fite cresa e
pangio d'fite d'fite d'fite d'fite acatate quel pte
d'fite d'fite queto d'fite d'fite aoe p pignione d'fite
coe d'fite come comia il pte

Detate sospirata e pia e. p qte parole d'fite lanti
d'fite. B. qual pte lante mte d'fite i pte pte d'fite
apmte come pte d'fite queto xpo si d'fite e acatate d'fite
futei d'fite. B. pte d'fite aoe pte d'fite pte d'fite
xpe. d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite
d'fite d'fite e pte d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite
amante e d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite
pde d'fite d'fite. B. d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite
futei d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite d'fite



si che costui fu simile a parda deluoto, de la morte issorgata
tracta de l'omostro pfora i sempre manifesta de l'aloro volon
d'anco d'anco ch'no fu macholata 2 po. O. l'amaro i qsto luogo p
E l'itraduo ch' d'istanti 2 mouenti. 2e p queste. Beati ficata.
parole de l'autore che libere arbitrio e i a puma p i nospote
na p'de p dea affre stato issorgato i po ch'ndi ang' volere more
de l'ench' d'ituo buono p'omito ch'ar futo 2 p'messo adio 2 p' qsto
p' d'ituo l'egone p'de l'omostro feto 2 t'udo questo se deo p'deato
d'opra d'gostanza 2 d'p'meda 2 d'itone l'autore qsto esemplo
come comica l'cap 2 de l'autore ch'elghe opinione d'p'm san' che
une d'aneffe una p'omita 2 fustghe rectate due d'itad i ang' il
p'o appetito, volon p'itrate cos' alina come al'altra ch'elghe p'moc
recte ang' d'fame che mangiare no sapiedo d'qual p'deue t'ore.
D'essi Beati qual se d'aniello 2e D'it l'aut' de l'itrate fere qui
q'tro luy come fere d'aniello p'feta q'tro Nabuch d'itose 2 d'q'ta la
p'ora. Nabuch d'itose fere una volon una maravigliosa cosa i d'it
one 2 p'and d'itand' no senapotea ricordare, reanaty i'ho san' 2
agney de l'oro ch'elghe tenon' mod' d'itoch' q'no ch'elghe anca
fatto quella nocte 2 a p'esso d'itose aoch' i'pota i' san' r'issp'ono
i'p'ogno no possamo sapere n'el d'it'p'ositione d'esso p'itadite i'p'ogno.
Nabuch i'ato d'itoch' 2 p'at' t'ea d'it a cofare a p'ena d'itoch' i
questo m'ego q'to d'itoch' ag'itoch' d' d'aniello p'feta feta e'f'd' i'ora
fancillo 2 and' a Nabuch d'itose 2 d'itoch' ch'elghe solo i' d'itoch' d'itoch'
d'it'p'ogno 2 d'itoch' d'itoch' 2 ch'elghe ch'elghe nol sapia p'itoch' d'itoch' a
marcare i'fuo p'ogno d'itoch' ch'elghe anca p'itoch' uno quomo i'qua
le anca i'capo d'itoch' 2 p'itoch' 2 l'itoch' d'itoch' l'itoch' d'itoch' la
gamb' d'itoch' d'itoch' p'itoch' no posana i'itoch' 2 p'itoch' d'itoch' d'itoch' uno
ch'elghe d'itoch' d'itoch' 2 ab'itoch' 2 t'itoch' d'itoch' 2 i'fuo a i'p'ogno che
f'itoch' 2 l'itoch' p'itoch' d'itoch' cotta. L'ad'itoch' d'itoch' d'itoch' d'itoch'
d'itoch' d'itoch' q'itoch' g'itoch' t'itoch' p'itoch' d'itoch' d'itoch' d'itoch'
p'itoch' d'itoch' p'itoch' p'itoch' n'el m'od' d'itoch' d'itoch' anca d'itoch' fu i'p'itoch'
i'p'itoch' d'itoch' d'itoch' d'itoch' f'itoch' f'itoch' m'itoch' 2 fu m'itoch' p'itoch'
p'itoch' 2 p'itoch' d'itoch' d'itoch' fu p'itoch' p'itoch' ch'elghe d'itoch' a q'itoch' d'itoch'
ria 2 questo com'io i'f'itoch' d'itoch' 2 d'itoch' 2 fu questo i'p'itoch' p'itoch'
d'itoch' d'itoch' d'itoch' i'f'itoch' i'p'itoch' fu p'itoch' ch'elghe d'itoch' p'itoch' 2 fu
questo i'p'itoch' i'f'itoch' p'itoch' d'itoch' d'itoch' d'itoch' d'itoch' i'p'itoch' q'to
fu i'itoch' 2 p'itoch' ch'elghe f'itoch' stato 2 fu l'itoch' com'io p'itoch'
d'itoch' d'itoch' d'itoch' d'itoch' i'p'itoch' d'itoch' d'itoch' anca ab'itoch'
d'itoch' d'itoch' d'itoch' 2 q'to fu l'itoch' d'itoch' d'itoch'.
Santa Gresa ch'onapetto d'itoch' 2e p queste parole p'itoch' al'itoch'
p'itoch' 2 de quella d'itoch' questo Tobia era g'itoch' amico d'itoch' p'itoch'
p'itoch' n'el t'itoch' n'el t'itoch' d'itoch' d'itoch' anca p'itoch' 2 p'itoch' p'itoch'

Parado Cap. iii

[illegible]

Wolffes fahr

[illegible]

Parado Cap^o xxi.

1. q^{ta} forma Duo mortali tenentur p^{re}dicti et p^{er} q^{uo}
 parlati alio nō mōdo. Duo lant p^{re}dicti q^{uo}do
 mōdo q^{uo}do nō p^{re}dicti et nō p^{re}dicti mōdo nō p^{re}dicti

Cap^o 21

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

In quello che se potato d'uligregi 2^a Trocodyli si potato questo sangue de
laquila l'apera a questa che effe roma intra d'nni ecc ha i stato
il re Breno venno a Gaha adosso a romani co grande gior d'fuersti
armu i troiana alacra d'quasi 2 d'fidi qui armato a romani gl'ima
d'rono l'ee d'ula padro i tuch fucione d'nni c'p d'roma d'iamati
Fulbi i l'uticonarono alacra d'fucione d'iamato d'ha i un par
L'anturono co re Breno 2 d'po molte parole gl'amba padro gti

Nota

sono l'opin l'umosa gente d'linodo 2 questo p'mato i due
 Quomim 2 femine anno fice 2 d'pingro se l'amore i questo cice
 2 gundo 2 q'sto si fa a p'agio ch'endi p'no celare 2 co' tale 2 q'sto si fa
 p'che l'amore toso da 2 uene 2 i atto p'no lo p'che l'amore p'no
 te p'no negronem d'glorifi fustat q'sto si fa i p'agio ch'el'ummo
 ralo 2 aceto 2 uduet' co' l'arco i mmo 2 uolte p'che q'sto tida p'
 quo ch'che fido d'alamore ch'ne p'etate d'alun.

Jo no m'orel due q' d' d'alure iella 2 d' d'alure ch'ch' no
 p'ore p' qu'ad ch'ch' upi d'al'p'ora d'm'urio 2 uolte i qu'ch' d'
 nonora p'nd'edat ch'p'm'orel qu'edat d'al'ore ch'ch' l'umid
 p'm' d'la 2 upi fa p'luet' i'at' d'al'co ch'p'p'ore non p'luet'
 d'p'm'ato d'al'ore d'onat p'm' d'la 2 l'ua d' 2 q'sto p' d'm'otare
 ch' qu'ato l'uomo a'edat p'm' al'd'm'it' tanto d'm'it' d'ap'm' 2
 m'ig'ore 2 p'm' d'al'ra l'ap'm' fama p'ome 2 i'ac'm'it' d'p'p'et' 2
 d'al'g'ed'it' 2 al't' d'

Indi p'fore l'um'p'm' p'esse anou. Q'm' fa l'ant' m'ione d'lo p'p'eto d'
 carlo m'atello p'gh'olo d'Carlo Ciocto p'gh'olo d'Carlo n'at'io
 fa p'atello d'al'ra u'ato 2 fa u'at' 2 fa u'at' i p'm' m'ia m'odo d'
 m'atello d' l'ant' 2 p'che l'ant' i'at' d' q'sto p'mato p' p'che
 i'at' u'at' m'ol'ta d'al'ra 2 su i'um'm'at'io come i'at' d'al'
 q'sto p'mato d'm'ore 2 m'ate l'ant' p'ed' l'ap'm' op'm'one come
 p'no nona g'enerat'ion d'ang'el' d' i'at' u'at' 2 p'at' d'al'co
 u'at' una g'enerat'ion p'che p'no nona a'ch' u'at' l'oro p'at'
 2 m'ate i'at' i'at' p'at' p'no qu'ch' d'al'ra d'ang'el' d'al'
 2 m'at' p'at'at'

Quella p'm'ora ma d'al'p'ana 2 Ind' p'
 d'al' die l'op'p'eto d'al'co m'atello 2 d' come p'gh' p'esse m'p'o
 al'm'odo ch' al'm' p'at'ig'p'o n'ona l'ac'ora d'al' c'ng'ro d'
 p'm'ora a'ce d'ig'one d'al' d'al'p'ha 2 al't' a'at' d'al' d'al'
 2 p'm' d'p'm'ora a'ce d'p'og'ha i'qual' 2 u'at' d'al'p'ha d'
 l'am'ig'ore f'ontana d'al'p'bonu' i'at' d'al'ra d'al' d'al'p'p'et'
 2 d'al'ra e'at' p'at' d'al' p'm'ora d'ang'el' d'al' d'al'p'p'et'
 p'at' d'al'ra 2 m'ate i'at' d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et'
 i'at' d'al'ra p'at' l'am'ig'ora d'al' d'al'p'p'et' 2 p'at' d'al'p'p'et'
 l'am'ig'ora d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et' d'al' d'al'p'p'et'
 l'ap'p'et' 2 d'al' qu'at' a'ce d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et'
 p'at' d'al'ra a'ce d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et'
 2 p'm' p'at' d'al' d'al'p'p'et' i'at' d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et'
 2 d'al' d'al'p'p'et' p'at' d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et'
 d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et'
 qu'at' p'at' a'ce d'al' d'al'p'p'et' a'ce d'al' d'al'p'p'et'

significando ad significando l'ordine de' fructu no de gl'ia deo
parata e p'ma conia idre chon d'p'mo p'p'et e uirgila
reple de gl'ia ma d'miq' fructu minor t'dre l'oro chostum
chodre ch'p' p'ma effere traloro labonta e la omnia de al
d'g'g' ap'p'ata l'rauffa e

[illegible]

Laura solena doctore & grad magistro i pfecte
 Imagin chidera intendente tractato lant i dno capli p
 pafiti dno corona onero qd dno d pfecto da nima lant
 pfecto & pofte nella ppa d pfecto Ora i qro cap maglo dno
 pofte luerione & luerione dno dno pfecto dno corona & pofte
 dno dno qro cap i quetro pti pfecto In pfecto pti pti dno
 mado lant dno pti mado alipafiti dno pti luerione dno
 dno corona onero qd dno pofte pfecto dno pti pti pti pti
 dno tufu dno dno pti i numerabili pti pti pti pti pti
 tute aluminare i mado dno pti pti pti pti pti pti pti
 dno quing dno ongi pti pti pti pti pti pti pti pti pti
 dno pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti
 tute & pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti
 lant pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti
 pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti
 pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti
 pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti pti

alante fa 2 finge delli boem i qsta ppa dimate una croce etc
p quella croce sereno i questa ppa dimate 2 uolimo quella mol
itudine domine dila ppa dimate 2 finge

Intorno alarno

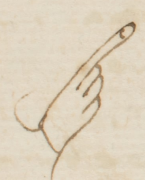
[illegible][illegible][illegible]

Paradiso Cap. xv.

anima una di quella cominazione a parlare e quello epio
ragno d'averesse d'isso alui di quella famella dactene
q'sta similitudine. Sopra dubia d'anche se p'oele p'queste
parole d'hepo t'eda l'ant' una similitudine d'ed. q'st'anna
gl'ave tanto d'fsta e da l'ogressa d'ema no p'potebbe cotare
omile come finge d'. quid d'eme che ena fimerato p'
l'asilla i inferno e ginto che fu i quelno p'o d'itono an
che p'o p'adre. Ilqual d'oe d'efse tantalegria q' a l'ion
d'ema no fu fatto m'pore. D'uepo finge d'. p' p'm ragoni d'
p' p'oe an' se an' p'ate asu. fopo ch'end l'ema. uedto l'apa
p' d'elli uedua. Ena d'efp'tina d'ant' i uonina alenietu
l'at'p' d'elgh uedua d'eddu donon nasce l'omp'dre e p'p'te
grand' abgege d'acossone adunq'se e d'no q'fsta Ena d'la
uonina d'ubia omile d'ue l'ant' d'equella anima f'ore alui

Opagmo d'fup infusa i. p' queste parole finge q' l'ant'
d'ep'o p'o amiao q' a parlare adante p'p'te d'f'p' d'ungio o
p'rohemio quata grata tua uonina d'eddu d'elq' ale d'ue
uolte tue apta l'aperta d'f'p'eddu aoe d'eddu aoe u'p'at'
m'ed e d'ao p'eddu e poi alatua f'ue quid p'p'at'ra la

Quand l'accho d'eddu d'eddu. Inq'sta p'a anima d'alap'o
p'te l'ant' fa d'eddu p'roto p'ntod'eddu a parlare conq'st' luy
quid d'eddu ebe p'ma uoce p'at'ito d'eddu d'eddu p'o
m'io alandue e amagnificaz'edo d'f'sta p'ema u'p'd'eddu d'f'p' d'eddu



D'ue l'ant' d'eddu q'p'o p'o ebe u'p' n'p'at' d'eddu p'ntese
grat'eddu p'p'ole alui e d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu
t'eddu d'eddu f'ame p'te l'equale io auona d'ue a p'eddu d'eddu
p'no a p'o p'nto d'eddu d'eddu io u'eddu g'ac p'm e p'm f'op
u'eddu d'eddu d'eddu d'eddu aoe d'eddu i d'eddu d'eddu
come p'eddu t'eddu d'eddu op'ation e u'eddu p'eddu u'eddu
d'eddu d'eddu u'eddu o'ngi u'eddu u'eddu p'eddu p'ntese o'ed
d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu p'nto d'eddu d'eddu

Cominole abentore e quella p' queste parole d'ue l'ant' d'eddu
anima d'eddu t'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu
m'io p'eddu e d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu
quid p'eddu d'eddu d'eddu d'eddu u'eddu p'm d'eddu d'eddu
che a l'eddu d'eddu anima

D'f'eda mia d'eddu d'eddu d'eddu. Inq'sta p'a p'te l'ant' d'eddu
l'eddu anima a parlare i p'o mod'p'ma e u'eddu d'eddu d'eddu nome
e com'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu
uno p'eddu alqual p'eddu nome d'eddu d'eddu e p' d'eddu d'eddu
me d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu d'eddu

Parado Capto }

[illegible]

[illegible]

D'alui. De prima roma. ^{possema} In no mote due altro send oho
 minore apolare co questiona conuencos parlandi Bor d'ite
 oqto dte Bor siue bonato i pnapio roma da romam i fu
 quando Cesare trono i roma colla bitona qto apdpo i aquel
 puto i romam ama pice uincet gl' d'feno Bor paze restre
 si. l' q' uono acq' i fu dte Bor daromam. Aquel q' l' te l'
 p' bmae dntono nonano p'guito questo dte i po q' d' d'
 fm p'ce d'feno tu p'ce lante dte q' d' d' q' d' uincet. il

On d'habituera d'hera un poco ^{sempre} p qto parole 2 pro d'habitu
 die lant che Bratua stamolo andrea ella p'risi potestio
 coe ingra 2 conuata p chelgh tra d'una gl'ato trouado i
 aolo dno d'na p'grata 2 d'adga la p'na natione 2 fa lant d
 Bratua d'aggratione nella reina ginenna 2 qto p'io l'ap'na
 volta d'alta p'mide d'alta volta bene alancato, i questo mo
 do che effed i p'ena l'ancato 2 imp Galcoto 2 l'arena
 Ginenna 2 l'adna d'lagho la quale no la bene imp Galcoto
 2 poned ella mte alancat alancina Ginenna d'ona fa
 volano d'alta volta bene alancato 2 i p'ato d'onar fa
 m'dono d'lar fa d'utusse potu d'oce qto imp l'ancato

Jo chomau uos petchpadremio r Inghin pa pte lanty qood
and o ceccha r acattn berinoglegn cul do po p fard cotace
glisatn r capat rntch dafrege

Come danna d'ospicard ^{ueta} in finge lant d'elo parole
 p'ogge ch'ella anco fatto a q'lo p' d'edreffe narare i p'ri
 X'nti d' finge ch' e' ang' ch'essu p' com'asse p'altro p'ce
 temete 2 poi gl'omino d'p'ere i q'ra forma d'istm da quel
 de fu d'eto anco 2 p' queste parole caida q'ello p' l'upa na
 tione 2 d'ala p'oto Velame d'parole i questa forma p'atta q'
 d'opra 2 d'ie ch'ed al tepo d'la i carnatione d'ppo aca d'la
 unphatione d'mofra d'oma 2 p'mo al d' ch'onacq' p'reno a d'ie
 d'my 2 narate q'ro gl'omino a d'ie d'altre cast d'finge
 d'ed d' antefante ch'quid p'oge fu p'ogola 2 d'ed d'eo no
 era nombo d'obitree tante d'quell d'ed d' ch'la p'ogra bene
 id grande d'lygga maronella p'mio a v'egre i p' d'omdo
 m'p'oe d'p'ede p'ate 2 p'ogre taloro 2 d'ie q'ra anima in
 quate p'ce p'robb' anchora d'm'glo ch'essu d'fing' al'ed d'
 alancare ch'ant' d'ento al'ata a p'f'nece il p'ugo d'oro 2
 p'drand' gl'orox 2 l'edugie ch'p' l'oro d'm'p'oe

Solagente ch'almodipuitatigra 2 mora d'ie q'ro d'p' d'ed d'la p'
 te aoe qu'la g'ete ch'p'm b'g'lingua aoe i p'ap' d'oca
 ch'esa no p'ote p'ata p'atigra 2 l'ompandee aoe xea d'ie
 p'oge no p'robb'ono p'at' mal aoe d'p'art'ne d'ed d'ant' qua
 to m'p'no p'ate aao p' aoe ch'alt'p' d'p'ra b'ngro nono 2 al
 tepo d'lo 2 p'edee p'edugie p'ed d'ant' co p'ro p'ogre 2 b'ng'la
 2 p'ema p'f'ra l'ep'ti grand' d'ynel' 2 d'ed d'ell'm 2 l'ompandee
 p'f'nece i d'ed d'ell'm 2 ch'arone d'f'nece i qu'el' ch'p'ra p'f'nece
 i qu'el' 2 p'ed d'ant' 2 p'oge 2 p'urono ch'ant' i d'ed d'ell'm p'at' q'ra
 ch'p'one p'oge p'd'p'isse 2 p' d'ie ch'p'el p'ap' an'esse b'ntat'lo
 l'ompandee come p'ed d'ant' 2 ne come p'ed d'ant' no p'robb' p'ate
 i p'oge qu'la d'm'p'oe 2 qu'el' 2

Sarasi m'ed m'ed aoe d'ed d'ed 2 mora d'ie d'ie p' qu'el' p'at' i l'ed
 d'finge q'ro d'ed d'ed 2 m'ed m'ed a d'ontem'lo l'ed d'p' 2
 p'ed d'ed d'ed 2 m'ed d'ie ch'p' qu'el' d'm'p'oe d'ed d'ed d'ed p'
 aoe p'at' d'ed d'ed d'ed d'fing' a m'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed
 l'ed d'ed 2 p' qu'el' p'ed d'ed d'ed aoe d'ed p'ed p'ed d'ed d'ed
 d'ed d'ed d'ed d'ed

Io vid' gl'ing' d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed
 m'ed i p'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed
 com'ane a m'ed d'ed 2 poi nomina d'la d'ed d'ed d'ed d'ed
 d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed
 gl'ing' d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed d'ed

Paradiso Cap. xlv. 3

sidiquara lo dpo alant Lapa domada e dce che alin i co
terra come al pignolo dtepo e qsta e la storia dtepo fu dtepo
dtepo e chte p mol gle feda fignola dtepo a dtepo la
quale teteo gharapi e anco unaltra laquale pinnamoro
dtepo e chta glin pigno binace ilminutaozo e istampa
re da quetta mote e poi la baste e menone laltre poi qm
feda pinnamoro dtepo pofidato fignolo dtepo nom
to ypofo e chte rictagato luy dtepo e more chta no
notte qstare dtepo chta e dtepo laltre dtepo chta e
dtepo alq istandi Jlfignolo e mar no teneo i po pte
omila dtepo qto dtepo i qto al. d. dtepo fura dtepo d
fura e mar no teneo e chte dtepo e si neta e co am

a) a pira dtepo gharapi dtepo. e uocce p dtepo qto dtepo dtepo
pno rifuggio dtepo aueora i chta dtepo dtepo dtepo dtepo
guoce dtepo aueora p dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
lante pira afa dtepo p dtepo e q nateora pte i po dtepo
al dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
i p dtepo nolla magna dtepo dtepo i y talia e dtepo dtepo
fu il papa p dtepo chte Carlo magno e dtepo dtepo
nollonolla il papa p dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
dtepo dtepo e po dtepo male dtepo dtepo dtepo dtepo
ta dtepo fere fere papa Bonifacio dtepo dtepo dtepo dtepo

P or cheta dtepo simostropedato e Jngla dtepo dtepo dtepo
dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
ne al dtepo dtepo dtepo dtepo e chta
Lapina laquazione e qsta chte dtepo nollonolla e chte
lomo dtepo fere fere dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
moe dtepo dtepo e dtepo dtepo e dtepo dtepo e po
dtepo dtepo dtepo e chte dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
dtepo male dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
e pte chte dtepo po dtepo male dtepo dtepo dtepo dtepo
male dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
il dtepo dtepo dtepo e chte dtepo dtepo dtepo dtepo
tomo dtepo dtepo male dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
e po dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo
dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo dtepo

fosse re lui anfaragho circa giovan d' i diuino, reuana che se gli
uandana l'idea il donenai ghoctra i quello se p' q' questa capone
teana p' g' i una canena i altro c' h' m' o' g' h' e' nel sapena. Volend
teonare l' amolte d' teoer e i domandand cost' d' uenca anfaragho p' uo
marito i cost' negand' e i ch' o' sapena o' uo fosse i l' o' l' adoma d' teoer
p' p' p' o' d' alaz antello d' uia l' o' l' a g' o' i a i d' o' d' a l' i d' o' n' a d' anfar
d' o' n' a p' p' o' g' o' i a i p' g' o' o' n' e' c' a n' a p' o' s' t' o' i l' p' uo marito anfar
g' o' i a i t' e' o' n' a' t' o' c' o' s' t' u' i' p' i' o' s' p' e' c' t' o' a' u' d' a' t' e' a' l' c' a' p' o' V' o' d' e' s' i' a' n' f' a' r' a' g' h' o'
a' u' d' a' t' e' a' l' a' m' o' t' e' c' h' i' m' o' d' uo p' uo p' g' i' n' o' l' o' i l' q' u' i' l' e' a' n' e' a' n' o' m' e' V' o'
m' e' o' n' i' p' g' i' n' o' l' o' t' u' o' i l' f' a' c' t' o' i l' c' h' e' d' i' q' u' o' d' u' e' s' s' e' f' a' c' e' u' e' d' e' t' a' q' u' o'
l' a' m' a' d' e' e' i' c' o' s' i' f' o' r' e' c' h' e' o' s' s' e' d' i' n' f' a' r' a' g' h' o' a' l' c' a' p' o' l' a' t' e' a' p' p' a' s' s' e' i' p' l' o' d' u' o'
r' o' a' l' o' t' o' a' n' f' a' r' a' g' h' o' V' o' l' m' e' n' p' uo p' g' i' n' o' l' o' d' o' s' e' p' u' a' m' a' d' e' e' p' u' e' d' e' t' a'
d' i' p' uo p' a' d' r' e' a' n' f' a' r' a' g' h' o' i l' a' t' e' a' p' u' i' n' p' e' r' e'.

S i p' ameggo d' l' o' l' d' d' a' m' o' r' e' i' c' i' n' q' u' e' s' t' o' c' o' m' i' n' a' m' t' o' d' i' q' u' o' c' a' p' i' t' o' n' o' x
n' e' d' e' m' n' a' p' o' r' a' m' a' s' t' i' g' n' e' d' o' l' t' e' i' l' c' a' p' i' t' o' l' o' i' u' n' a' p' t' e' d' u' o' d' i' c' o' s' i'
N' o' p' e' d' a' n' o' i' n' o' t' a' l' i' i' n' o' t' a' l' i' a' n' a' r' i' c' e' i' n' o' c' e' a' r' e' p' e' d' e' l' i' n' t' o' r' e' c' o' l' o' r' o'
c' h' e' p' a' o' t' a' n' o' m' a' c' t' a' m' i' t' e' s' a' n' g' u' a' n' e' m' o' p' uo n' o' p' e' s' a' n' d' e' l' a' f' i' n' e' d' i' l' p' uo
d' o' r' o' i' c' q' u' e' s' t' o' t' e' n' e' r' e' d' e' l' a' n' d' o' r' e' q' u' i' d' u' e' b' e' t' t' e' i' p' o' r' a' i' p' a' p' a' m' a' p' u'
u' e' l' u' e' n' t' o' t' e' s' t' a' m' o' i' d' e' q' u' a' i' a' t' e' p' g' i' n' o' l' o' d' e' g' e' n' e' r' o' a' u' e' d' b' r' i' g' h' a'
c' o' p' g' i' n' o' l' o' d' a' m' o' n' e' i' a' u' d' a' t' o' d' o' r' o' t' o' r' o' p' p' i' b' o' t' o' a' u' o' c' h' e' p' g' i' n' o' l' o' s' t' e' p' e' n'
t' u' a' d' a' n' c' e' l' i' n' a' t' o' r' a' d' e' p' uo n' e' m' i' q' c' h' e' r' a' n' o' d' i' p' uo d' e' f' a' c' i' o' n' e' c' h' e' l' i' p'
c' o' s' a' d' e' i' a' n' g' i' g' l' i' n' o' s' s' i' t' e' t' o' r' n' a' d' o' a' c' a' s' a' c' h' e' l' i' p' l' i' p' g' i' n' o' l' o' s' t' e' l' l' e' a' d' o' o' d' e'
d' e' i' d' o' g' l' i' d' e' d' e' l' i' n' a' t' o' r' a' q' u' e' o' a' p' u' o' n' e' m' i' q' i' t' o' e' n' d' o' a' c' a' s' a' c' o' l' l' a'
V' e' c' t' o' r' i' a' l' i' p' a' m' i' a' c' o' s' a' c' h' e' l' i' p' i' d' e' o' s' i' f' u' l' a' s' i' a' p' g' i' n' o' l' o' l' a' q' u' i' l' e' r' o' g' u' a'
d' e' f' e' p' a' c' o' m' o' l' t' e' q' u' a' n' t' o' g' l' i' n' e' n' i' a' i' t' e' o' p' l' i' n' a' t' o' r' a' c' h' e' l' i' p' a' n' e' a'
a' u' t' o' q' u' e' o' i' p' u' o' n' e' m' i' q' Q' u' a' d' e' i' a' t' e' b' i' l' e' n' e' m' i' t' e' l' i' p' u' a' p' g' i' n' o' l' o' d'
g' a' d' u' e' s' s' e' l' a' d' e' d' e' p' g' i' n' o' l' o' m' i' a' n' o' i' p' a' m' o' t' e' n' d' i' t' i' p' l' e' d' e' s' s' e' i' l' u' o' t' o'
c' h' e' l' i' p' a' n' e' a' f' a' c' t' o' i' c' e' l' l' a' a' l' o' r' a' i' l' p' r' e' g' h' o' d' u' e' s' s' e' o' p' u' a' r' e' i' l' p' uo n' o' t' o' i' l'
q' u' a' l' e' c' h' e' l' i' p' a' n' e' a' f' a' c' t' o' d' i' c' h' e' l' i' p' d' u' e' s' s' e' p' i' a' c' e' r' e' d' u' r' g' h' t' e' m' i' n' e' d' u' o'
m' e' s' e' a' p' a' g' o' r' e' l' i' p' u' a' m' o' t' e' i' p' e' m' e' d' e' l' a' s' u' e' q' u' a' n' t' o' i' c' o' s' i' f' e' r' e' p' o' s' i'
c' a' p' o' d' e' l' m' a' p' e' l' i' p' u' o' s' i' f' i' c' o' a' d' o' i' p' o' r' e' p' e' d' e' d' i' c' o' s' t' u' i' d' a' d' o' c' h' e' l' i' p' f' u'
i' p' u' o' t' o' c' h' e' a' f' a' c' e' i' l' b' o' t' o' i' f' u' p' o' l' l' o' n' o' s' p' a' r' e' l' o' i' p' o' c' h' e' q' u' a' n' d' o' f' u' c' o' s' a' p' a' r' e' t' e'
a' d' o' i' p' uo c' h' e' s' e' m' o' c' a' n' e' g' l' i' s' s' i' t' e' d' e' m' i' t' o' i' a' n' g' i' p' r' i' m' a' a' r' e' b' b' e' i' l' i' p' u' i' l' e' f' a' c' t' o'

O m' p' u' i' s' i' g' n' e' n' i' a' d' e' c' o' m' a' l' f' e' r' i' c' i' n' q' u' e' s' t' a' c' l' i' s' e' r' a' d' a' p' o' r' a' c' h' e' p' t' e' x
n' e' t' a' q' u' e' s' t' a' f' o' l' l' i' t' i' a' d' e' n' o' t' i' E' s' s' e' d' i' l' l' e' o' i' g' a' m' e' n' d' o' n' e' d' u' o' d' e' l' a' p' o' d'
g' i' r' e' i' n' o' p' o' t' e' d' n' a' m' i' c' h' a' r' e' u' e' s' s' o' t' r' o' i' a' p' s' e' r' t' u' n' a' d' u' e' t' i' q' u' a' m' o' a' p'
i' l' p' a' r' e' d' e' c' h' e' l' i' p' a' n' t' e' i' p' l' e' d' o' m' a' d' o' n' d' e' t' a' n' t' a' t' e' p' e' s' t' a' d' e' m' i' s' s' o' i' p' uo
p' t' o' c' h' e' l' i' p' d' e' c' e' a' n' o' m' o' s' s' i' a' i' r' a' c' o' r' o' t' o' r' o' i' c' h' e' n' o' l' i' d' i' q' a' u' i' m' i' l' a' r' e' p' l' o'
l' i' n' s' i' g' n' a' f' i' c' a' r' e' a' l' a' u' d' a' d' a' n' a' d' u' a' n' e' r' g' e' n' e' p' l' a' u' d' o' d' e' d' a' o' i' l' l' e' c'
i' g' a' m' e' n' d' o' n' e' p' a' c' i' f' i' c' o' s' i' g' n' e' n' i' a' p' u' a' p' g' i' n' o' l' o' l' a' p' o' c' t' i' n' o' s' u' t' t' o' p' p' e' r' o' i'
a' u' d' a' t' o' n' o' a' l' o' r' o' i' n' a' g' g' i' o' u' e' s' s' o' t' r' o' i' a' i' p' i' s' f' a' m' o' l' i' g' n' a' c' h' e' n' o' l' e' n' d' c' o' s' t' u' i'
e' s' t' r' e' p' a' c' i' f' i' c' a' t' a' c' h' e' l' i' p' u' s' s' e' t' o' l' l' a' f' u' r' t' i' u' a' m' e' d' i' p' u' l' t' a' r' e' i' c' h' e' i' p' uo
l' u' o' g' g' o' d' i' s' i' s' s' e' p' o' s' t' a' d' u' a' u' e' r' b' a' u' e' r' g' i' n' e' i' c' e' l' l' a' f' u' a' m' e' s' s' a' a' l' t' e' p' i' o' d'

Dello nel plen' lumi e sereni iusta fa pte l'ant' d'ordine
 il principe e d'age d'qto grande exercito e che alui apara
 po questo principe a similit' che fa lanoch' l'alma nel tempo d'ia
 ro i sereno quado ella e piena l'aguala luma talue e ripple
 de i mago d'fucte l'altra pelle e loro aniga d'grande e d'
 l'altra e d'luma e qto pone che fosse xpo il quale gl'apa
 xiste il quale fu tanto tempo aspettato i ang' che venisse da
 sanapiad' i quali erano uolendo aspettando il suo auenimento
 d'ce l'ant' che gl'apa p'fatto talue e i p'fetto che fu o'fio
 uolo pole e p'fetto e d'anna una similitudine che p'fome la
 p'fatto d'fctenone affare e p'fetto p'fetto l'annuola i che ella
 erit' infa e q' grande anpiro i'fetto viene giust' alui cos
 d'ce l'ant' che d' subito l'animo suo t'rapasso e t'rapasso p'fetto
 le p'fetto e p'fetto e l'uno d'fetto in f'fetto

& pri gl'ia q' guarda qual'omo Q' m' d'ce. V. alant' tu n'd
 f'ndre q'm d'p'to a san benedict' q' p' f'et'u auen' lami
 mo benedict' tu n'om'poten' benedice n'ame n'el'cor
 q' qu'ad' tu f'ess' d'ni q' a qu'ad' p'p'et'io d'ne o'ng'm'omo p'p'
 o'te s'p'ent'f'are & qu'ad' o'te i'us' p'p'et'ia p' n' u'ed'ce q' u'
 r'um'be a'ce i' x'p'o d'ce. V. o'm' p'et'u q' u'to a l'uo'g'f'o d'ne p'uo'
 n'ed'ce & t'uct' q' u't' p'et'u p'et'u n'ed' x'p'o -

Semo donaffectute quelle lingue. p^{re}se parodi dar lant^{re} de
 se p^{re}usse tutte lingue che polamia collespelle p^{re}o coe la
 azusa le quali furono nome p^{re}lequali p^{re}ip^{re}to lanti m^{re}p^{re}ca
 xpo m^{re}at^{re} dar lant^{re} che se tutte lingue e^{re}man i p^{re}ud
 arono i q^{re}te o^{re}ti e de studiano e studiano e an^{re}ora
 tutti gl^{re}ali d^{re}ati q^{re}omim de amo p^{re}tho e p^{re}merano no
 t^{re}pote^{re} obono p^{re}merat^{re} d^{re}te az^{re}le p^{re}ti l^{re}una d^{re} questa q^{re}nd^{re}
 q^{re}all^{re}gi d^{re}xpo e po^{re} not^{re}mar^{re} neg^{re}lire p^{re}o no^{re}ti poss^{re} dar^{re}
 na ed^{re}are dar. B^{re}alant^{re}ora coe l^{re}o^{re}anta teologia la
 qual p^{re}oga e p^{re}er l^{re}immo d^{re} d^{re}.

[illegible]

Paradise Cap. xxv

Lant ouit qm pparça pñsora cos i hy 2 B. de chyle
 pin fono nella spaga d'xpo chonmalo chabra pñs-
 ludo 2 po dre B. chyle pñsora pñsora pñsora
 ouit chonmalo la pa pñsora chonmalo d'xpo pñsora
 chyle pa pñsora d'xpo 2 dre lant chonmalo chyle B.
 fono p hy qm d'xpo chyle pñsora pñsora pñsora chyle
 munt aduocato pñsora 2 dre pñsora 2 dre chyle d'xpo
 chyle chyle lant pñsora alhy chyle pñsora dre 2 dre
 ad pñsora chyle lant a d'xpo (cos) Como d'xpo 2
 chyle pñsora pñsora chonmalo pñsora pñsora chyle
 pñsora d'xpo 2 qm pñsora pñsora pñsora d'xpo 2 po pñsora
 2 d'xpo 2 pñsora 2 dre d'xpo pñsora 2 dre lant
 pñsora pñsora pñsora munt pñsora pñsora pñsora
 d'xpo pñsora alhy

171

Postea ita est. Unum piscium. Intra quarta per lant fige
de sa gromam emetista epi. Aquelignat de arato damme
dante ruggaloro i pde lant. Gelyra tante qraton rati
ete pperantur gelyra epi pquithide panto mdtist pso
i oncto quand. Epote rudiit gmsca r dandute r aneste
quelpanto pto uno pfecto lunc. Ete con quetto epi
rati r gromam gelyra r pceda manore qpi elefirio dtefichone
apeto

D'nestro colui che guaque spual^{petto} On die B. alant de hosty
 quel prondy che padrento i petto a xpo i quello adrento
 che d'nestro huto quello che spasse per noty che chisse i apote
 B. xpo similitudine per herno i pe che chisse hano per quello
 d'nesto che padrento d'ora hore d'xpo che da del huto noty
 del pe sanpue pastre i per fighos i henge d'nesto amba xpo
 amba xpo del pe per hossimo sanpue i pulluore i per xpo d'nesto
 amba. Intra die B. alant anghen capso quel prondy
 alant xpo la pro la pro che hoss mude i ymmeda i d'nesto huto
 nesto tenca per mude i alant d'nesto d'nesto tenca i per hoss
 i mude d'nesto xpo per hoss huto i per hoss d'nesto prondy

Not

nono fin tale quanto p gustare del pome quanto fin p d'ubi
dico il comadanto ddo credend ro d'indicare pari d'hy cose
d'ho ancora soppi che n'indico ro peti i d'ine d'ny xxx ann
2 poi mori 2 andai alinto tra l'ghaltu d'ant padu quid
c'isso fu c'ro assu ro allora n'efu tracto f'or d'ghaltu d'ant
ancora la lingua c'oe i linguaggi c'io fin tucto fu 2 d'ra anno
mod p'ucto i'indio parte ongi g'oe p'ntano i'pente 2 p'ra
un p'ncipio bene 2 questo d'roce i'pno al'ipo d'nebot il
quale p'lipia p'p'ra d'ole c'd p'rae una torre c'ingressa al'cto
2 quid p'ntato al'ra quato p'acque adlo 2 c'li f'oe c'ermac'p
non'nto l'imo l'altro p'ed'nd' d'ip'ot'ono p'm' al'ara al'ora p'ra
mulo i'imo linguaggi 2 ancora tucto id' p'nefano 2 m'nta p'rae
d'immoro 2 p'np'ra d' p'p'oc'm'ny 2 p'p'oc'ny l'imo c'cl'it'ro c'oe

M l'p'rae d' l'p'it'lo al'osp'ito d'co 2 c' J'ntro J'm'at'ha 2 r'el'ido
d'cto l'ame ap'el'ice p'ro tra ap'ostol' id'ual' d'uno p'el'ato
al'ny d'it'm'et'hi t'olog'ic'et' am'olo q'aminato c'oe d' p'ro d'
la f'ile d' J'acopo d'la p'p'ra 2 d' g'ion'ny d'la g'ar'ita c'ra i'q'ro
c'ny f'argo f'a p'ro f'ara d'nae c'cl'amat'one q'ro am'od'ny p'a
p'ny d' d'ch'ea 2 p'nt'et' d'nd're q'p' c'ny i' d'p't' g'ual'. J'nt'ra
p' p't' l'ant' f'inge c'oe d'p' f'ara d'na c'cl'amat'one q'ro am'od'ny
p'ast'ny d' d'ch'ea c'ome c'cl'it'no l'ar'eg'nyo m'alt' 2 m'alt' r'eg'nyo
no c'ast'ny c'cl'it'no anno ad' m'nn'ice.

D'nae p'cl'it'ny m'ic'le qu'attro f'ac' p' que' p'arole f'inge l'ant'
d'na p'ro m'it' c'ol'ore i' f'ame p'ro m'od'ny p'ast'ny d'na
d'ch'ea c'oe i' d'ignat'one p' l'om'al'g'ond'no d'ef'ano d' d'ch'ea 2 c'le
t'ny g'ual'ny d'na p'nt'et'no i' d'ro m'od'ny d' p'ro c'p' t'urb'ice 2 d'na

Quid' c'oud' p'ro m'it' c'cl'it'no p' que' p'arole c'cl'it'no q'ny d' p' t'ny
d'ny m'it'et' p' p'ap' l'om'f'ano il' qual' f'a m'olto g't'ano 2 l'ant' d'
i' al' p'ra p't' c'cl'it'no d'f'ice 2 f'a d'ra d' d' p' c'cl'it'ny p'ap' d'no
f'arto d' l'om'it'no p'ro 2 d'ghaltu d'it' p'ap'ny p'ast'ny c'oe i' l'om'it'no d'
ne p'ol'it'no p'p'it'et' r'ec'p' d' d'p'ad' i' roma c'oe d'p'ap'ny
p'ap'it'na 2 c'p' p'p'it'ana d'et'ig'ano 2 d'na c'cl'it'no f'arto
c'cl'it'na c'oe p'rim'io p' l'iqu'al'c'p' c'cl'it'ny c'oe c'cl'it'no d'cto c'oe
il' d'it'no m'olto p'na p'ap'ny 2 p' que' p'arole f'a l'ant' d'na c'
c'cl'it'one c'cl'it'ny g'ual'ny d'ant' p'ol'it'et'no d'uno m'od'ny c'ol'ore
c'ome p'ra m'ol'it'no d'p' c'p' d'it'no l'ant' d'quel' c'ol'ore c'oe

C'ome d'na on'et'ra d'p'm'ane J'nt'ra p'a p' l'p'it'lo
p't' l'ant' f'inge c'oe d' al' p'arole d' d'p' p'nt'et'no 2
c'cl'it'ny p'ny t'ucta c'p'it'et' c'ome f'a d'na d'na on'et'ra c'cl'it'
i' l'allo c'cl'it'one 2 una d'qu'ello d' p'nt'et'na p'arland' al'c'una

Романъ Свѣтъ

[illegible]

Siccomed uapori gelati foccha. Inghatza per lante & primo
ladpaga & huc quoto grande exento & molitudine & d
& cometh penadmonio tuoti ppo. tito & mofale p pome Alu
dno hofpome lino ducno quada nomia le forte qua
ju iten cop dora dionda uolore. ppe hote quete Site
animo cop hanciffime & pofte & folte

Alora rroanca guardato pma. Due lant de gntadi deho
 aquelle nimo tno quato elgh pote gntare rre B i l t p r
 d e s t e 2 d r e s t e guarda r g n s o l u d m o n t a s e n o t t e a l o r a d o
 l a n t e s t e l g h p n o l s e p n o t t e g n t o e l g h c o n a n d a t o d i n p r o
 a l a t t a d o t t a e l g h p r a m o r a n o t t e i g n r g u a r d a r e a c o r t i
 a d e t o p a n c a l a p r a t e 2 d o d e l g l o r a a n d a t o d a y o r d a m g o d
 i p n o a p r o t t e e l a p r o l o g h d i n d o n o r t i n a d p l o l u n g h o e b y
 c h i n r o e i b y p t e 2 g t a l e c o p a n e t t a g n a t a o l n a 2 a n
 g a n t o n g a d e l g n t a 2 p o p o t e n n t a 2 d o l i p m p f r i t a r o

prima et laura d'pauca i gualo gl'ordin d'ituch gl'angeli
d'el'at'pauca corte i questo finge B. gl'it'moq i fa una fo
none cos' d'it' - Come i p'etto f'ama Laura fa
q'sta fictione p' guardando i p'ecando i B. acc' nota d'it'ob
ga ch'gl'n'c'et' come gl'it'c'et' guardando i uno p'etto i a
uol' uno l'una d'et' d'it' d'it' uol' uol' p'etto i p'ima ch'z
p'uo' d'it' d'et' p' uol' cos' finge Laura ch'q'sto mod' guar
da i B. uol' d'et' a p' b'it' gl'ordin d'it' gl'angeli -

ta **C**op lamiamemoria si recorda te. Dixit tunc deus non uide
pripio a tractare deus dnm de glangeli. Qualis dicit de
guardande. Deo pnd nctmno d hnta licta duo luma
tanto luminoso. 2 ppter de glangeli uob potu pferre 2 no
lo potu guardare p luma de glangeli. Iste est factu luma crande

fosse rotante quato pure apresso. p questa rotale 2 p hione d'fra
 ue l'ant' gl'ordm' d'gh'ingr' l'one qu'el'g' ang'el' occorrena
 no i' toruo ado cono fi. Uno p'ngno apellato d'geometry alto
 q'p' p'ngno d'lo. p' q'lo d'emostra mor quap' i' toruo al polo
 quando el'g' a' a' p'p'elato d'acete nunolet' d'loro el'p'la p'fa
 d'acete p'imo uno cerchio i' toruo cop'gramato alto cop' i' p'

[illegible]

settimo. Septimo Octavo & Octavo. Et tunc
 sono non ordinati d'angel & de chel p' ne chio mona tucti gli
 adoma mia chemuodra iura. Io ingra fa per lanti & altri otto
 muone sua dubitatione & B. glenaplu & finge lanti p' no
 nira a laghione che B. senandesse & chelga i comaste adretri
 q'ra forma d'ard. Et in alio p'mo de fesse posto p' q'ra p'ola
 muone lanti laghione & de queta die lanti a B. compar e
 tucto iliziano. A quapso a q'lo d'lagm p' po che quel acchio
 che a q' pin p'po a do epim p'fesse & pin lito d' tucti gl' l'hy
 d'hy & queto d'lagm de pin p'fesse alietro aoe alatin p' pin
 p' fesse p'fesse aoe no pare che ipianch & p'eto p'ofanno
 aq'ra d'p'ra aoe aq'ra monito de fanno q'ra nonie ordin
 d'angel & po die lanti p'fesse aoe no p'ra d'li p'p'ra & d'
 p'eto ro mafatigo. D'eno & no p'eto ro m'fura aoe q'he
 p'rae in p'eto B. op d'ard. De l'itua d'etty & die lanti p'
 l'itua d'etty no sono p'fesse ad p'ofesse queto noie nonie d'
 m'ramghira p'po chelga ac atep. a f'lo p'ra & aoe m'ora q'.

Paradiso Cap xxxv

pertra uellamemoria p laqual cosa di quel puto i angeli no sop
per puto d'istesso p ch'ella p d'istesso ongi cosa poi d'istessa anca
giusta l'ammemoria e puto con psona

Voi non adate giu p un schero re iustm in pte l'ant p l'ona
adclomatione e ripre pona q'ro gl'omini d'istesso aoe q'ro
adclom p'clom e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
catione no p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
macton p'clom d'istesso e p'clom d'istesso e p'clom d'istesso
l'apiano p'clom e p'clom d'istesso e p'clom d'istesso e p'clom d'istesso
e l'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
no m'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
dane p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
p'clom e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
na p'clom e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
e d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
p'clom d'istesso e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
cos Monaf'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
q'ro d'istesso e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
d'istesso e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
bono no d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
no iustm d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso

Diqueto i grassalpoco santo antoni d'istesso d'istesso d'istesso
p'clom d'istesso e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
Antono e d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
fate e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso

Appro p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
torna al p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
quato m'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
no p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso

HOr se Gemila milghia d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso
e p'clom d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso d'istesso

Paradiso Cap xxxij

humano. Intesa che si fosse nel fondo del mare o che fosse dispo-
sita a fare quella ingenua danza dove stanno i tenoni non si può
da tanto lontano quanto dice che alui già pareva essere d'altra
da B. ma dire lante che questo nido già pareva per d'altra da
nuda la e tutta l'una faria l'altra comella già fosse presso l'al-
tro e questo non mol dire perche sopra l'ipotesi non l'ha

Donna e di Camia speranza ^{uige} e questo parole ringrazia l'ant
B. d'altro che la e l'ui potest d'indicare almondo e d'altro che
uacilone e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui

Intesa d'uno tratto albertate e per questo e d'altro da lante e d'
ringraziamola l'una d'uno facio l'altro accetui mai tutto d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
giuoco e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
tutto d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui

Intesa perche accetui a l'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
nudo e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui

Quale d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui
e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui

Esso anco ind' tanta d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui e d'altro d'ui

tanta fine era i tanta allegrezza fare p uosra dona i oclo
 chel lingua no lo poterbt edare ne pena pancer quata su
 la curra i tale legge chelora chel mte i dte lant chao
 guardad d' B. Anoto pmpa stao dinostia dona chelgh anca
 p p ghocci pui i mara dte forte pimiraglio d' B. nolghd
 i pui oati p altrezza d puiato i lca comelgh dast co luy
 tiranomado p laqualora dar lant chel forte p quello pui fce
 nte arimare i lca

Cap. 33

Infato al propinquo quel tepale. On pinto lant generalite tucto
 il paradiso i forma d'rosa ora d'pino i paradiso p d'pino grad
 i pda p lamine pante i puiate d'pino i cap i m pte pui
 Intra p pte lant d'pino l'pda i grad d'pino paradiso i
 dar como d' B. p'pito d'pino d' d'pino ghomito amostre
 qto paradiso d'pino paradiso chelgha p'pito mura rosa
 ora lodm d' lant p mte amostre p'pito p'pito p'pito
 mte d'pino n'fina ora chelgha mte p'pito quato quato
 i mte d'pino quato d'pino n'fina i n'fina mte lamine pte
 lequal p'pito agitato p'pito mte ora d'pino p'pito mte
 lamine d'pino d'pino t'pinto d'pino p'pito p'pito i al
 ty d'pino d'pino mte d'pino p'pito i mte d'pino t'pino
 ora d'pino t'pinto i d'pino lant d'pino quato l'pino
 p'pito d'pino t'pino mte p'pito n'fina d'pino p'pito lant
 d'pino d'pino i mte d'pino t'pino d'pino i quato mte agitato
 i paradiso p'pito mte i p'pito i d'pino mte p'pito
 ora i quato p'pito p'pito mte mte mte mte mte mte
 p'pito n'fina t'pino t'pino Ep mte d' B. lant quato d'pino
 mte t'pinto i l'pino anima d'pino chelgha mte d'pino
 mte grad d'pino l'pino d'pino i mte grad p'pito p'pito d'
 lamine mte d'pino ora l'pino p'pito d'pino p'pito
 ra a lant p'pito mte

Altre due chelano itera pda i l'pino dar lant d' B. d'pino
 n'fina grad p'pito ora ra B'pino ora mte l'pino p'pito
 d' B'pino i d'pino i p'pito p'pito p'pito l'pino p'pito
 On mte mte p'pito d'pino p'pito mte d'pino p'pito
 d'pino d'pino d' B. d'pino n'fina grad d'pino mte
 d'pino d'pino d'pino d'pino i mte p'pito al p'pito
 mte mte mte mte grad d'pino a d'pino ra d'pino

[illegible][illegible]

De anto pda d'opma conpete. Cum die lant ad d' Joti
pncipio d'omedi d'ia quito angustis. Iquale opm pso nullo
gnato d'omedi d'ia quito angustis. Iquale opm pso nullo
alegria vspost d'ia quito angustis. Iquale opm pso nullo
v'eme ita pncipio d'ia quito angustis. Iquale opm pso nullo
la quale fa pnta d'omedi d'ia quito angustis.

[illegible]

per tal modo che gli ne Curo l'andare con ro die l'antore
stima fso e n'eto anadere quella imagine d' xpo c'ognita
re l'andare - E l'antore e' uno qui m'nostra p'cho
prima nera parte d'ado e' con alij vitoria colania
m'eto Deo Gratias Am. Am.

Finito sono l'achiose ouero l'opere facto sopra il dante
aor l'apto e' pollata Ilparadiso ~~Deo Gratias Am. Am.~~

Questo libro e' di Lodovico Bartolomeo fioratino e' p'
lun d'una p'ra mano fatto e' p' p' ad alquano venisse ale
mani p'ra magh d'adere o d'isegnato e' p' p' a tempo e' e'
Nol a' l'ora l'xxxviii Ind' p' a' ad t' d' d' d' g' m' p' p'
Benedictum d' d' deo gratias Am. Am. E' qual d' d' o' o'
scripto f'ra a' d' p' Signam' bochaq' da Certaldo fioratino p'ra.

Finito e' Ilparadiso.
Deo Gratias Am.

Am.

Nel vixi come p[er] l'ordine, apriti a g[ra]tia.
 not. Nel xpm. t[er]za come nell'india p[er]o i finiti generatione p[er]p[et]ua
 g[e]n[er]a novella d[omi]no t[er]za come rubo la p[er]p[et]ua d[omi]na p[er]p[et]ua
 d[omi]na p[er]p[et]ua

Nel x. da molte cose & prima d'april. che l'acqua d'uno tal gl'atore f'ra d'april.

Nel pto d'gustissimo p' padre d'bre curato d'bre

In d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xi d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xii e anno d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xiii d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xv d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre
re d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre
d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xvi p' d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre
d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xvii anno d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xviii d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre
d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xix d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre
d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Noti Nel xx d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

In quati p' d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre
d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel cap xxiii d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

Nel xxiv d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre d'bre

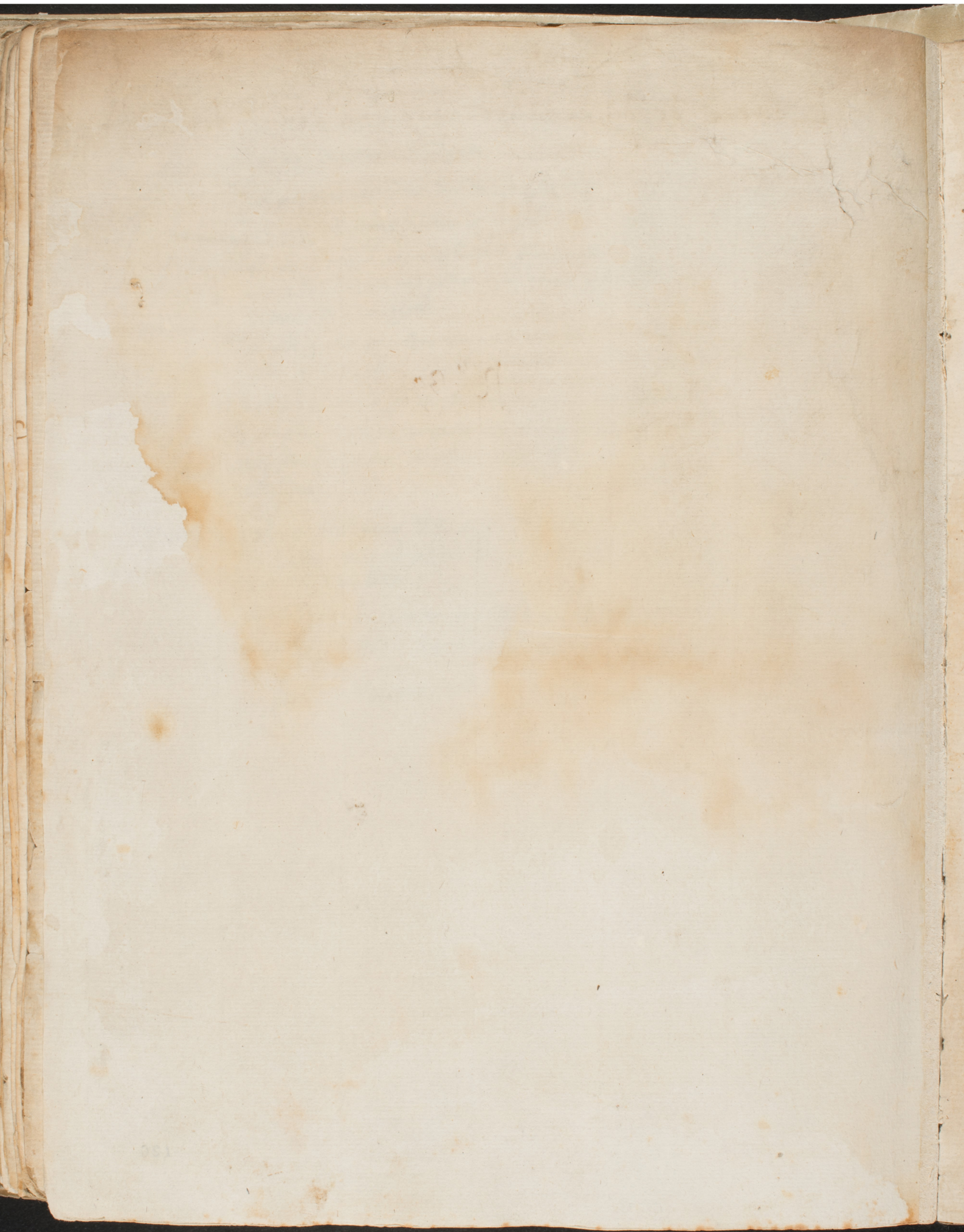
D'bre

1527

114

Lettere di diversi ^{à me} per cagione della Fozia 152

n.º 391



- Nella 53 faccia doue dice poi fimo dentro q vuole esse dante veglio dentro a una fessura di un monte
 Nella 54 faccia doue dice io stamos q vuole esse dante euergilio co vno monte davanti a loro
 Nella 55 faccia doue dice frantagato q dante veglio timocano colui ch'era i sudetto
 cano vna lira e intorno a l'cano dauid re i co gente plati collu
 Nella 56 faccia doue dice edico ditrouano q vuole esse trouano ip dore co vna uedouella
 al freno del cauallo ch'efficia atto di parlarsi co molti canaliotti dietro a se sopra del detto
 uolano Luquida nera nel campo doro dante veglio
 Nella 57 faccia doue dice mentre io q faccia dante veglio ch'eparlino insieme
 Nella 58 faccia doue dice aguarda q faccia dante veglio co spiriti sotto sassi ch'era
 che durino gran fatica
 Nella 59 faccia doue dice lotesto Opere nostro q faccia dante veglio co spiriti ch'era
 facino vista di dire lo paternostro
 Nella 60 faccia doue dice vegna vernoi q faccia dante veglio co spiriti sotto sassi ch'era d'ano / Osanna
 Nella 61 faccia doue dice Cosi a se q dante veglio co spiriti sotto sassi ch'eparlino loro
 Nella 62 faccia doue dice infidetto q fa dante veglio ch'eparlino adue spiriti luno fu uno
 ch'ebbe nome Euberto l'altro ebbe nome Odorisi fu dagobbo
 Nella 63 faccia doue dice Ben non farei q dante veglio co spiriti dentro i unomote sotto sassi
 Nella 64 faccia doue dice Lausola nommanzi q fa dante veglio ch'era uadano i lomote
 parlando adue spiriti
 Nella 65 faccia doue dice di pari come due q dante veglio co spiriti nel monte
 Nella 66 faccia doue dice vedea timbreo q dante veglio co cinque spiriti denanti
 Nella 67 faccia doue dice astredua q dante veglio co spiti denanti a loro
 Nella 68 faccia doue dice quater penello q vuole esse dante veglio co vno angelo
 bianco co lali aperte verso loro
 Nella 69 faccia doue dice Come amandesta q dante veglio passando
 Nella 70 faccia doue dice Noi ceuamos q faccia dante veglio ch'era uadano su l'omote
 Nella 71 faccia doue dice lotesto Euerso noi q dante veglio co molti spiti i nanti
 dicendo santa maria ora p nobis
 Nella 72 faccia doue dice Cosiliceti q dante veglio co spiriti notinante
 Nella 73 faccia doue dice Ofrate mio q dante veglio ch'eparlino a uno
 spirito loquale fu una dona ch'ebbe nome papia

- Nella 74 faccia doue comincia l'ottavo Se non fusse q vuole esse Dante & Virgilio
che parlino ala pia darsena
- Nella 75 faccia doue dice Chiecosui q vuole esse Dante & Virgilio co duo spiriti
sempre facendo alcun monticelli
- Nella 76 faccia doue comincia Ched'aprimapio suo q Dante & Virgilio & duo
spiriti chesi parlino insieme
- Nella 77 faccia doue dice Come a l'annuntio q Dante & Virgilio co tre spiriti denati
- Nella 78 faccia doue comincia Quel buon lias q Dante & Virgilio co vñj spiriti
dipinti denanti alloro
- Nella 79 faccia doue dice Ma uania toso q Dante & Virgilio co uno spirito
chebbe nome aglauro & fu femina & douento sasso
- Nella 80 faccia doue comincia quando tralultimar q Dante & Virgilio
- Nella 81 faccia doue dice quando senti q Dante & Virgilio chesi parlino insieme
- Nella 82 faccia doue dice Montimerauigliar q Dante & Virgilio co angelo
denanti alloro & co spiriti
- Nella 83 faccia doue dice Chelli ame q Dante & Virgilio chesi parlino
- Nella 84 faccia doue dice Echo dolenti q Dante & Virgilio co Pastore di sco Stefano
quando fu alapedato & come alla pregna da p'toro
- Nella 85 faccia doue comincia Coduca mio q Dante & Virgilio parlando insieme
- Nella 87 faccia doue comincia Buio di inferno q Dante & Virgilio co uno
spirito chebbe nome Marco d'acanozza & che Dante sapigli alle spalle
Virgilio amodo di ceco
- Nella 88 faccia doue dice Cosi peruna q Dante & Virgilio co detto marco
- Nella 89 faccia doue dice Et io altri q vuole esse Dante & Virgilio chesi parlino insieme
- Nella 90 faccia doue dice Ese d'mano q faccia Dante & Virgilio chesi parlino
- Nella 91 faccia doue dice Insutpase q Dante & Virgilio & tre spiriti
- Nella 93 faccia doue dice Ricordi factor q Dante & Virgilio co uno spirito
crocifisso loquale ebbe nome Aman poi dietro a se tre spiriti
- Nella 94 faccia doue dice E come questa q Dante & Virgilio apie duna scata
colpie solo scalone di sotto
- Nella 95 faccia doue dice Sentimi quasi q Dante & Virgilio chesi parlino i
sieme co alcuno monte inanti dalloro

- Nella 96 faccia doue dice quinta comprehendere q dante Xgilio parlando insieme
 & ponè fra loro doi
- Nella 97 faccia doue dice posto mea fine q dante Xgilio parlando insieme
- Nella 99 faccia doue dice Detipnote qui vuole esse dante Xgilio parlando
 insieme facendo certi monticelli & spiriti
- Nella 100 faccia doue dice Posto Lanolale vertu q faccia dante Xgilio
 co molti spiriti p' l'omonte
- Nella 101 faccia doue dice questi che uiene i questa faccia dante Xgilio che parlino
 uno spirito lo quale fu abate di san zeno da uenona
- Nella 103 faccia doue dice Nelorea che no po q dante Xgilio e una sirena
 che fazi vista d'cantare & sia nell'acqua mezza femina & mezza pesce
- Nella 104 faccia doue dice Ancor non era q dante Xgilio e vno angelo bianco
 che meni sup l'omonte
- Nella 105 faccia doue dice Et io continua q dante Xgilio co molti spiriti che giaciano
 p'terra dicendo Adixit paumento aia mea
- Nella 106 faccia doue dice Euoli gliochi q dante Xgilio che parlino apapa
 aduano quinto d'gli d'el fieschi di genoua
- Nella 107 faccia doue dice quel canaritia q dante che singino che apapa aduano
 & diretto allui Xgilio
- Nella 108 faccia doue dice Contra miglor q vuole esse dante Xgilio & spiriti i pena
 & che piangano & dicano santa maria santa maria
- Nella 109 faccia doue dice Sequente mente q dante Xgilio che parlino auno
 spirito lo quale ebbe nome vgo ciapetta d'aparigi
- Nella 110 faccia doue dice Musido agio q fa dante Xgilio che parlino
 al detto ampe vgo ciapetta
- Nella 111 faccia doue dice Tempo veggios q dante Xgilio al detto vgo
 co quattro spiriti derieto
- Nella 112 faccia doue dice Canaritia q dante Xgilio co trespiriti co
 l'arme de la casa di francua cioe agigh
- Nella 113 faccia doue dice signormio q dante Xgilio co spiriti denati dal loro
 eseno p' l'omonte
- Nella 114 faccia doue dice Indi acusum q dante Xgilio & vgo ciapetta co un spiriti
- Nella 115 faccia doue dice pon comincio q dante Xgilio & vgo p'detto co spiriti
 che dicano storie i eccelsis deo

- Nella 116 faccia doue dice Lapete natural q Dante Xgilio 2 derieto alloro
vno spirito loquale ebbene nome statio
- Nella 117 faccia doue comincia Capparne unobed q fa Dante Xgilio che
parli co statio
- Nella 118 faccia doue dice Liberò equi q Dante Xgilio 2 statio
- Nella 119 faccia doue dice delamondaria q Dante Xgilio 2 statio che parli loro
- Nella 120 faccia doue dice Tanto fudolce q Dante Xgilio 2 statio che spighino pman
- Nella 121 faccia doue dice E se tanto q Dante Xgilio 2 statio che abrazi Xgilio
- Nella 122 faccia doue dice Giacca langel q Dante Xgilio co spiti nel monte
2 uno angelo bianco derieto allui
- Nella 123 faccia doue dice ladami q Dante Xgilio 2 statio
- Nella 124 faccia doue dice piero sison q Dante Xgilio 2 statio 2 vno mto
dentroni spiti
- Nella 125 faccia doue dice per te poeta q Dante Xgilio estatio
- Nella 126 faccia doue dice Costoro q Dante Xgilio estatio co vny spiti
- Nella 127 faccia doue dice Elliguan danti q Xgilio estatio 2 Dante derieto
alloro co vno albore corami quasi che seno presso atera votti igne
- Nella 128 faccia doue dice Mentre che gli occhi q Xgilio estatio 2 Dante co vna
felix d'altieri d'antorno alloro
- Nella 129 faccia doue dice Et echo pianger q Dante Xgilio estatio co molti
spiti derieto alloro molto magnissimi
- Nella 130 faccia doue dice Idacea frame q Dante Xgilio estatio 2 Dante parli
co vno spirito loquale ebbe nome forese
- Nella 131 faccia doue dice Tutta esta gente q Dante Xgilio statio 2 forese
- Nella 132 faccia doue dice loeste Nalquat para q Xgilio estatio poi derieto
Dante 2 forese parlando insieme co molti spiti derieto
- Nella 133 faccia doue dice Nel tar landar q faccia Dante 2 forese che parlino
insieme e molti spiti arincontro
- Nella 134 faccia doue dice questi mostro q Dante 2 forese co .v. spiti
- Nella 135 faccia doue dice Ofate q Dante 2 forese 2 vno che ebbe nome buonaginta
dalucha
- Nella 136 faccia doue dice Tutirimani q Dante Xgilio estatio facerti alberi
- Nella 137 faccia doue dice Idelli ebrei q Dante Xgilio estatio derieto

- Nella 139 faccia doue dice Ora era q dante xgilio stato ch'euadano sup lo
monte luno inanti alaltro
- Nella 140 faccia doue dice Spensassi q dante xgilio stato
- Nella 141 faccia doue dice Iui sacchagte q dante stato
- Nella 142 faccia doue dice Comotor q dante stato che parlino insieme
- Nella 143 faccia doue dice Cosilares q dante xgilio stato ch'euadano su
p uno balzo ch'era fuoco dalluno lato & dallaltro
- Nella 144 faccia doue dice Costo Loducamio q dante xgilio stato spiti nella fiamma
- Nella 145 faccia doue dice raente chesur q dante xgilio stato co spiriti nella fiamma
- Nella 146 faccia doue dice questa fu la cagun qui dante xgilio co spiriti
nella fiamma ch'osono di brigate l'una uada i contro alaltra & alcuni di gli
spiriti si basano insieme
- Nella 147 faccia doue dice Luna gente q dante xgilio spiriti nella fiamma
- Nella 148 faccia doue dice Notro peccato q dante che parlò co Guido Guinizelli
- Nella 149 faccia doue dice Oferte asse q dante che parlò a uno spirito ch'era
dentro nella fiamma lo quale ebbe nome mess Arnalde di proenza
- Nella 151 faccia doue dice Sicome quando q dante xgilio epimano & tisse
apre duno moro sopra una fonte
- Nella 152 faccia doue dice Cosilamia qui dante xgilio stato diretto che dormano
p terra col capo ciaschuno su uno gradbo cioe quasi passo
- Nella 153 faccia doue dice quali si fano qui dante xgilio stato co uno prato di fiori
denanti alloro nelqual prato sia l'ia ch'ecolga de detti fiori & facciano una
ghirlanda
- Nella 154 faccia doue dice Esia p l'isplendor q faccia che xgilio i coroni dante
duna corona d'orbaco sicome poeta
- Nella 155 faccia doue dice Wagoza q dante dentro i uno giardino d'alberi co
molte ugeti sup li rami
- Nella 157 faccia doue dice Gramaucan q come dante troue nel giardino una dona
che uada coglendo fiori la quale dona fu la contessa matelda
- Nella 158 faccia doue dice Wessesi i so q dante denanti a uno fiumicello & picciola
rincontro dallu dila dal fiume nel giardino
- Nella 159 faccia doue dice laque d'isso q dante nel giardino cioe nel parterre
delitarsi & picciola fra i fiori

- Nella 160 faccia doue dice Non parebbe qui Dante si volga derieto a vergilio
apresso e che profonda sia nel giardino fra li albori matutelli p'dotti
- Nella 162 faccia doue dice Cantando come q Dante nel giardino & matteida
facendo vista di cantare Beati coru
- Nella 163 faccia doue dice Neanco fucosi q come matteida si volga adante
nel giardino & faci vista di parlarli
- Nella 164 faccia doue dice lotesto Laureti q Dante vergilio & matteida
co xxij patriarchi vestiti di bianco co / vy / candelabri accesi
- Nella 165 faccia doue dice Tutticantauan qui Dante nel giardino
co / iij / animali cioe / iij / vangelisti co ghirlande d'erba i capo
- Nella 166 faccia doue dice Tredone q Dante co vno cano i nanti daluno lato
tredone dall'altro quattro / poi san paulo & santo luca co / iij / dottori
- Nella 167 faccia doue dice quandostettentron q Dante nel giardino co molti
angeli p'lo giardino cantando Benedictus qui uenno
- Nella 168 faccia doue dice Yonida q come vergilio si parte d'ante & chedante
faci vista di piangere
- Nella 169 faccia doue dice Dante p' vergilio qui come Dante veggia sopra l'arco
una nuvola d'entroui beatrice co / vnaghirlanda d'ulua i capo col mantello
verde l'agonella di vermiglio co angeli d'intorno
- Nella 170 faccia doue dice poi liquefatta q nel giardino facc'dante & beatrice che
sia i mezzo di molti angeli
- Nella 171 faccia doue dice spatanto q Dante nel giardino co angeli ferialt'beri
- Nella 172 faccia doue dice rotuchose d'la q Dante beatrice ferialt'beri che
parli d'ante
- Nella 173 faccia doue dice Equi ageuolezze q Dante co angeli p'lo giardino
beatrice i mezzo d'oro
- Nella 174 faccia doue dice Montidoucan q Dante beatrice facc'era angeli
- Nella 175 faccia doue dice Tantaricognosenza q farai matteida che abrucci
dante p'lo capo co atto honestissimo
- Nella 176 faccia doue dice Apelle d'iric qui facc'dante passando p'lo giardino
pieno d'alberi co pomi
- Nella 177 faccia doue dice lotesto Tantaranghiochi q Dante passando'l giardino
cioe paradiso terrosto

- Nella 178 faccia doue dice El dispoition q Dante offatio elacressa mattedda
pbe guardino parlando i pame co molta honesta
- Nella 179 faccia doue dice Yosenti mormore q Dante co spiriti angelichi
intorno auno allore altissimo senza fogli ofutti
- Nella 180 faccia doue dice Come pintor qui Dante 2 mattedda che
guardino vepo beatrice beatrice vuole esse disegnata i una
nuuolotta che simofei dalmezo i su
- Nella 181 faccia doue dice perco i proi q Dante facendo Reuerenza abatrice
- Nella 182 faccia doue dice Hariprendendo q faci vno corno che uno spente
vi tenga su la coda che lo detto spente abbi vj teste beate co due
corna p una elo quito teste co vno corno p una
- Nella 183 faccia doue dice Sicura q vno gigante che basa vna
femina di honesta
- Nella 184 faccia doue dice Deus venerant q come beatrice simette i nanti Dante
statio elacressa mattedda fra lo guardino
- Nella 185 faccia doue dice Come color q beatrice che para cheparli adante
- Nella 186 faccia doue dice Atostof q beatrice cheparli adante castatio
- Nella 187 faccia doue dice Asperchio uaggio q sedante park abatrice
esempre beatrice sia i vna nuuola
- Nella 188 faccia doue dice Esse dalfumo q come Dante domanda beatrice
del nome di due fiumi chesono nel paradiso tenesfre
- Nella 189 faccia, vltima di purgatorio doue dice Dotesto Labella dona
q come mattedda meni al fiume Dante statio q faccia bere
dellaqua del fiume Dante

quicomincia El paradiso

- Nella pma faccia doue dice Dotesto La gloria di colui q faci Dante che guida
i alto, sia presso al cielo delle stelle alui sopracapo co molti cherubini
- Nella 2 faccia doue dice Dotesto veramente qui faci Dante chesfieri uista
di molto pensare ponendofi semani alpetto quasi p modo di traspensare
- Nella 3 faccia doue dice Cheparitur q Dante e beatrice guardando lo cielo
- Nella 4 faccia doue dice molto lieto q Dante che guarda nelliochi beatrice
- Nella 5 faccia doue dice Sio era q Dante, beatrice i alcuna nuuola
- Nella 6 faccia doue dice Alordine q disegni Dante, beatrice volti
lochi al cielo co reuerenza

- Nella 9 faccia doue dice Quoi che siete q faccia dante passando co beatrice
- Nella 10 faccia doue dice Quel gloriosi q disegni dante, beatrice i una nuola facendo atto di reuerentia colappona, Colemani leuati li occhi al cielo
- Nella 11 faccia doue dice Ella porise q disegni beatrice, dante i sempre beatrice cola punita i capo no farti
- Nella 12 faccia doue dice Ordinatu q disegni dante, beatrice che parli
- Nella 13 faccia doue dice questi organi q dante sopra duno cielo sopra lui un altro cielo che faccia vista di montare co beatrice
- Nella 14 faccia doue dice quel sole q beatrice, dante e dante beate che facciano reuerentia a beatrice
- Nella 15 faccia doue dice Potesto Tornandenostru q dante, beatrice co alquanti spiriti beati, deuoti
- Nella 16 faccia doue dice Sanofru carita qui disegni dante che parli apicharda i dietro altri altri molti spiriti beati tutti co la santita
- Nella 17 faccia doue dice sedassimo q picharda vestita come monaca di santa chiara che parli condante
- Nella 18 faccia doue dice stamondo q picharda che mostri adante una anima che si madona Costanza dela casa di baueria
- Nella 20 faccia doue dice Intra due cibi q faccia beatrice, dante
- Nella 21 faccia doue dice Edisse ioueggio q beatrice che parli adante
- Nella 22 faccia doue dice monano q beatrice, dante co gabriel, michael, Raffael
- Nella 23 faccia doue dice quelche timo q beatrice, dante co certi spiriti beati
- Nella 24 faccia doue dice Chenolonta q beatrice che parli co dante
- Nella 25 faccia doue dice per quando q parla beatrice adante, dante colli occhi bassi
- Nella 26 faccia doue dice Sitifameggio qui beatrice, dante co certe anime beate
- Nella 27 faccia doue dice lomaggiordano qui beatrice, dante andando
- Nella 28 faccia doue dice Latia chep matera q beatrice, dante
- Nella 29 faccia doue dice Nonfate qui beatrice, dante co alquanti spiriti beati
- Nella 30 faccia doue dice loesto Eparte tu uestru q beatrice, dante che parli unno spirito beato

- Nella 37 faccia doue dice poesia che costantin q di segni dante cheparli
co Justiniano i padore
- Nella 38 faccia doue dice Orquis q faccia dante Justiniano
- Nella 40 faccia doue dice Tuscan q faccia dante Justiniano i padore p'detto
- Nella 42 faccia doue dice Esso attende q faccia dante Justiniano cheparli
- Nella 43 faccia doue dice por presso q Justiniano i padore cheparli d dante
- Nella 45 faccia doue dice quel ch'esse q Justiniano p'detto co dante
- Nella 46 faccia doue dice diquel ch'esse q faccia dante Octauiano i padore loquale
fu chiamato baluto Justiniano
- Nella 48 faccia doue dice Au cio ch'el segno q dante Justiniano Tiberio i
padori
- Nella 49 faccia doue dice facian lighidellin q dante Justiniano co certi
spiriti beati
- Nella 50 faccia doue dice Edentro ala presente qui Justiniano che mostri dante
l'anima d'uno chebbe nome romeo
- Nella 51 faccia doue dice Osanna q beatrice Justiniano dante Boneo
- Nella 52 faccia doue dice Auio tifohero q beatrice dante d alquanti spiti beati
- Nella 53 faccia doue dice Auio veggio q beatrice cheparli co dante
- Nella 54 faccia doue dice vostra natura qui faccia beatrice dante
- Nella 55 faccia doue dice Etutigli altri q beatrice dante passando
- Nella 56 faccia doue dice Solea creder qui faccia beatrice che mostri dante certi
spiriti beati
- Nella 57 faccia doue dice Edentro a quei q dante cheparli d l'anima di Carlo
marcello d altri spiriti beati
- Nella 58 faccia doue dice quella sinistra qui beatrice Carlo dante
- Nella 59 faccia doue dice Essemio feste q dante cheparli d carlo p'detto
- Nella 60 faccia doue dice fatto mai facto q Carlo cheparli co dante d alcuni spiti beati
- Nella 61 faccia doue dice donoti q Carlo p'detto d dante parlando
- Nella 62 faccia doue dice Quina aduene q faccia beatrice Carlo dante
- Nella 63 faccia doue dice Dapoi che carlo q beatrice dante cheparli auno spito
beato loquale spito ebbe nome Adona Cuniza d romano
- Nella 64 faccia doue dice duna radice q faccia dante Cuniza d folchetto d
murisilia

- Nella 69 faccia doue dice supono spechi q dante cheparli co uno spirito
 loquale ebbe nome folco di marsilia
- Nella 66 faccia doue dice Aduno ocafo q dante i folco predetto co aliquati
 spiriti beati
- Nella 67 faccia doue dice Or sappi q dante cheparli co folco co
 vn altro spirito loquale fu femina meretrice loquale ebbe nome Raab
- Nella 68 faccia doue dice Guardando qui facei dante solo passando
- Nella 69 faccia doue dice Ella comincia q facei dante beatrice
- Nella 70 faccia doue dice Fio era colui q beatrice i dante co spiriti
 beati i torno alloro
- Nella 71 faccia doue dice Così anger q beatrice i dante i sco Tomaso
 daquino i frate alberto tedesco dellordine di santo menico
- Nella 72 faccia doue dice se si di tutti qui disegni dante cheparli co frate
 gratiano dellordine de predicatori / Anco Amaestro plero lombardo
 Anco facei / salamone / Anco santo donisio / santo ambrogio
 i Boetio de fabij aroma
- Nella 73 faccia doue dice peruener qui dante / ysidoro / beda / i Riccardo
 i maestro figueri
- Nella 74 faccia doue dice Dispensata qui dante cheparli co santo Tomaso
 dellordine de predicatori
- Nella 76 faccia doue dice però candida q santo Tomaso chemostri
 a dante sanfrancescho
- Nella 77 faccia doue dice Non erimcor q santomaso sanfrancescho i dante
- Nella 78 faccia doue dice Valor concordia qui dante feate bernardo i frate
 egido i frate siluestro dellordine di sanfrancescho poi santo francesco
 celestinate
- Nella 79 faccia doue dice quando acolui q facei dante i santomaso daquino
 co certi frati predicatori apresso lui
- Nella 80 faccia doue dice stolto come q si facei dante i santo Tomaso daquino
- Nella 81 faccia doue dice Et esto Così di quelle i questa faccia si disegni frati minori
 e predicatori i torno a dante
- Nella 82 faccia doue dice L'exercito d'expo q si vuole santo domenico i santo
 Tomaso i dante
- Nella 83 faccia doue dice benparue messo q si figur i dante i santo domenico

- Nella 84 faccia doue dice Seta fu luna q figur Dante, fatte buona ventura
dabagno reggo
- Nella 85 faccia doue dice Illuminato q Dante co feati minoi, feati predicatori
tutti i atto d beatitudine
- Nella 87 faccia doue dice Imagini qui sandomenico co alquanti suoi feati
Dante colui
- Nella 88 faccia doue dice Supplimento q site fare sinto Tomaso duquino
de feati predicatori, Dante
- Nella 89 faccia doue dice Lacera dicostoro q Dante, sinto Tomaso p detto
- Nella 90 faccia doue dice Ma perche q Dante, santomaso co alquanti feati
predicatori
- Nella 91 faccia doue dice Equelli etui q Dante, santomaso p detto
- Nella 92 faccia doue dice Dalcentro q Dante Beatrice, Tomaso
- Nella 93 faccia doue dice Ditchelaluce qui Dante, Beatrice, Angelo gabriello
- Nella 94 faccia doue dice onte Lampion q Dante, Beatrice, co uno ballo
di spiriti beati
- Nella 95 faccia doue dice Ben macorsio q Dante Beatrice co spiriti beati
- Nella 96 faccia doue dice Cosi siueggioni q Dante co alquanti spiriti beati
- Nella 97 faccia doue dice Benigna q Dante co alquanti spiriti
beati, beati
- Nella 98 faccia doue dice Bene eche q Dante, Beatrice co uno spirito
chebbe nome mess cacciaguida
- Nella 99 faccia doue dice Laprima cosa qui Dante co mess cacciaguida
- Nella 100 faccia doue dice Onno qui si faccia Dante che parli co mess cacciaguida
sua suo conforto
- Nella 101 faccia doue dice Non auamcase q Dante co detto mess
cacciaguida suo conforto
- Nella 102 faccia doue dice Paru temito q Dante co detto cacciaguida
- Nella 103 faccia doue dice Opoca nostra q Dante co cacciaguida, co
Beatrice
- Nella 104 faccia doue dice Come fauuu q Dante, mess cacciaguida
- Nella 105 faccia doue dice Parisi q Dante, cacciaguida che parlino i nome
- Nella 106 faccia doue dice Penosce cose q Dante, cacciaguida

- Nella 107 faccia doue dice Grandaigia q Dante & Cacciaguida mo co porto
 Nella 108 faccia doue dice Cuspidun chetela bella q Dante & Cacciaguida
 Nella 109 faccia doue dice qualuenne q Beatrice Dante & Cacciaguida
 Nella 110 faccia doue dice Nonperche q Beatrice Dante & Cacciaguida
 Nella 111 faccia doue dice Dette misuor qui Beatrice & Cacciaguida ch'opari adante
 Nella 112 faccia doue dice questo sinuole qui alinodo disopa
 Nella 113 faccia doue dice Conlu' uedrai qui fa quello medesimo
 Nella 114 faccia doue dice perche qui fa quello medesimo
 Nella 115 faccia doue dice Corsto Giasigodea qui Beatrice ch'opari adante
 Nella 116 faccia doue dice finchel piacer q Beatrice Dante / Josue / Cacciaguida
 Nella 117 faccia doue dice poscia traffe qui Dante prima poi vno spirito ch'ha
 nome Guigelmio / Benardo / Gottifredi / Roberto guscaro / mess Cacciaguida
 Nella 118 faccia doue dice Io uita q Dante co Beatrice co Angeli che faciano certo
 canto ch'ha Diligit Iustitia q Judicatis terra
 Nella 119 faccia doue dice Diligit q Spiriti beati co alquanti Angeli Dante & Beatrice
 Nella 120 faccia doue dice Odole stella q Dante & Beatrice
 Nella 121 faccia doue dice Parca diuanti qui Dante co certi Spiriti beati co una aquila
 nera
 Nella 122 faccia doue dice Ordo apresso q Dante & una aquila davanti alui
 Nella 123 faccia doue dice Dunque uostri q Dante & una aquila davanti alui
 Nella 124 faccia doue dice Cotanto essusto qui Dante & Aquila co alquanti
 spiriti beati
 Nella 125 faccia doue dice San cristiani q Dante & Aquila & alcuni spiriti beati
 Nella 126 faccia doue dice vedrassi q Dante co alquanti spiriti beati
 Nella 127 faccia doue dice quando colui q Dante & Aquila ipute
 Nella 128 faccia doue dice poscia che q Dante & Aquila David Re / troiano ipadone
 Nella 129 faccia doue dice E quei che segue q Dante / Ezechiel / Costantino ipadone
Guigelmio / Re / diacalia / Rifco / Re ditroia
 Nella 130 faccia doue dice Ora Cognosce q Dante & Aquila p'done

- Nella 182 faccia doue dice per aperire q Dante, Beatrice
 Nella 183 faccia doue dice percutantur q Dante Beatrice & molti angeli & santi
 Nella 184 faccia doue dice forse sembla q Dante Beatrice & angeli
 Nella 185 faccia doue dice Ipoco apoco q Dante Beatrice co angeli & santi
 Nella 186 faccia doue dice Così q Dante, Beatrice co raggi di sole
 Nella 187 faccia doue dice Et come dicit q Dante Beatrice co angeli & fiori
 Nella 188 faccia doue dice Laustamia q Dante, Beatrice co angeli & spiriti bianchi
 Nella 189 faccia doue dice Informa q Dante ginocchio pregando colmani
 verso suo & Beatrice
 Nella 190 faccia doue dice Esacer tutte q Dante, Beatrice guardanti la
 gloria di Dio & sempre Dante si figura molto reuerente & senza nulla
 in capo sempre pregando & Beatrice si parla da Dante
 Nella 191 faccia doue dice di che stupor q Dante molto reuerente apiedi di Santo
 Bernardo, co molti angeli & santi
 Nella 192 faccia doue dice senza rispondere q Dante cogliechi verso Beatrice
 & che si apiedi di san Bernardo & ginocchi
 Nella 193 faccia doue dice Adice q nostra donna fra molti angeli & santi
 & Dante & san Bernardo reuerenti & ginocchi
 Nella 194 faccia doue dice Refetto q nostra donna & Eva apre suo co angeli & santi
 Nella 195 faccia doue dice para q disegna l'eterna para / Rebecca / Judith
 Nella 196 faccia doue dice Da questa parte q Dante & san Bernardo ginocchi
 Nella 197 faccia doue dice Hyper q angeli & santi beati
 Nella 198 faccia doue dice Moira q angeli intorno a nostra donna dal lato d'adamo
 & san Pietro
 Nella 199 faccia doue dice Colui che da sinistra qui Dante & san Bernardo
 & angeli beati
 Nella 200 faccia doue dice vergine madre q Dante, san Bernardo
 ginocchi a nostra donna co molti santi intorno allei
 Nella 201 faccia doue dice inluente tuo q ginocchi a nostra donna

- Nella 202. faccia doue dice Potesto Latua benignita q Dante & san bernardo
che pregano nostra dona & dintorno alla molti santi & angeli
- Nella 203 faccia doue dice Ancor ti prego qui Dante & san bernardo &
liochi a l'isole ginocchio pregando
- Nella 204 faccia doue dice Chelamia vista q Dante ginocchio orando
alla diuina gloria
- Nella 205 faccia doue dice Et fa lingua mia q Dante & san bernardo
orando fra molti santi & angeli
- Nella 206 faccia doue dice Sustanze q disegni santi & angeli quanti si puo
- Nella 207 faccia doue dice però che ben q faccia La faccia di xpo i una nuuola
che apena si possa comprende dintorno molti cherubini & angeli, san
dintorno i Dante quantita
- Nella 208 faccia doue dice Fludataltro q disegni pieno di santi & Dante,
angeli Arcangeli co canti suoni danze & dilette
- Nella 209 faccia & vltima doue dice Potesto Orate q faccia Dante
solo che mostri deffere tutto spauentato & apena sappi doue sia
& qui compie tutta sua comedia al l'isole di dio sempre

- Nella 131 faccia doue dice loceffo Non aguis q dante (Troiano & padore) Rife
 re dirona
 Nella 132 faccia doue dice Onde credete q dante (& tre doue cwe fede / fansa) Curte
 Nella 133 faccia doue dice Giacca anglochi qui dante & Beatrice
 Nella 134 faccia doue dice sonon si temperasse qui dante & Beatrice & alquanti spiti beati
 Nella 135 faccia doue dice per stella q dante & Beatrice
 Nella 136 faccia doue dice Lacu virtus qui dante & Beatrice & vno spirito beato
 Nella 137 faccia doue dice Che pur conati q dante & priore damiano
 Nella 138 faccia doue dice Opresso q dante & priore p'detto
 Nella 139 faccia doue dice Netquat qui dante Beatrice / sco Benedetto / o machario
 pinto Romoaldo
 Nella 140 faccia doue dice que machario q dante Beatrice & o Benedetto
 Nella 141 faccia doue dice Remura q dante & pmbenedetto
 Nella 142 faccia doue dice Nemai quacu q dante & Beatrice
 Nella 143 faccia doue dice Sicel tuo cuor q dante & Beatrice co certi spiti beati
 Nella 144 faccia doue dice come lugello q dante & Beatrice
 Nella 145 faccia doue dice Et Beatrice qui dante Beatrice & spiti beati
 Nella 146 faccia doue dice femo sonasser q dante & Nostradona & tiapostoli i
 torno axpo
 Nella 147 faccia doue dice E come q dante / Nostradona / vno angelo sopra d'ali
 co molti santi itorno
 Nella 148 faccia doue dice Aluca founanoi q storiati molti santi dicendo
 Regna celi letare alleluia
 Nella 149 faccia doue dice Ospatano q dante & Beatrice guardando i fuso
 Nella 150 faccia doue dice Cosi Beatrice q dante & Beatrice cheparli co o priore
 Nella 151 faccia doue dice Et ella q sempiero cheparli co dante & o Beatrice
 Nella 152 faccia doue dice E seguita qui sempiero cheparli a dante
 Nella 153 faccia doue dice Yo udi q dante cheparli a sempiero co reuerentia
 Nella 154 faccia doue dice Cominciuos q dante cheparli co sempiero
 & Beatrice colloco

- Nella 144 faccia doue dice semu contanga q dante sampiero & beatrice
- Nella 146 faccia doue dice Inda simosse qui dante beatrice & santo Jacopo
di gallicia che abraacci sampiero
- Nella 147 faccia doue dice siche uoluto q dante & beatrice
- Nella 148 faccia doue dice mentrio q dante & beatrice & piero & Jacopo & Joha
- Nella 149 faccia doue dice questie q dante cheparoli co & Joha uangelista
- Nella 150 faccia doue dice mentrio qui dante cheparoli co & Joha
- Nella 151 faccia doue dice Et io q dante & Joha uangelista co certi angeli
- Nella 152 faccia doue dice Madancor qui dante & Joha & beatrice
- Nella 153 faccia doue dice Flamma dona q dante & beatrice & Adamo
- Nella 154 faccia doue dice Ofestiuolino q dante & Adamo & beatrice co alquanti
angeli
- Nella 155 faccia doue dice Alpades affiso q dante sampiero & Jacopo & Joha
& Adamo
- Nella 156 faccia doue dice In quel color q dante sampiero / lino / ceto / isto / pio /
calisto / & urbano tutti furono papi
- Nella 157 faccia doue dice Non fu q sampiero parli ad dante & beatrice
- Nella 158 faccia doue dice Onde Edona q beatrice & dante
- Nella 159 faccia doue dice Reparti q beatrice & dante
- Nella 160 faccia doue dice Ben fiorisce qui sampiero beatrice & dante
- Nella 162 faccia doue dice poscia q dante & beatrice & certi angeli
- Nella 163 faccia doue dice Cosi lamia q qui dante beatrice & un ordm d'angeli
Torno al d'ammata
- Nella 164 faccia doue dice Et io aller q dante & beatrice
- Nella 165 faccia doue dice perche q dante beatrice & l'ordin d'elli angeli
- Nella 166 faccia doue dice Et del uoluer q dante beatrice & le gerarchie d'elli angeli
- Nella 167 faccia doue dice quando q dante & beatrice
- Nella 168 faccia doue dice poi comincio q dante & beatrice
- Nella 169 faccia doue dice E come i vetro q dante & beatrice & angeli
- Nella 170 faccia doue dice Orsa tu q dante beatrice & angeli
- Nella 171 faccia doue dice queste sustanze q dante co alquanti angeli

